



# PROVINCIA DI FERRARA

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Verbale n. **76/2019** - seduta del 18/12/2019

**OGGETTO:**  
**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

In data sopraindicata, nella Residenza Provinciale, Castello Estense, si è riunito alle ore 09:00 il Consiglio Provinciale.

Sono presenti alla trattazione del presente argomento n. 12 componenti su 13, assenti n. 1 come di seguito riportato:

Cognome Nome	Presenti	Assenti
PARON BARBARA – Presidente	X	
MINARELLI NICOLA – Vice Presidente	X	
BERTOLASI DAVIDE	X	
CELATI ANNA	X	
FABIANI PIERO	X	
GUARALDI ALESSANDRO	X	
MARESCOTTI DEANNA	X	
CANELLA RITA	X	
MOTTOLA ANGELO	X	
PENINI SIMONA	X	
SARTINI MICHELE	X	
SONCINI GINO		X
ZANELLA MAURO	X	

Ha giustificato l'assenza il Consigliere: SONCINI

Partecipa alla seduta il Vice-Segretario Generale Dott.ssa LEALINI VALENTINA

Scrutatori: Fabiani, Mottola, Penini.

La Presidente pone in trattazione l'argomento sopra indicato.

*Originale Firmato Digitalmente*

## **Proposta n. 2483/2019**

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Premesso che l'articolo 162 del TUEL dispone che la Provincia deliberi annualmente il bilancio di previsione finanziario triennale, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Premesso che in base all'art. 1 della L. 56/2014 comma 55, il Presidente della Provincia propone al Consiglio gli schemi di bilancio e il Consiglio adotta gli schemi da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente;

Ricordato:

- la legge n. 56/2014 che ha riformato gli enti di area vasta in attesa della soppressione costituzionale delle Province;
- le disposizioni contenute nella L.R. dell'Emilia Romagna n. 13/2015 in cui si provvede al riordino delle funzioni delle Province in attuazione della Legge sopra richiamata;

Visto e richiamato:

- l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce i termini di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) prevedendo che lo stesso sia presentato al Consiglio Provinciale per le conseguenti deliberazioni, in quanto presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;
- il principio contabile 4/1 di cui al D. Lgs. n. 118/2011 che individua i contenuti del Documento Unico di Programmazione per le due sezioni che lo compongono con particolare riferimento alla Sezione Strategica e alla Sezione Operativa;

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP;

Considerato che il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2000, n. 42;

Richiamato l'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126-2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs 118-2011 prevedono la classificazione delle voci di spesa per missioni e programmi di cui agli articoli, 13 e 14 del citato D. Lgs. 118-2011 e la introduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

*Originale Firmato Digitalmente*

Dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

Considerato che dal 01-01-2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Dato atto inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni di entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio;

Ricordato che ai sensi degli artt. 170 e 174 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 1 della L. 56/2014 comma 55, il Presidente deve, entro il 15 novembre, predisporre e presentare al Consiglio Comunale lo schema di Bilancio di previsione finanziario e la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione del triennio successivo al fine della successiva deliberazione entro il termine fissato dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 del 31 dicembre;

Visto il vigente Regolamento di contabilità ed in particolare quanto disposto dal Capo II - Sezione II;

Precisato che l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 sancisce che le amministrazioni pubbliche adottano il Piano triennale dei Fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, il suddetto piano è in allegato alla Nota di Aggiornamento al DUP, adottata con decreto Presidenziale n. 136 del 07/11/2019 e approvata nella medesima sessione consiliare di adozione del Bilancio di Previsione 2020-2022, a cui si rimanda per i contenuti;

Visto l'art. 20 del D.L. 50/17 "Contributo a favore delle Province delle regioni a statuto ordinario";

Visto il comma 838 dell'art. 1 della legge 205/2017 c.d. Legge di bilancio 2018 che attribuisce alle Province un ulteriore contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Visto il comma 866 dell'art. 1 della L. 205/2017 come modificato dall'art. 11-bis comma 4 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135;

Visto il comma 889 dell'art. 1 della L. 145/18 che attribuisce per gli dal 2019 al 2033 un contributo per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole;

Visto l'Atto del Presidente n. 133 del 06/11/2019, esecutivo ai sensi di legge, relativo alla destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada per l'esercizio finanziario 2020 , art. 208 D. Lgs. 285/92;

Visto l'Atto del Presidente n. 132 del 06/11/2019, esecutivo ai sensi di legge, con cui sono state definite per il 2020 le misure di imposte di competenza provinciale;

Visto l'Atto del Presidente n. 136 del 07/11/2019 con il quale è stata adottata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022 contenente:

*Originale Firmato Digitalmente*

- il Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020/2022 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2020;
- il Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020 – 2022;

Visto l'Atto del Presidente n. 137 del 07/11/2019 con il quale è stato proposto al Consiglio Provinciale lo schema di bilancio di previsione 2020 - 2022;

Ricordato che:

- con delibera di Consiglio Provinciale n. 70 del 27/11/2019 ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022;
- con delibera di Consiglio Provinciale n. 71 del 27/11/2019 ha adottato gli schemi del bilancio di previsione 2020-2022 sottoposto al parere dell'assemblea dei Sindaci;

Visto gli schemi del Bilancio di previsione 2020 - 2022, allegato A);

Vista la Nota Integrativa, avente una funzione descrittiva, informativa ed esplicativa dei dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, allegato B);

Visto il c. 3 dell'art. 18 bis del D.Lgs. 118/11, il quale prevede che gli enti locali adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio", allegato C);

Richiamato il prospetto che contiene la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie e di articolazione dei programmi di spesa in macroaggregati è stato trasmesso a fini solo conoscitivi al Consiglio Provinciale, ai sensi del punto 9.3 del principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii, allegato D) al Decreto del Presidente n. 137 del 07/11/2019;

Visto elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato dell'ente e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" ai sensi del Punto 9.3 del principio contabile all.4/1 al D. Lgs. 118/2011 e dell'art. 172 c. 1 lett. a) del d.lgs 267/00 sostituito dall'art.74 del d.lgs. 118/2011, allegato E);

Visto l'Atto del Presidente n. 132 del 06/11/2019 recante "determinazione aliquote per l'anno 2020, del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale, dell'imposta provinciale di trascrizione, dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile auto", allegato F);

Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciata in data 20/11/2019, allegato G);

Visto l'art.1 comma 420, lettere b) della L.190/2014 che alle Province è fatto divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza;

Ricordato che il divieto di cui all'art. 1 comma 420, lettera g) relativo all'attribuzione di incarichi di studio e consulenza è stato abrogato dalla L. 27/12/2017 n. 205 art. 1 comma 846, la Provincia non ha comunque redatto il programma degli incarichi in quanto non ha in previsione di attribuirne;

Vista la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione approvato con Atto del Presidente n. 136 del 07/11/2019, e approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 70 del 27/11/2019, allegato H);

*Originale Firmato Digitalmente*

Visto l'art. 11 comma 2 lettera d) dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli dai nn. 11-19 del Regolamento di Contabilità approvato con delibera di Consiglio Provinciale del 23/10/2017 n. 48;

Visto il D. Lgs 267 del 18/8/2000 e ss.mm.ii;

Visto il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Dato atto che l'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 17/12/2019 non ha espresso alcun parere per il mancato raggiungimento del requisito dei voti che rappresentano la maggioranza della popolazione complessivamente residente;

Dato atto, inoltre, che l'art. 22, comma 4, del vigente Statuto provinciale testualmente recita: *“Salvo che non sia espressamente previsto dallo Statuto e dalla legge, i pareri forniti dall'Assemblea dei Sindaci non sono vincolanti. In tal caso, qualora l'Assemblea, regolarmente convocata, non dovesse riunirsi per mancanza di numero legale o non dovesse esprimere il parere richiesto, questo si intende per acquisito”*.

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Bilancio in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Canella, Guaraldi, Sartini, Zanella) espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

1. Di approvare il Bilancio di previsione 2020-2022 allegato A) nelle seguenti risultanze finali:

*Originale Firmato Digitalmente*

Entrata		CASSA	2020	2021	2022	Spesa		CASSA	2020	2021	2022
Avanzo Amm.ne		41.214.76,49	0,00	0,00	0,00						
FPV corrente			212.398,78	216.241,07	213.424,96						
FPV conto capitale			0,00	0,00	0,00						
Tit. I	Entrate tribut.	31.284.805,70	26.850.000,00	26.850.000,00	26.850.000,00	Tit. I	Spese correnti - di cui FPV	57.586.978,89	32.931.881,96 216.241,07	33.830.540,01 213.424,96	33.676.474,12 212.093,54
Tit. II	Trasf. corr. da Stato, Reg. ecc.	9.094.376,52	7.170.423,26	7.181.534,26	7.135.301,26	Tit. II	Spese in conto capitale	39.997.940,99	27.685.000,26	6.155.404,28	3.310.654,28
Tit. III	Entr.extratrib.	9.254.756,41	4.264.062,16	4.558.047,16	4.604.057,29	Tit. IV	Spese per rimborso prestiti	8.320.035,02	5.565.002,24	5.732.770,48	5.583.061,39
Tit. IV	Contrib. Conto capitale	33.943.958,08	27.685.000,26	6.155.404,28	3.310.654,28						
Tit. V	Entr. Da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	757.488,00	456.752,00						
Tit. VII	Anticipazione da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Tit. V	Restituz. anticip tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Tit. IX	Entr. da servizi per conto terzi	5.827.112,85	5.049.500,00	5.049.500,00	5.049.500,00	Tit. VII	Spese per servizi per conto terzi	6.155.941,79	5.049.500,00	5.049.500,00	5.049.500,00
<b>Totale entrate</b>		<b>131.619.086,05</b>	<b>72.231.384,46</b>	<b>51.768.214,77</b>	<b>48.619.689,79</b>	<b>Totale spesa</b>		<b>113.060.896,69</b>	<b>72.231.384,46</b>	<b>51.768.214,77</b>	<b>48.619.689,79</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>		<b>18.558.189,36</b>									

*Originale Firmato Digitalmente*

2. Di approvare la Nota Integrativa, allegato B);
3. Di approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegato C);
4. Di dare atto che:
  - elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato dell'ente e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" ai sensi del Punto 9.3 del principio contabile all.4/1 al D. Lgs. 118/2011 e dell'art. 172 c. 1 lett. a) del d.lgs 267/00 sostituito dall'art.74 del d.lgs. 118/2011, è allegato con la lettera E);
  - la determinazione delle aliquote per l'anno 2020, del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale, dell'imposta provinciale di trascrizione, dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilita' civile autodeterminata con Atto del Presidente n. 132 del 06/11/2019, è allegata con la lettera F);
  - la Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio di previsione 2020-2022, è allegata con la lettera G);
  - la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione economica 2020-2022, è allegata con la lettera H).

Stante l'urgenza a provvedere, al fine di dare operatività al bilancio di previsione 2020-2022;

Con n. 9 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Canella, Sartini, Zanella) espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

rr/

**Approvato e sottoscritto**

**IL VICE-SEGRETARIO GENERALE**  
**(Dott.ssa Valentina Lealini)**

**LA PRESIDENTE**  
**(Dott.ssa Barbara Paron)**

*Originale Firmato Digitalmente*



# **Provincia di Ferrara**

## **Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2020-2022**

**ALLEGATO B)**

## Premessa

La nota integrativa è prevista dall'articolo 11, comma 3 lettera g) del decreto Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Il successivo comma 5 definisce il contenuto della nota integrativa. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato A/1 del D. Lgs. n. 118-2011) al punto 9.11 dettaglia ulteriormente il contenuto della nota integrativa.

Come indicato dal punto 9.11 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In sostanza la nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi del contenuto dello schema di bilancio di previsione 2020-2022.

Il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione per gli enti locali di cui all'articolo 151 del D. Lgs. n. 267/2000 è fissato al 31 dicembre dell'anno antecedente.

Le previsioni di bilancio sono state elaborate, stante che non è ancora stata approvata dal Parlamento la Legge di Bilancio 2020, tenendo conto di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" e di quanto previsto dalle Leggi di Bilancio degli esercizi finanziari precedenti per le disposizioni ancora valide per gli esercizi 2020-2022. I principali ambiti di interesse per gli enti locali previsti dalla Legge 145/2018 e precedenti sono i seguenti:

- 1) cessazione dal 2019 del blocco aumenti tributi locali pertanto è ripristinata l'autonomia impositiva delle Province bloccata dal 2016;
- 2) limite massimo anticipazione di tesoreria (articolo 1, comma 906) elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019;
- 3) estesa anche agli anni 2018-2020 l'utilizzo delle economie di spesa di rinegoziazione mutui senza vincoli di articolo 7, comma 2, DL 78-2015 (articolo 1, commi 867 Legge 205/2017);
- 4) L'art. 1, comma 889 della Legge 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) ha previsto per le province delle regioni a statuto ordinario un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;
- 5) I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821);
- 6) i commi 859 e seguenti hanno introdotto nuovi obblighi in materia di tempestività dei pagamenti introducendo a carico degli enti che, a partire dal 2019:
  - a) non rispettano i tempi di pagamenti delle fatture;
  - b) non riducono il debito commerciale al 31 dicembre dell'esercizio di almeno il 10% rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
 l'obbligo di accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 un fondo di garanzia dei debiti commerciali. L'importo del fondo è compreso tra l'1% ed il 5% degli stanziamenti relativi all'acquisto di beni e servizi. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

La predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione avviene nel pieno rispetto dello schema di bilancio armonizzato, adottando il modello di bilancio di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011. L'entrata del bilancio preventivo è articolata per titoli e tipologie, mentre la spesa è strutturata per missioni, programmi e titoli.

La Provincia di Ferrara è in grado, per la prima volta dopo l'emanazione dalla Legge 56/2014, di predisporre un bilancio di previsione entro il termine ordinario di approvazione del 31.12 e, come per l'esercizio 2019, senza il ricorso a misure di tipo straordinario per salvaguardare gli equilibri correnti dell'esercizio 2020, quali ad esempio lo slittamento delle rate di rimborso mutui o l'applicazione di

avanzo di amministrazione. D'altronde, a causa della precaria situazione economico finanziaria degli enti di area vasta, la normativa nazionale aveva eccezionalmente consentito nel triennio 2015-2017 l'approvazione di bilanci a sola valenza annuale.

Il contributo di 250 milioni di euro a favore delle province previsto per gli anni dal 2019 al 2023 dall'articolo 1, comma 889 della Legge di Bilancio per il 2019, rappresenta un sostegno fondamentale per stabilizzare i conti. Tuttavia non si può sottacere che la spesa corrente di bilancio è fortemente irrigidita dai pesanti contributi alla finanza pubblica introdotti dalla Legge 190/2014. Per questo motivo è oltremodo difficile garantire, in modo adeguato, l'assolvimento delle funzioni fondamentali rimaste nell'ambito di competenza provinciale, con particolare riferimento alla manutenzione delle strade e dell'edilizia scolastica.

### **Criteria adottati per la formulazione delle Previsioni di bilancio 2020-2022**

#### **ENTRATE**

##### **Le entrate tributarie**

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote e tariffe approvate per l'anno 2020 con Decreto n. 132 del 06 Novembre 2020. Il decreto conferma quanto già previsto nel 2019:

- maggiorazione al 25% delle tariffe base, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- maggiorazione del 3,50% dell'aliquota fissa del 12,50% per l'imposta R.c.a.;
- tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smistamento dei rifiuti al 5,00%.

Ai fini della stima delle previsioni, sono stati considerati diversi fattori economici e sociali, i principali sono:

- dati economici locali e nazionali;
- nuove misure per il settore dei trasporti come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge n.145/2018) tra le cui misure è introdotto un incentivo per l'acquisto di autovetture a basse emissioni e un disincentivo per l'acquisto di autovetture nuove con emissioni di CO2 superiori ad una certa soglia;
- eventuali modifiche dei regolamenti per i tributi locali da parte dei Comuni, eventuali recuperi di evasione e somme arretrate;
- nuove misure per il settore dei trasporti come previste dal c.d. Decreto "Clima" n. 111 del 14/10/2019 tra le cui misure è introdotto un incentivo per l'acquisto di autovetture e motocicli a basse emissioni a favore dei cittadini residenti nei comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 e n. 2015/2043 del 28 maggio 2015

per la non ottemperanza dell'Italia agli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE che rottamano, entro il 31 dicembre 2021, autovetture omologate fino alla classe Euro 3 o motocicli omologati fino alla classe Euro 2 ed Euro 3 a due tempi;

Oltre ai fattori economici e sociali che incidono sulla dinamica della valutazione delle entrate è stato analizzato e confrontato l'andamento delle entrate nel corso degli ultimi esercizi, tenendo conto delle somme accertate e incassate.

### **Imposta provinciale di trascrizione**

Il presupposto impositivo è la richiesta di una formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico ai sensi dell'art.56 del D.Lgs.n.446/1997.

L'acquirente del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o annotazione è il soggetto passivo (artt.93 e 94 D.Lgs.n.285/92) e l'imposta è applicata sulla base della tariffa deliberata da ciascuna provincia per l'anno di competenza.

Le province possono deliberare l'aumento delle misure base dell'imposta in base all'art.56 co.2 del d.Lgs.n.446/1997 (contenute nel D.M.n.435/1998) fino a un massimo del 30%.

Dall'anno 2015 la Provincia di Ferrara ha deliberato l'aliquota al 25% e anche per il 2020 ha confermato l'aumento base.

I dati di rendicontazione per l'anno 2019 riferiti al territorio provinciale indicano un trend positivo sia in termini di numero di formalità lavorate rispetto l'anno precedente (+61) sia in termini di gettito. Per numero di formalità si considerano le prime immatricolazioni e i trasferimenti di proprietà.

I dati di confronto in termini di gettito del periodo gennaio-settembre 2019 rispetto al medesimo periodo del 2018 evidenziano un maggior gettito del 1,68% pari a 132 mila euro, e anche i dati relativi ai primi 16 giorni del mese di ottobre 2019 confermano tale trend positivo (maggior gettito di euro 8.350,55 pari al 1,37%). A fronte di tali risultati l'ente ha formulato una previsione di gettito di € 10.650.000,00, leggermente superiore a quello previsto in sede di bilancio di previsione 2019 (+1,43%). La previsione sarà attentamente monitorata in corso d'anno ed eventualmente rivista in funzione dell'andamento del mercato dell'auto.

Da 2017 il Ministero delle Finanze ha disposto il recupero delle somme dovute dalla Provincia a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica. Il recupero grava in gran parte sul gettito dell'imposta provinciale di trascrizione, che pertanto non viene più materialmente riscossa ma acquisita a compensazione sul bilancio dello Stato.

## **Imposta sulle assicurazioni contro Responsabilità Civile RCA**

Dall'anno 1999 con il D.Lgs.n.446/1997 art.60 viene attribuito alle province il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione, dei veicoli a motore (esclusi motocicli), e delle macchine agricole.

Le assicurazioni sono tenute a scorporare dal totale delle imposte sui premi e accessori incassati per ciascun mese solare l'importo dell'imposta relativa ai premi e accessori contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e delle macchine agricole.

L'imposta è determinata e riversata mensilmente a favore di ogni provincia secondo il principio:

- per i veicoli a motore (esclusi motocicli) dove ha sede il pubblico registro automobilistico (PRA) di iscrizione del veicolo;
- per le macchine agricole dove risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 comma 2 del Decreto n.68/2011 (cosiddetto “*federalismo fiscale*”) ha dato la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5% già dall'anno 2011.

La Provincia di Ferrara per il 2020 ha confermato l'aliquota al 16%, in linea con la maggioranza delle province dell'Emilia-Romagna e italiane.

L'art. 17 comma 3 del citato decreto ha previsto un nuovo modello di denuncia dell'imposta, che potenzia i flussi informativi a supporto delle attività provinciali di controllo, verifica e monitoraggio della riscossione.

Il rendiconto mensile dell'imposta è disponibile nella suite SIATEL, sotto forma di file xml, che riepiloga i versamenti mensili effettuati dalle imprese di assicurazione a titolo di imposta Rca, le somme riversate alla Provincia e il recupero delle somme a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica disposto dal Ministero delle Finanze. Il confronto dei valori di riepilogo messi a disposizione dalla suite SIATEL evidenzia un marginale aumento dell'addizionale pari al 0,37%, con riferimento al periodo gennaio–agosto 2019 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il dato, nonostante l'incremento sia marginale, è da considerarsi soddisfacente perché conferma l'arresto, già evidenziato in sede di previsione 2019, della tendenza al calo dell'entrata verificatasi negli anni precedenti. Pertanto, la previsione stanziata per l'anno 2020 è in linea rispetto a quella dell'anno scorso, di € 12.000.000,00.

E' tuttavia opportuno procedere ad un attento monitoraggio, in particolare per i versamenti del periodo settembre-dicembre 2019, decisivi per la determinazione dell'ammontare definitivo dell'imposta per l'anno 2019, che consentirà di valutare se il suddetto incremento risulta confermato anche su base annuale e conferma dell'efficacia e prudenza della previsione per l'anno 2020 e procedere ad eventuali revisioni dello stanziamento di competenza.

## **Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente**

L'addizionale provinciale è stata istituita con D.Lgs.n.504 del 30/12/1992, art.19, con decorrenza 1 gennaio 1993, a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale.

L'aliquota è determinata annualmente dalla Provincia nella misura compresa tra l'1% ed il 5%, su quanto dovuto a titolo di prelievo fiscale applicato dal Comune. Per la Provincia di Ferrara l'aliquota è in misura del 5%.

La Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (Tari), in luogo della Tares, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (art.1 comma 666). Si è trattato solo dell'ultima delle molte modifiche che hanno interessato la qualifica del tributo ambientale, di seguito si individuano le principali:

- tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu) – capo III del D.Lgs.n.507/1993;
- tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia1) – art.49 del D.Lgs.n.22/1997;
- tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia2) – art.238 del D.Lgs.n.152/2006;
- tributo ambientale comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) art.14 co.1 D.L.201/2011.

I Comuni del territorio provinciale hanno generalmente scelto di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, N. 147 ed istituire la TARI in forma di corrispettivo; La tariffa corrispettiva e' applicata e riscossa, ai sensi del predetto comma 668, dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A seguito di tali scelte operate dai Comuni occorre seguire l'evoluzione delle società di gestione così come delle modifiche approvate dai Comuni. Il primo evento rilevante si è verificato nel corso dell'anno 2017, quando due società che gestivano la raccolta si sono fuse creando una nuova azienda, che ha in gestione la quasi totalità dei comuni della provincia di Ferrara. Tale azienda è società in house dei Comuni Soci e rientra per gli stessi nei rispettivi Gruppi Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento, ai sensi Delibera n. 18/SEZAUT/2019/INPR della Corte dei Conti – Sezioni Riunite.

La seconda modifica importante ha coinvolto il Comune di Ferrara, che dal 1 gennaio 2018, ha sostituito la Tari con la Tariffa Corrispettivo Puntuale, un nuovo sistema di calcolo della tariffa rifiuti, che si basa sul quantitativo di rifiuti prodotto e dal numero di conferimenti nei contenitori di raccolta.

Il tributo ambientale, proprio a causa della sua struttura presenta oggettive difficoltà previsionali. Negli ultimi esercizi ha tuttavia presentato un andamento costante, caratterizzato da un lieve trend positivo legato a vari fattori strutturali e non come:

- l'aumento della Tassa/Tariffa di Igiene Ambientale, dovuta ai maggiori costi di copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;
- il passaggio da tassa a tariffa;
- il recupero di somme non versate dall'utenza con l'ausilio di avvisi di accertamento e/o con la riscossione coattiva.

La previsione per l'anno 2020 ammonta prudenzialmente a 3,5 milioni di euro, in linea con l'annualità 2019.

### **Il fondo sperimentale di riequilibrio**

Si tratta di una posta di tipo perequativo allocata al titolo primo delle entrate. Il fondo, previsto dal D.Lgs n.68/2011, è stato istituito per la prima volta nel 2012 e la sua durata si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011.

Il Fondo è annualmente ripartito con decreto del Ministro dell'interno, secondo i **criteri** recati dal **D.M. 4 maggio 2012**, la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata mediante apposite norme di legge e **confermata a regime** a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 896, della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018):

- il **50%** in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;
- il **38%** in proporzione al gettito della **soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia** elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- il **5%** in relazione alla **popolazione residente**;
- il **7%** in relazione all'**estensione** del territorio provinciale.

Di fatto, il taglio disposto dal primo decreto-legge di spending review (D.L. n. 95/2012, che a decorrere dal 2015 raggiunge l'importo complessivo di oltre 1,2 miliardi di euro) ha **sostanzialmente azzerato** il Fondo sperimentale di riequilibrio, inficiandone, di fatto, la finalità programmatica e di riequilibrio ad esso assegnata dal legislatore

Per la Provincia di Ferrara l'importo del fondo sembra ormai assestato a circa 0,7 milioni di euro.

### **Le entrate da trasferimenti**

Se si tralasciano le entrate vincolate, che a fronte dello stanziamento in entrata presentano speculare stanziamento nella parte spesa con effetti neutri sul bilancio dell'ente, le due principali poste di bilancio riguardano il trasferimento statale ex articolo 1, comma 889 della Legge di Bilancio 2019 (il D.M. 04 marzo 2019, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 58 del 09.03.2019, di riparto dei 250 milioni di euro complessivi assegna alla Provincia di Ferrara 4,979 milioni) e il trasferimento

attuativo della Legge Regionale n. 13/2015, regolato con apposite convenzioni, e che è previsto nella misura di 580 mila euro in linea con la previsione assestata 2019.

### **Le entrate extra-tributarie**

Sono entrate relative a “vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” a “proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” a “interessi attivi” e “rimborsi e altre entrate correnti”. In particolare assumono rilevanza finanziaria, per entità del gettito, le entrate da canoni per occupazione del suolo pubblico (Cosap), le entrate da fitti attivi, le entrate da sanzioni al codice della strada. La previsione delle entrate extratributarie è stata effettuata tenendo conto dell’andamento delle entrate delle annualità precedenti.

### **C.O.S.A.P.**

La Provincia di Ferrara dal 1999 in sostituzione della “Tassa occupazione spazi e aree pubbliche”, ha istituito il “Canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche”, entrata di natura non più tributaria ma patrimoniale, come previsto dal d.Lgs.449/97.

Dopo il passaggio da tassa a canone la Provincia ha attuato una serie di modifiche al regolamento. Le modifiche principali sono riportate di seguito:

- nell’anno 1999 ha sgravato dal prelievo i passi carrai privati e agricoli che si affacciano sulle strade provinciali;
- nell’anno 2005 sono state esentate alcune tipologie di passi carrai e tombinamenti e introdotte specifiche tariffe per installare i mezzi pubblicitari;
- nell’anno 2007 sono stati aggiornati sistema di arrotondamento e tariffe;
- nell’anno 2011 è stato reso possibile stipulare apposite convenzioni per particolari tipologie di occupazioni di aree pubbliche che non rientrano nel regolamento.

L’entrata derivante dal canone è costituita per:

- il 35% da versamenti delle aziende erogatrici di pubblici servizi o esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti;
- il 60% da versamenti per l’occupazione di suolo pubblico rilasciate per impianti di mezzi pubblicitari - insegne luminose - pre-insegne - locandine/stendardi/striscioni, distributori di carburanti, serbatoi, chioschi-edicole, passi carrai ad uso diverso da abitativo, tombinamenti per scopo non igienico, innesti su strade non per fini abitativi, attraversamenti idrici, attraversamenti sotto - sopra suolo, altri manufatti su strade provinciali e pertinenze provinciali;
- il 5% da recupero da somme di canoni evasi.

Nell’anno 2017 è iniziata un’attività di aggiornamento, risanamento e bonifica di autorizzazioni e nullaosta rilasciati, con particolare attenzione sulle posizioni a pagamento. L’attività ha permesso di migliorare la gestione del canone, riducendo le situazioni di evasione ma anche eliminando posizioni tributarie non più attuali. Oltre a quest’ultimo aspetto, la continua contrazione e le richieste di

revoche sulle autorizzazioni a pagamento da parte delle attività produttive, hanno consigliato di limitare la previsione di entrata per l'anno 2020 a € 390.000,00 in linea con la previsione assestata 2019.

### **Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti**

Questa voce si riferisce principalmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 2.250.000,00 per l'anno 2020 e in euro 2.650.000,00 e 2.750.000,00 rispettivamente per il 2021 e 2022. Tali entrate sono state previste in base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi tre esercizi trascorsi e dell'attività di accertamento programmata, tenuto conto delle diverse modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. L'incremento previsto nel 2021 e 2022 deriva dalla prevista ri-attivazione di un dispositivo SICVe-PM, attualmente non attivo, ai sensi dell'accordo approvato con Decreto del Presidente n. 106 del 10/09/2019.

Con Decreto del Presidente n. 133 del 06/11/2019 è stata approvata la destinazione delle sanzioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/92.

Altre entrate classificate nella medesima tipologia attengono a sanzioni e penalità varie di minor entità. Su tutte le entrate di questa tipologia viene effettuato annualmente un accantonamento a che rappresenta la parte più significativa del fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **Le entrate di parte capitale**

Nell'ambito delle entrate in conto capitale il bilancio di previsione contiene le entrate relative a contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, in particolare da Stato e Regione

Le entrate da contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche sono state stanziare in bilancio sulla base degli importi indicati nei decreti di assegnazione. Rispetto agli importi da indicare in bilancio non esistono margini di discrezionalità da parte delle Amministrazioni.

Si segnala in particolare il comma 1076, della Legge di bilancio 2018 , L. 205/17, che attribuiva fondi al comparto delle Province per un importo complessivo di € 120.000.000,00 per l'anno 2018 e di € 300.000.000,00 per gli anni dal 2019 al 2023 per la manutenzione straordinaria delle rete viaria. Il contributo a favore della Provincia di Ferrara, definito con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 16/02/2018, per il periodo 2019-2023, è pari a € 3.022.706,33 per ciascun anno.

Sono inoltre previste nell'anno 2020 i contributi per gli interventi da effettuarsi sul Castello Estense, assegnati dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile nell'ambito del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e dal MIBACT nell'ambito del progetto Gallerie Estensi.

E' stato inoltre previsto uno stanziamento di € 370.000,00 per il 2020 e di € 200.000,00 per gli anni 2021-2022, allocato tra i trasferimenti regionali, finalizzato alla manutenzione straordinaria delle ex strade di competenza regionale.

### **Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali**

Il piano è stato redatto ai sensi dell'art. 58 della legge n. 33/2008 di conversione del D.L. 112/2008, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, D.L. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011, modificato dall'art. 27 della legge n. 214/2011. Le particolari caratteristiche dei beni immobili, terreni e fabbricati, inseriti nel piano e l'attuale situazione stagnante del mercato immobiliare hanno suggerito, per il principio della prudenza, di non recepire nel bilancio 2020-2022 gli effetti finanziari di eventuali perfezionamenti delle operazioni di vendita.

Il succitato piano delle alienazioni costituisce parte integrante bilancio di previsione 2020-2022.

### **Le entrate da riduzioni di attività finanziarie**

Gli effetti finanziari delle alienazioni sono stanziati solamente nelle annualità 2021 e 2022. In attuazione della delibera C.P. n. 71 del 19/12/2018 di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni, la previsione di bilancio è inerente alle azioni di TPER S.p.A.

Il comma 866 dell'art. 1 della L. 205/2017 come modificato dall'art. 11-bis comma 4 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 convertito il L. n. 12 del 11/02/2019 consente agli enti locali di avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali, anche di azioni e quote societarie quindi, per finanziare le quote capitali dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno.

Rispetto all'utilizzo delle suddette entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio si evidenzia che ai sensi dell'articolo 56-bis della L. 98-2013 come modificato dall'articolo 7, comma 5, del DL 78-2015, una quota del 10% è accantonata in parte spesa alla Missione 50 Programma 02 Titolo 04.

### **Le entrate da Accensioni di prestiti**

Nel Bilancio di Previsione 2020-2022 non sono previste entrate da accensioni di prestiti.

### **Titolo VII – Anticipazione da Istituto Tesoriere**

L'articolo 222 del D. Lgs. N. 267/2000 (TUEL) dispone che l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata; tale limite è stato innalzato per il 2019 da tre a quattro dodicesimi dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145 art. 1, comma 906.

Per l'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2020, l'ente adotterà entro il 31.12.2019 apposito atto ai sensi dell'art. 222 del TUEL. All'uopo l'ente ha iscritto uno stanziamento di euro 1.000.000,00 per l'esercizio del bilancio 2020, quindi ben al di sotto del limite normativamente consentito. Si tratta di uno stanziamento eventuale e a titolo prudenziale, poiché l'attuale situazione di cassa dell'ente appare adeguata. Si rileva tra l'altro che neppure per tutto il triennio precedente 2017-2019 nonostante il periodo di emergenza finanziaria per le province, l'ente non ha fatto ricorso

ad anticipazioni di tesoreria.

### **Il Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (4.2) prevede al punto 3.3 che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, tale fondo deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Nella sostanza, si va ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità è necessario calcolare, per ciascuna entrata, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- k. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- l. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- m. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- n. per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio

precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;

o. per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- a. individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- b. calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento previsti dal principio contabile sopra descritti;
- c. scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- d. determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.;

Per l'individuazione dei capitoli di entrata di dubbia esigibilità, l'Ente ha svolto un'analisi sulle proprie entrate, escludendo quelle che ai sensi del principio contabile non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.
- d) le entrate relative a servizi ad accesso prepagato

La determinazione del FCDE per il bilancio di previsione 2020-2022, è basata sui seguenti presupposti operativi:

- Il quinquennio oggetto di analisi è quello ricompreso tra il 2014 e l'anno 2018, dato che si considerano tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui sull'accertamento dell'anno precedente;
- suddivisione del quinquennio di riferimento in anni "armonizzati" (anni 2015-2016-2017-2018) e in anni non "armonizzati" (anno 2014), per gli anni "non armonizzati" si procede al rapporto (riscossioni in c/competenza Anno X + riscossioni in c/residui anno X)/ accertamenti anno X, per gli anni "armonizzati" si opta per il metodo agevolato come indicato nella risposta da parte di Arconet ad un quesito del 26 ottobre 2017;
- Il metodo di calcolo utilizza la media semplice dei rapporti annui quale strumento di quantificazione della percentuale attestante la capacità di riscossione;
- L'Ente non ha partecipato ad alcuna sperimentazione.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state pertanto individuate, quali risorse da assoggettare all'accantonamento al fondo, le seguenti entrate (non accertate per cassa):

- C.O.S.A.P. occupazione permanente;
- Violazioni al Codice della Strada;
- Violazioni altre norme amministrative;
- Fitti Reali Immobili utilizzati da terzi

Stante che, il calcolo del fondo deve essere rigoroso, come indicato dalle linee guida della Corte dei Conti, ma pur rispettando il principio di prudenza, non deve neppure eccedere nella quantificazione, poiché immobilizzerebbe risorse che possono e debbono essere utilizzate per il buon andamento della pubblica amministrazione, a rettifica di quanto fatto negli esercizi precedenti a seguito di nuova analisi sulle poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione si è ritenuto di non ricomprendere più tra le entrate assoggettate all'accantonamento al fondo l'addizionale provinciale sulla tariffa rifiuti TARI.

Ciò in quanto il rischio di esigibilità per tale entrata non risente del rischio di evasione della tariffa dovuta da parte degli utenti del servizio rifiuti, in quanto la determinazione del riversamento dell'addizionale spettante alla Provincia avviene sulla base degli importi incassati e non sulla base della fatturazione emessa dal gestore del servizio e pertanto il rischio dell'esigibilità rimane in capo al soggetto gestore e viene "coperto" con gli opportuni accantonamenti da prevedere nei Piani Economico Finanziari della tariffa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della Legge 147 del 27/12/2013.

Inoltre se il tributo/tariffa sui rifiuti venisse incassato dai Comuni, che comunque anche in caso di tariffa corrispettiva rimangono comunque i titolari dell'entrata seppur la stessa venga riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, si applicherebbe il punto 3.7.2 del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011: *"Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo"* e non sarebbe soggetto accantonamento a FCDE.

Nel caso di specie della Provincia di Ferrara, come in precedenza specificato, il principale soggetto gestore obbligato al riversamento dell'addizionale provinciale sulla tariffa rifiuti TARI è società in house dei Comuni Soci che ai sensi anche della recente Delibera n. 18/SEZAUT/2019/INPR della Sezione Autonomie e del principio contabile applicato 4/4 fa parte del G.A.P. e del Perimetro di Consolidamento dei Comuni Soci.

Pertanto per le diverse motivazioni suddette si è ritenuto che l'entrata relativa all'addizionale provinciale sulla tariffa rifiuti TARI non sia soggetta ad un rischio di esigibilità che motivi la previsione di un accantonamento al FCDE.

Inoltre si ricorda che il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2020 per un importo pari almeno al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

Sulla base della metodologia sopra esposta e delle disposizioni di cui al principio contabile 3.3, così come modificato dall'art. 1 co. 882 della Legge 205/2017, l'importo complessivo accantonato a FCDE per l'anno 2020 è pari ad € 604.048,65; per l'anno 2021 è pari € 738.350,52 e per l'anno 2022 è pari € 742.643,29;

## **SPESE**

### **Le spese correnti**

Le spese correnti contengono prevalentemente le spese di personale, le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per trasferimenti correnti oltre agli interessi passivi su mutui.

Nella quantificazione delle spese di personale si ricorda che è rimasto a carico delle Province il costo del personale delle funzioni fondamentali.

Le spese per acquisto di beni e servizi contengono le previsioni necessarie a garantire il normale funzionamento dell'Ente. Gli stanziamenti di bilancio sono stati effettuati sulla base della spesa delle annualità immediatamente precedenti, spesa già abbondantemente ridimensionata in relazione alla nuova struttura assunta della Provincia. La spesa è strettamente connessa alle funzioni fondamentali assegnate alle Province in forza della Legge 56/2014 e tenuto conto di ulteriori attività svolte derivanti dalla Legge Regionale 13/2015. La spesa corrente deroga la propria destinazione alle funzioni fondamentali nei soli casi in cui la Provincia è obbligata a sostenere le spese relative a funzioni ora regionali per le quali è previsto uno specifico rimborso nelle poste di entrata.

Nella voce dei trasferimenti sono compresi i tagli effettuati sulla Provincia per effetto del DL 95/2012, del DL 66/2014 e della Legge n. 190/2014. Per l'anno 2020 i tagli così suddivisi:

- € 6.201.502,08 al taglio sulle assegnazione del Fondo sperimentale di riequilibrio come previsto dal DL 95/2012. Il taglio non trova diretta rappresentazione in bilancio nella parte

spesa in quanto compensato in entrata con il Fondo sperimentale di riequilibrio, che pertanto è stato iscritto in entrata al netto del taglio previsto;

- € 844.822,49 al taglio previsto dall'art. 19 del DL 66/2014;
- € 28.675.456,26 taglio previsto dalla Legge n. 190/2014 inserito a bilancio al netto del contributo pari a € 9.578.594,98 ai sensi del DPCM 11 marzo 2017 pubblicato in G.U. n. 123 del 29 maggio 2017 del contributo di € 4.097.241,10 ai sensi art. 14 D.L. 50/2017, del contributo di € 1.489.905,85 ai sensi dell'art. 20 del D.L.50/2017 e del contributo ai sensi del comma 838 dell'art. 1, L. 205/17 pari a € 1.090.471,90.

Per gli anni 2021 e 2022 i tagli sono così suddivisi:

- € 6.201.502,08 al taglio sulle assegnazione del Fondo sperimentale di riequilibrio come previsto dal DL 95/2012. Il taglio non trova diretta rappresentazione in bilancio nella parte spesa in quanto compensato in entrata con il Fondo sperimentale di riequilibrio, che pertanto è stato iscritto in entrata al netto del taglio previsto;
- € 844.822,49 al taglio previsto dall'art. 19 del DL 66/2014;
- € 28.675.456,26 taglio previsto dalla Legge n. 190/2014 inserito a bilancio al netto del contributo pari a € 9.578.594,98 ai sensi del DPCM 11 marzo 2017 pubblicato in G.U. n. 123 del 29 maggio 2017, del contributo ai sensi art. 14 D.L. 50/2017 riproporzionato stimato in euro 2.793.573,48, del contributo di € 1.489.905,85 ai sensi dell'art. 20 del D.L.50/2017 del contributo ai sensi del comma 838 dell'art. 1, L. 205/17 riproporzionato e stimato in euro 1.784.408,56.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2020 - euro 150.000,00 pari allo 0,455% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 150.000,00 pari allo 0,443% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 150.000,00 pari allo 0,445% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **Fondo di riserva di cassa**

### **Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

<b>FONDO</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Accantonamento per contenzioso	90.000,00	90.000,00	90.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale per contenzioso, l'ente ha vincolato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 360.000,00 che aumenteranno di altri 90.000,00 euro in fase di rendiconto per l'accantonamento di competenza 2019. Nell'ultimo risultato di amministrazione accertato sono inoltre vincolati ulteriori euro 200.000,00 per spese legali.

### **Fondo garanzia debiti commerciali**

Viste le disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 e seguenti della Legge 145/2019, gli enti che, a partire dal 2019:

- a) non rispettano i tempi di pagamenti delle fatture;
- b) non riducono il debito commerciale al 31 dicembre dell'esercizio di almeno il 10% rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;

hanno l'obbligo di accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 un fondo di garanzia dei debiti commerciali. L'importo del fondo è compreso tra l'1% ed il 5% degli stanziamenti relativi all'acquisto di beni e servizi.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Il comma 862 a tale fine prevede che *“entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”*

In sede di formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 **non è stato previsto** lo stanziamento dell'accantonamento al *Fondo di garanzia debiti commerciali*, stante che dai dati del 2019 (aggiornati al III trimestre, così come pubblicati sulla sezione Amministrazione trasparente) risulta che:

- Indice di tempestività medio dei pagamenti: -10,421
- ammontare complessivo dei debiti (scaduti ed esigibili) al 3° trimestre: € 0,00

Totale delle fatture ricevute al 30.09.2019: 10.248.601,88

Ammontare complessivo dei debiti (scaduti ed esigibili) al 3° trimestre/ Totale delle fatture ricevute al 30.09.2019=0,00%

### **Le spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale contengono spese che incrementano il patrimonio dell'ente o ne aumentano la durata utile.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia gli interventi previsti nel bilancio di previsione per l'annualità 2020-2022:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
ADEGUAMENTO SISMICO IST. SCOL. R.LEVI MONTALICINI ARGENTA	754.529,32	0	0
ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO ITIP CARPEGGIANI COPERNICO	1.532.600,00	0	0
ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO ITIS CARPEGGIANI COPERNICO	1.506.600,00	0	0
ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO SCOLASTICO G. MONACO	1.680.600,00	0	0
ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA PORTOMAGGIORE	0,00	1.508.375,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA ERCOLE I D'ESTE FERRARA	0,00	1.016.375,00	
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO ISTITUTO SCOLASTICO REMO BRINDISI	0,00	200.000,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO ITIP COPERNICO CARPEGGIANI	0,00	120.000,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO LICEO ROITI DI FERRARA	792.621,91	0	0
ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA BACHELET EX MONTI	186.000,00	0	0
ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA CS GODIGORO	186.000,00	0	0
ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ITI COPERNICO CARPEGGIANI	151.530,00	0	0
ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ROITI EX MONTI	151.530,00	0	0
ADEGUAMENTO SISMICO REMO PRINDISI DI LIDO DEGLI ESTENSI	807.621,91	0	0
INTERV.PER MANUTENZ.STRAORD. DELLE SS.PP CON ASFALTAT.CONVOL.SIST.PONT	3.392.706,33	3.222.706,33	3.222.706,33

ITIP CARPEGGIANI LAVORI DEMOLIZ.RICOSTRUZIONE AULE E LABORATORI	1.814.000,00	0	0
LAVORI PONTE S.P. 70 CISPADANA	492.068,67		
POST SISMA 2012 - MANUT.STRAORD. URGENTI CASTELLO ESTENSE	6.488.413,27	0	0
PROGETTO MIBACT "GALLERIE ESTENSI - TRASFERIMENTO DELLA PINACOTECA NAZIONALE DI FERRARA NEL CASTELLO ESTENSE E NUOVO ALLESTIMENTO	6.638.540,21	0	0
PORTO TURIST.GORO-INVESTIM. E OPERE DI MANUTENZ.SVOLTE DAL GESTORE DA COMPENS.CON CANONI	30.700,00	30.700,00	30.700,00
PROGETTO SCUOLE INNOVATIVE – NUOVA ITI – PROGETTAZIONE	343.440,00	0	0
PROGETTO VALORIZZAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	57.247,95	57.247,95	57.247,95
RIPRISTINO SISMICO EX CASERMA PASTRENGO	340.510,54		
RIPRISTINO SISMICO PONTE DEI SANTI AZ. 1560	337.740,15		
<b>TOTALE</b>	<b>27.685.000,26</b>	<b>6.155.404,28</b>	<b>3.310.654,28</b>

### Le spese per rimborso prestiti

Per il triennio 2020-2022 non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti.

I prospetti che seguono illustrano l'evoluzione del debito della Provincia di Ferrara nel triennio.

Evoluzione dell'indebitamento:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	66.582.077,56	62.828.038,46	57.345.668,11	51.780.665,87	46.047.895,39
Nuovi prestiti (+)	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	3.754.039,10	5.482.370,35	5.565.002,24	5.657.021,68	5.537.386,19
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	75.748,80	45.675,20
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0	0	0
<b>Totale fine anno</b>	<b>62.828.038,46</b>	<b>57.345.668,11</b>	<b>51.780.665,87</b>	<b>46.047.895,39</b>	<b>40.464.834,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	348.030	348.030	348.030	348.030	348.030
Debito medio per abitante	180,52	164,77	148,78	132,31	116,27

Anno	2018	2019	2020	2021	2021
Oneri finanziari	778.969,69	1.743.836,34	1.643.032,24	1.555.449,62	1.438.575,73
Quota capitale	3.754.039,10	5.482.370,35	5.565.002,24	5.732.770,48	5.583.061,39
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.533.008,79</b>	<b>7.226.206,69</b>	<b>7.208.034,48</b>	<b>7.288.220,10</b>	<b>7.021.637,12</b>

Situazione a seguito dei pagamenti previsti per il 2020:

	<b>CASSA DD.PP.</b>	<b>B.E.I.</b>	<b>TOTALE</b>
Debito residuo al 1/1/2019	23.677.597,45	33.668.070,66	57.345.668,11
Rimborso quota capitale	2.057.543,88	3.507.458,36	5.565.002,24
Nuovi mutui previsti	0	0	0,00
<b>Debito Residuo al 31/12/2019</b>	<b>21.620.053,57</b>	<b>30.160.612,30</b>	<b>51.780.665,87</b>
Quota interessi annuali	1.148.561,52	494.470,72	1.643.032,24

### **Riepilogo generale delle entrate e delle spese e equilibri di bilancio**

Le tabelle che seguono riepilogano in maniera sintetica le previsioni inserite nel bilancio di previsione 2020-2022 per titolo di entrata e di spesa, gli equilibri di bilancio di parte corrente e parte capitale.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	41.214.076,49								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		212.398,78	216.241,07	213.424,96					
<b>TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	31.284.805,70	26.850.000,00	26.850.000,00	26.850.000,00	<b>TIT. 1 - Spese correnti</b>	57.586.978,89	32.931.881,96	33.830.540,01	33.676.474,12
<b>TIT. 2 - Trasferimenti correnti</b>	9.094.376,52	7.170.423,26	7.181.534,26	7.135.301,26	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	216.241,07	213.424,96	212.093,54
<b>TIT. 3 - Entrate extratributarie</b>	9.254.756,41	4.264.062,16	4.558.047,16	4.604.057,29					
<b>TIT. 4 - Entrate in conto capitale</b>	33.943.958,08	27.685.000,26	6.155.404,28	3.310.654,28	<b>TIT. 2 - Spese in conto capitale</b>	39.997.940,99	27.685.000,26	6.155.404,28	3.310.654,28
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	757.488,00	456.752,00	<b>TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	83.577.896,71	65.969.485,68	45.502.473,70	42.356.764,83	<b>Totale spese finali .....</b>	97.584.919,88	60.616.882,22	39.985.944,29	36.987.128,40
<b>TIT. 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>TIT. 4 - Rimborso di prestiti</b>	8.320.035,02	5.565.002,24	5.732.770,48	5.583.061,39
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	<b>TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	5.827.112,85	5.049.500,00	5.049.500,00	5.049.500,00	<b>TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	6.155.941,79	5.049.500,00	5.049.500,00	5.049.500,00
<b>Totale titoli</b>	90.405.009,56	72.018.985,68	51.551.973,70	48.406.264,83	<b>Totale titoli</b>	113.060.896,69	72.231.384,46	51.768.214,77	48.619.689,79
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	131.619.086,05	72.231.384,46	51.768.214,77	48.619.689,79	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	113.060.896,69	72.231.384,46	51.768.214,77	48.619.689,79
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	18.558.189,36								

## ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2020 comprende le previsioni di competenza e di cassa, così sintetizzate:

		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>41.214.076,49</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.284.805,70
2	Trasferimenti correnti	9.094.376,52
3	Entrate extratributarie	9.254.756,41
4	Entrate in conto capitale	33.943.958,08
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6	Accensione prestiti	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.827.112,85
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>90.405.009,56</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>131.619.086,05</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020</b>
1	Spese correnti	57.586.978,89
2	Spese in conto capitale	39.997.940,99
3	Spese per incremento attività finanziarie	0
4	Rimborso di prestiti	8.320.035,02
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	6.155.941,79
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>113.060.896,69</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>18.558.189,36</b>

Il fondo di cassa finale presunto, che non deve essere negativo, è determinato dal fondo cassa iniziale presunto aumentato delle previsioni di riscossione delle entrate e diminuito delle previsioni di pagamento delle spese.

Si prevede una riduzione della giacenza di cassa a fine 2020 in particolare da imputare al pagamento dei residui passivi riferiti al contributo da versare allo Stato ai sensi della 190/2014 e del D.L. 66/14.

## BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		41.214.076,49		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	212.398,78	216.241,07	213.424,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	38.284.485,42	38.589.581,42	38.589.358,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	32.931.881,96	33.830.540,01	33.676.474,12
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		216.241,07	213.424,96	212.093,54
- fondo crediti di dubbia esigibilità		604.048,65	738.350,52	763.389,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.565.002,24	5.732.770,48	5.583.061,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<i>0,00</i>	<i>-757.488,00</i>	<i>-456.752,00</i>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	---	---
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	757.488,00	456.752,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>O=G+H+I-L+M</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		27.685.000,26	6.912.892,28	3.767.406,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	757.488,00	456.752,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		27.685.000,26 0,00	6.155.404,28 0,00	3.310.654,28 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi gestionali nei quali la Provincia di Ferrara detiene una partecipazione sono stati elencati dettagliatamente nel DUP 2020-2022.

Di seguito si riporta un elenco di sintesi in cui sono riportati i link dei siti internet ove sono disponibili i bilanci dei suddetti enti e società.

### *Società partecipate:*

1. AMI S.r.l. – Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara  
<http://www.ami.fe.it/p/118/bilanci.html>  
Percentuale di partecipazione: **59,55%**
2. A.T.C. S.p.A.in liquidazione  
<http://www2.provincia.fe.it/L190/sezione/show/145009?sort=&search=&idSezione=63&activePage>  
Percentuale di partecipazione: **1,91%**
3. Delta 2000 – Soc. Cons. a r.l.  
[https://www.deltaduemila.net/site/index.php?option=com\\_content&view=article&id=483&Itemid=39&lang=it](https://www.deltaduemila.net/site/index.php?option=com_content&view=article&id=483&Itemid=39&lang=it)  
Percentuale di partecipazione: **23,63%**
4. Ferrara Fiere Congressi s.r.l.  
<http://www2.provincia.fe.it/L190/sezione/show/145119?sort=&search=&idSezione=63&activePage>=Percentuale di partecipazione: **16,00%**
5. Lepida S.c.p.A  
<https://www.lepida.it/bilancio>  
Percentuale di partecipazione: **0,0015%**
6. S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.  
[http://www.siproferrara.com/images/trasparenza/Bilancio\\_Sipro\\_COMPLETO\\_31.12.17.pdf](http://www.siproferrara.com/images/trasparenza/Bilancio_Sipro_COMPLETO_31.12.17.pdf)  
Percentuale di partecipazione: **15,93%**
7. TPER S.p.A.  
<https://www.tper.it/azienda/bilanci>  
Percentuale di partecipazione: **1,01%**

### *Enti pubblici:*

1. Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Delta del Po  
<http://www.parcodeltapo.it/pages/it/amministrazione-trasparente/bilanci.php>  
Percentuale di partecipazione: **22,5% in base allo statuto**
2. Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara  
<http://www.acerferrara.it/p/277/bilanci.html>  
Percentuale di partecipazione: **20%**
3. Destinazione Turistica Romagna

<https://destinazioneromagna.emr.it/amministrazione-trasparente/bilanci-preventivi-e-consuntivi>

Percentuale peso: **6,74%**

## DETTAGLIO AVANZO VINCOLATO PRESUNTO 2029

In base alla situazione attuale, pre consuntivo, il Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2019, redatto ai sensi dell'Allegato n. 4/1, punto 9.3 lettera a) è il seguente:

### TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	24.756.013,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	5.901.464,54
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	42.596.328,61
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	55.381.680,45
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	793.642,12
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,01
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	419.420,14
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N</b>	<b>17.497.903,78</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	5.341.600,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	212.398,78
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	22.627.105,00
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata <sup>(3)</sup>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>	3.453.359,23

Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	-
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	-
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	450.000,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	200.000,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>4.103.359,23</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.352.607,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.281.823,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>12.634.431,31</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>5.195.683,58</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>693.630,88</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

In ordine alle quote accantonate del risultato finanziario si precisa che:

- il FCDE è pari al valore 31-12-2018 aumentato delle quote stanziare nel 2019 che non sono state oggetto di utilizzo (+ euro 610.244,51);

- Il fondo contenzioso è costituito a tutela di una passività potenziale per contenzioso in base alla quale l'ente ha vincolato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 360.000,00 che aumenteranno di altri 90.000,00 euro in fase di rendiconto per l'accantonamento di competenza 2019. Inoltre nell'ultimo risultato di amministrazione accertato sono inoltre vincolati ulteriori euro 200.000,00 per spese legali alla voce altri accantonamenti.

In ordine alle quote vincolate:

i vincoli derivanti da legge e principi contabili sono pari ad € 6.352.607,90 e sono relativi a vincoli per euro 1.200.000,00 da quota 10% da alienazioni, ai sensi dell'articolo 56-bis della L. 98-2013 come modificato dall'articolo 7, comma 5, del DL 78-2015, per estinzione anticipata di prestiti ed euro 2.438.836,60 per quote risarcimento assicurativo conseguente eventi sismici maggio 2012 ed euro 2.713.771,30 per "Progetto Idrovia";

i vincoli derivanti da trasferimenti sono pari ad € 6.281.823,41 per vincoli diversi derivati da contributi concessi sia per interventi in parte corrente che in parte capitale;

i vincoli derivanti da contrazione di mutui sono pari ad € 0,00;

i vincoli formalmente attribuiti dall'ente sono pari ad € 0,00

#### **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (ART. 1 COMMI 819 E SEGUENTI LEGGE 145/2018)**

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018, ha sancito il definitivo superamento del vincolo di finanza pubblica in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e pertanto ai sensi l'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019.

**Elementi non dettagliati in Nota Integrativa**

Si fa presente che l'ente non è in presenza di fattispecie concrete che richiedano di relazionare in merito agli elementi richiesti dall'articolo 11 comma 5 del D. Lgs 118/2011 alle lettere:

- c) utilizzi quote vincolate e accantonate dell'avanzo presunto;
- e) fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione;
- f) elenco garanzie prestate;
- g) oneri da derivati.

**Conclusioni**

La Provincia di Ferrara approva il Bilancio di Previsione 2020-2022 nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del Tuel.

Ferrara, 07 novembre 2019

Dott. Riccardo Natali  
(f.to in digitale)



# ***PROVINCIA DI FERRARA***

## ***BILANCIO DI PREVISIONE***

***2020-2022***

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

**Allegato C)**

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il**  
**Indicatori sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	36,595	37,023	36,405
<b>2 Entrate correnti</b>					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	116,825	115,902	115,902
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	86,508	0,000	0,000
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	86,385	85,702	85,703
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	60,241	0,000	0,000
<b>3 Spese di personale</b>					

3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	21,039	21,151	21,350
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		4,643	4,389	4,362
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,000	0,000	0,000
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	19,628	20,195	20,276
<b>4 Esternalizzazione dei servizi</b>					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al	0,182	0,177	0,178
<b>5 Interessi passivi</b>					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	4,292	4,031	3,728
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi	0,000	0,000	0,000

5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziametri di competenza voce del piano dei conti finanziari U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziametri di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000	0,000	0,000
<b>6 Investimenti</b>					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	45,836	15,477	9,002
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziametri di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno)	79,884	17,761	9,553
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziametri di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	79,884	17,761	9,553
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziametri di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziametri di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziametri di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/ Stanziametri di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
<b>7 Debiti non finanziari</b>					

7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,000	0,000	0,000
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,000	0,000	0,000
<b>8 Debiti finanziari</b>					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	8,858	9,125	8,886
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	18,828	18,886	18,196
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	181,289	165,473	149,415

<b>9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)</b>					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	3,448	0,000	0,000
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	22,872	0,000	0,000
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	18,063	0,000	0,000
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	55,617	0,000	0,000
<b>10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente</b>					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,000	0,000	0,000
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,000	0,000	0,000
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,000	0,000	0,000
<b>11 Fondo pluriennale vincolato</b>					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,000	100,000	100,000
<b>12 Partite di giro e conto terzi</b>					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	13,189	13,085	13,085
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	15,333	14,926	14,994

---

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

## Piano degli indicatori di bilancio

### Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il

#### Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2021: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2022: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2020/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
<b>TITOLO 1:</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	36,311	50,725	54,024	43,023	100,000	71,925
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,972	1,358	1,446	1,390	100,000	73,290
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>10000</b>	<b>Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>37,283</b>	<b>52,083</b>	<b>55,470</b>	<b>44,413</b>	<b>100,000</b>	<b>71,968</b>
<b>TITOLO 2:</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9,956	13,931	14,740	21,168	100,000	72,055
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,007	100,000	0,000
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>	9,956	13,931	14,740	21,175	100,000	72,030
<b>TITOLO 3:</b>	<b>Entrate extratributarie</b>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,699	2,239	2,326	2,779	100,000	77,236
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,166	5,199	5,743	5,757	100,000	41,152
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,001	0,002	0,002	0,005	100,000	75,378
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,000	0,000	0,000	0,359	0,000	100,000
<b>30500</b>	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,054	1,402	1,439	2,293	100,000	65,137
<b>30000</b>	<b>Totale titolo 3 : Entrate extratributarie</b>	5,920	8,842	9,510	11,193	100,000	56,925
<b>TITOLO 4 :</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	29,144	11,829	6,721	11,886	100,000	56,330
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	9,218	0,000	0,000	0,263	100,000	43,074
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,079	0,111	0,118	5,173	100,000	98,027
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>	38,441	11,940	6,839	17,322	100,000	68,581
<b>TITOLO 5:</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	1,469	0,944	0,252	0,000	100,000

50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>50000</b>	<b>Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,000	1,469	0,944	0,252	0,000	100,000
<b>TITOLO 6:</b>	<b>Accensione prestiti</b>						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>60000</b>	<b>Totale TITOLO 6: Accensione prestiti</b>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>TITOLO 7:</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1,389	1,940	2,066	0,000	100,000	0,000
<b>70000</b>	<b>Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1,389	1,940	2,066	0,000	100,000	0,000
<b>TITOLO 9:</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6,778	9,469	10,084	5,391	100,000	99,298
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,233	0,326	0,347	0,254	100,000	62,506
<b>90000</b>	<b>Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	7,011	9,795	10,431	5,645	100,000	97,642
<b>TOTALE ENTRATE</b>		100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	71,231

---

(\*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

## Piano degli indicatori di bilancio

**Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il**

**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**

		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
<b>Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
<b>01</b>	<b>Organi istituzionali</b>	0,040	0,000	100,000	0,056	0,000	0,060	0,000	0,015	0,000	72,020
<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>	1,418	0,000	100,000	2,043	0,000	2,176	0,000	1,808	0,132	95,870
<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>	20,182	0,000	100,000	29,403	0,000	31,288	0,000	22,992	0,000	30,221
<b>04</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	0,997	0,000	100,000	1,391	0,000	1,481	0,000	1,091	0,000	97,235
<b>05</b>	<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	2,785	0,000	100,000	3,160	0,000	3,386	0,000	3,664	3,861	84,641
<b>06</b>	<b>Ufficio tecnico</b>	0,952	0,000	100,000	1,287	0,000	1,352	0,000	0,752	0,046	93,773
<b>07</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>	0,630	0,000	100,000	0,908	0,000	0,967	0,000	0,836	0,332	88,323
<b>09</b>	<b>Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali</b>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>010</b>	<b>Risorse umane</b>	2,576	100,000	89,707	4,095	100,000	4,353	100,000	2,822	4,869	91,852
<b>011</b>	<b>Altri servizi generali</b>	0,700	0,000	100,000	0,846	0,000	0,901	0,000	0,969	1,096	84,605
<b>TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>30,280</b>	<b>100,000</b>	<b>99,537</b>	<b>43,189</b>	<b>100,000</b>	<b>45,964</b>	<b>100,000</b>	<b>34,824</b>	<b>9,117</b>	<b>46,143</b>
<b>Missione 02 Giustizia</b>											
<b>01</b>	<b>Uffici giudiziari</b>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>02</b>	<b>Casa circondariale e altri servizi</b>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>TOTALE Missione 02 Giustizia</b>		<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>

<b>Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>											
01	Polizia locale e amministrativa	1,580	0,000	100,000	2,202	0,000	2,345	0,000	1,609	0,000	91,414
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblica e sicurezza</b>		1,580	0,000	100,000	2,202	0,000	2,345	0,000	1,609	0,000	91,414
<b>Missione 04 Istruzione e diritto allo studio</b>											
01	Istruzione prescolastica	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,252	0,118	85,875
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	21,220	0,000	100,000	15,923	0,000	11,028	0,000	10,723	14,280	82,960
04	Istruzione universitaria	0,028	0,000	100,000	0,039	0,000	0,000	0,000	0,032	0,000	75,000
05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,174	0,000	70,987
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,102	0,000	100,000	0,103	0,000	0,110	0,000	0,111	0,000	99,029
07	Diritto allo studio	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio</b>		21,350	0,000	100,000	16,065	0,000	11,138	0,000	11,292	14,398	82,877
<b>Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	18,193	0,000	100,000	0,027	0,000	0,015	0,000	0,582	2,248	84,023
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,111	0,000	100,000	0,155	0,000	0,165	0,000	0,401	0,005	94,399
<b>Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>		18,304	0,000	100,000	0,182	0,000	0,180	0,000	0,949	1,919	89,445
<b>Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero</b>											
01	Sport e tempo libero	0,025	0,000	100,000	0,035	0,000	0,037	0,000	0,028	0,000	66,493
02	Giovani	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	10,424
<b>Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero</b>		0,025	0,000	100,000	0,035	0,000	0,037	0,000	0,028	0,000	66,319
<b>Missione 07 Turismo</b>											
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,031	0,000	100,000	0,051	0,000	0,058	0,000	0,520	0,000	81,611
<b>Totale Missione 07 Turismo</b>		0,031	0,000	100,000	0,051	0,000	0,058	0,000	0,520	0,000	81,611
<b>Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,450	0,000	100,000	0,658	0,000	0,602	0,000	0,479	0,000	89,864
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		0,450	0,000	100,000	0,658	0,000	0,602	0,000	0,479	0,000	89,864
<b>Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>											
01	Difesa del suolo	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,085	9,721	74,070
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,014	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,468	0,000	26,235
03	Rifiuti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Servizio idrico integrato	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,073	0,000	100,000	0,102	0,000	0,109	0,000	0,095	0,000	78,021
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,005	0,000	100,000	0,007	0,000	0,007	0,000	0,032	0,000	86,797
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	100,000
<b>Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		0,092	0,000	100,000	0,109	0,000	0,116	0,000	2,681	9,721	55,323
<b>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>											
1	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Trasporto pubblico locale	0,479	0,000	100,000	0,672	0,000	0,702	0,000	0,610	0,000	98,884
3	Trasporto per vie d'acqua	0,105	0,000	100,000	0,146	0,000	0,156	0,000	5,212	24,986	69,234
4	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,002	0,000	84,051
5	Viabilità e infrastrutture stradali	9,945	0,000	100,000	11,837	0,000	12,496	0,000	11,183	23,580	72,515
<b>Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>		10,529	0,000	100,000	12,655	0,000	13,354	0,000	17,059	62,174	79,894
<b>Missione 11 Soccorso civile</b>											
01	Sistema di protezione civile	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,025	0,041	76,706
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Totale Missione 11 Soccorso civile</b>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,025	0,041	76,706
<b>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,004	0,000	97,451
02	Interventi per la disabilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,016	0,000	66,387
03	Interventi per gli anziani	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Interventi per le famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Interventi per il diritto alla casa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,080	0,000	100,000
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,049	0,000	93,556
08	Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,029	0,000	100,000
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,178	0,000	91,670
<b>Missione 13 Tutela della salute</b>											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura delle equità di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	100,000
<b>Totale Missione 13 Tutela della salute</b>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	100,000
<b>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</b>											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,072	0,448	73,819
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Totale Missione 14 Sviluppo</b>		0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,072	0,448	73,819
<b>Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,875	0,000	98,469
02	Formazione professionale	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,051	0,630	82,302
03	Sostegno all'occupazione	0,011	0,000	100,000	0,016	0,000	0,017	0,000	0,347	0,000	92,143
<b>Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		0,011	0,000	100,000	0,016	0,000	0,017	0,000	3,273	0,630	90,460
<b>Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,003	0,000	100,000	0,004	0,000	0,004	0,000	1,745	0,000	88,984
02	Caccia e pesca	0,012	0,000	100,000	0,016	0,000	0,017	0,000	0,064	0,000	81,133
<b>Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>		0,015	0,000	100,000	0,020	0,000	0,021	0,000	1,809	0,000	88,232
<b>Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>											
01	Fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Missione 19 Relazioni internazionali</b>											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,014	0,000	72,574
<b>Totale Missione 19 Relazioni internazionali</b>		0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,014	0,000	72,574
<b>Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>											
1	Fondo di riserva	0,208	0,000	0,000	0,290	0,000	0,309	0,000	0,002	0,000	50,244
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,836	0,000	0,000	1,426	0,000	1,570	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Altri fondi	0,206	0,000	39,499	0,337	0,000	0,358	0,000	12,336	0,000	46,840

<b>Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>		1,250	0,000	6,508	2,053	0,000	2,237	0,000	12,338	0,000	46,841
<b>Missione 50 Debito pubblico</b>											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,004	0,000	100,000	0,005	0,000	0,005	0,000	0,010	0,000	100,000
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	7,704	0,000	100,000	11,074	0,000	11,483	0,000	5,760	0,000	100,000
<b>Totale Missione 50 Debito pubblico</b>		7,708	0,000	100,000	11,079	0,000	11,488	0,000	5,770	0,000	100,000
<b>Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>											
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1,384	0,000	100,000	1,932	0,000	2,057	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>		1,384	0,000	100,000	1,932	0,000	2,057	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Missione 99 Servizi per conto terzi</b>											
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	6,991	0,000	100,000	9,754	0,000	10,386	0,000	6,916	0,000	87,964
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Totale Missione 99 Servizi per conto terzi</b>		6,991	0,000	100,000	9,754	0,000	10,386	0,000	6,916	0,000	87,964

(\*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.



## **PROVINCIA DI FERRARA**

**ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL  
RENDICONTO DELLA GESTIONE, DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DEI  
BILANCI DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO  
“AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”**

Ai sensi dell'art. 172 c. 1 lett. a) del D.Lgs 267/00 sostituito dall'art.74 del D.Lgs. 118/2011.

**ALLEGATO E)**

ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

**PROVINCIA DI FERRARA**

<https://provincia-ferrara.e-pal.it/L190/?idSezione=500374&id=&sort=&activePage=&search>

INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”

**AMI S.R.L – Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara**

<http://www.ami.fe.it/p/118/bilanci.html>

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA’ – DELTA DEL PO**

<http://www.parcodeltapo.it/pages/it/amministrazione-trasparente/bilanci.php>

**ACER - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA**

<http://www.acerferrara.it/p/277/bilanci.html>

**LEPIDA S.P.A**

<https://www.lepida.it/bilancio>



# ***PROVINCIA DI FERRARA***

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 132 DEL 06/11/2019 DI  
APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE IMPOSTE  
PER L'ANNO 2020

***ALLEGATO F)***

***BILANCIO DI PREVISIONE  
2020-2022***



# Provincia di Ferrara

## SETTORE 3 BILANCIO

\*\*\*\*\*

### DECRETO DEL PRESIDENTE

**Decreto. n. 132 del 06/11/2019**

**Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020, DEL TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA AMBIENTALE, DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, DELL'IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE AUTO.**

**IL PRESIDENTE**

**Richiamato:**

- a) il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 contenente “disposizioni per il riordino della finanza degli enti territoriali”, l’articolo 19, istituisce a favore delle province un tributo ambientale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di pertinenza provinciale (*T.E.F.A.*), il cui ammontare è determinato in misura non inferiore all’1 per cento né superiore al 5 per cento delle tariffe stabilite dai comuni;
- b) il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, l'articolo 56, istituisce l’imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli al pubblico registro automobilistico (*I.P.T.*) e stabilisce che l’imposta è applicata sulla base di apposite tariffe determinate con decreto del Ministro delle Finanze, le cui misure possono essere aumentate con deliberazione provinciale fino ad un massimo del trenta per cento;
- c) il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446, l’articolo 60, comma 1, ha attribuito alle Province il gettito dell’imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (*imposta RC auto*) e l’art. 17, comma 2, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 in base al quale, a decorrere dal 2011, le province possono aumentare o diminuire l’aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali;

**Richiamato** il vigente Regolamento generale delle entrate provinciali, approvato con atto C.P. 7 marzo 2001, n.34/7709 e segnatamente l’art.10 “Aliquote, tariffe e prezzi”;

**Visto** l’art. 172, comma 1, lettera c) del Testo Unico della legge sull’ordinamento degli Enti Locali - approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - secondo il quale tra i documenti da allegare al bilancio di previsione per l’approvazione da parte del Consiglio vi sono “le deliberazioni con le quali sono

determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, [...]”;

**Ricordato che**, per l'esercizio 2019, con atto del Presidente n.20 del 14 Febbraio 2019 la Provincia di Ferrara ha confermato:

- al 5% la misura del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
- al 25% l'aumento della tariffa base dell'I.P.T. di cui al Decreto del Ministero delle finanze n. 435 del 27 novembre 1998;
- al 16% la misura dell'aliquota dell'imposta RC auto.

**Ricordato** che la Legge di Bilancio 2019, n.145/2018 non ha confermato il blocco degli aumenti di tariffe e aliquote delle Entrate Tributarie per gli Enti Locali introdotto dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge n.208/2015 art.1 co.26).

**Ritenuto di:**

- confermare per l'anno 2020 al 5% la misura tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di interesse provinciale;
- confermare per l'anno 2020 al 25% l'aumento tariffario dell'I.P.T.;
- confermare per l'anno 2020 al 16% la misura dell'aliquota dell'imposta RC auto;

**Visto** in particolare, l'art. 1 commi 55 e 56 della Legge 56/2014 che delineano in maniera tassativa le competenze, rispettivamente, del Presidente, del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci;

**Visto** il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” all'art.151, comma 1, stabilisce il termine al 31 dicembre per la deliberazione del Bilancio di Previsione e l'art.174 in materia di predisposizione ed approvazione del Bilancio e dei suoi allegati.

**Visti** gli uniti pareri favorevoli del Responsabile del Servizio interessato e del Dirigente del Settore Bilancio in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000;

**DISPONE**

- a) di confermare, per l'anno 2020, nella misura del 5% (cinque per cento) il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, e di comunicare il presente provvedimento ai Comuni del territorio della Provincia di Ferrara ed ai soggetti interessati per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- b) di confermare, per l'anno 2020, nella misura del 25% (venticinque per cento) l'incremento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.) richieste al pubblico registro automobilistico e di notificare il presente provvedimento all'Automobile Club d'Italia – ufficio del Pubblico Registro Automobilistico di Ferrara – in quanto Ente che provvede alla riscossione dell'I.P.T. per la Provincia di Ferrara;
- c) di confermare, per l'anno 2020, nella misura del 16% (sedici per cento) l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore;

d) che la fissazione delle aliquote ed addizionali delle imposte provinciali di cui al presente provvedimento farà parte della deliberazione del Bilancio di Previsione 2020-22.

Attesa la necessità di prevedere l'immediata eseguibilità della presente disposizione, al fine di notificare tempestivamente ai soggetti che riscuotono i tributi provinciali, le misure da applicare per l'anno 2020;

**DISPONE**

L'immediata eseguibilità della presente disposizione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**Sottoscritto dal Presidente  
PARON BARBARA  
con firma digitale**



## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 2170/2019 del SETTORE 3 BILANCIO ad oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020, DEL TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA AMBIENTALE, DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, DELL'IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE AUTO, si esprime ai sensi dell'art. 12 comma 3 del vigente Statuto provinciale, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 04/11/2019

Il funzionario responsabile

NATALI RICCARDO

**Documento informatico firmato digitalmente**



## PROVINCIA DI FERRARA

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n.2170/2019 ad oggetto: “DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020, DEL TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA AMBIENTALE, DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, DELL'IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE AUTO” si esprime ai sensi del combinato disposto degli artt 12, comma 3, dello Statuto e dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

parere FAVOREVOLE relativamente alla regolarità contabile:

- riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Ferrara, li 05/11/2019

mb

Il funzionario responsabile

NATALI RICCARDO

**Documento informatico firmato digitalmente**



## Relazione di Pubblicazione

Atto del Presidente N. 132 del 06/11/2019

### **SETTORE 3 BILANCIO**

**Oggetto:** DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020, DEL TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA AMBIENTALE, DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, DELL'IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE AUTO.

Il su esteso atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del vigente Statuto provinciale.

Ferrara li, 06/11/2019

Sottoscritta  
*L'incaricato alla pubblicazione*  
(RIZZO SIMONETTA)  
con firma digitale



**PROVINCIA DI FERRARA**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2020-2022**

**Nota di aggiornamento**

## **INDICE**

### **INTRODUZIONE**

### **SEZIONE STRATEGICA**

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
  
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE
  
3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
  - 3.1. Risorse umane
  - 3.2. Risorse finanziarie
  - 3.3. Viabilità, Edilizia e rete scolastica, Idrovia ferrarese, miglioramento sismico, Pianificazione territoriale, Gare, Patrimonio e Trasporti
  - 3.4. Attività Scolastica e Formazione Professionale
  - 3.5. Servizi Informativi e Telematici
  
4. LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI DELLA PROVINCIA DI FERRARA
  - 4.1. Società
  - 4.2. Organismi diversi
  
5. PROGRAMMAZIONE INCARICHI LEGALI

### **SEZIONE OPERATIVA**

#### **PARTE PRIMA:**

- ENTRATE PER TITOLI E TIPOLOGIE
- SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI
- EQUILIBRI DI BILANCIO

#### **PARTE SECONDA:**

- PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
- PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
- PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
- PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

## INTRODUZIONE

### **1. La programmazione nel contesto normativo**

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il 'Piano di governo', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie. Sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011. Affinché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una

chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta l'aspetto di una evoluzione che prima di tutto è culturale, metodologica ed organizzativa.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

*“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...*

*...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...*

*...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...*

*...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...*

*...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”*

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

*“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...*

*...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”*

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

*“La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il*

*periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

*“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...*

*...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”*

## **2.Il Documento Unico di Programmazione**

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo **strumento di guida strategica ed operativa dell’Ente** e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E’ importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con

particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- 1) Bilancio di previsione,
- 2) PEG,
- 3) Piano dettagliato degli obiettivi,
- 4) Piano della Performance.

## **SEZIONE STRATEGICA**

### **1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e di cui all'art. 9 co. 4 dello Statuto

(Programma di governo), e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

Pertanto costituisce guida all'elaborazione e redazione del presente documento il **Programma di governo 2018-2020** presentato nel corso del Consiglio Provinciale del 13.02.2019

Rispetto al precedente Documento Unico di Programmazione<sup>1</sup>, quello relativo alle prossime annualità 2020-2022 presenta alcune novità significative, propriamente in ossequio al principio della "Valenza pluriennale", sancito dal D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011, Allegato 4/1, punto 3.1.

Infatti, la comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (PEC 1883 del 22 gennaio 2019) avente per oggetto: *DM prot. 49 del 16 febbraio 2018 "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane" registrato alla Corte dei Conti il 23 marzo 2018 e pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale n. 100 del 2 maggio 2018*, fa esplicito riferimento al trasferimento di risorse per un importo complessivo di 15.113.531,65 euro", secondo un'articolazione di 3.022.706,33 euro per ciascuna annualità dal 2019 fino al 2023.

Se a questo si aggiunge la lettera del presidente nazionale Upi dello scorso 24 gennaio 2019 (Prot. Upi n. 20), inviata alla Provincia di Ferrara per segnalare l'intesa in Conferenza Stato Città Autonomie locali data al decreto del Ministero dell'Interno di concerto con i dicasteri dell'Economia e dei Trasporti, che ripartisce il contributo complessivo di 250 milioni, per gli anni 2019-2033 secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 30 dicembre 2018 n. 145 (art. 1 comma 889), si viene a delineare un flusso finanziario in favore delle Province che, si potrebbe dire, fuoriesce dalla precedente fase emergenziale per entrare in una a carattere maggiormente strutturale.

Fase emergenziale che, si ricorda brevemente, fu inaugurata con il combinato disposto della Legge 56 del 7 aprile 2014 e della Legge 190 del 23 dicembre dello stesso anno (Legge finanziaria).

Un sostanziale disegno riformatore che è stato interrotto dall'esito referendario del 4 dicembre 2016, con la conseguente conferma delle Province come enti di rango costituzionale.

Se però questo è stato l'esito confermativo sotto il profilo istituzionale, non altrettanto lo è stato quello parallelamente finanziario che, invece, ha dovuto attraversare un tortuoso percorso di misure correttive di finanza pubblica in soccorso alle Province lungo il triennio 2016-2018, ponendo ex-post una serie di rimedi tesi al riequilibrio di una situazione economico-finanziaria di difficile compatibilità e sostenibilità.

---

<sup>1</sup> Provincia di Ferrara, *Documento Unico di Programmazione 2019-2021*, Ferrara 2019

Solo a titolo di esempio si ricordano:

- la Legge 208/2015, che ha inteso compensare risorse di parte corrente su strade, scuole e disabili lungo l'intero triennio interessato, mentre il DL 113/2016 ha compensato risorse sul fronte investimenti nel 2016;
- la Legge 232/2016 ha azzerato il terzo taglio di risorse previsto dalla Legge 190/2014 di 650 milioni;
- il DL 50/2017 ha agito in termini compensativi sul 2017 sia per la spesa corrente che per gli investimenti su entrambi i capitoli fondamentali di strade e scuole;
- la Legge 205/2017 ha provveduto sul 2018 col finanziamento di risorse alle Province di parte corrente e investimenti ancora sui capitoli fondamentali di strade e scuole.

Dalla XXXV Assemblea congressuale delle Province d'Italia<sup>2</sup>, è parso evidente che, trattandosi di un ente di rilievo costituzionale, occorresse uscire da una logica istituzionale e finanziaria di carattere largamente contingente, per intraprendere un nuovo disegno riformatore a carattere strutturale.

Funzioni, compiti, dotazioni finanziarie (secondo il ripristino di un principio di autonomia) e organiche (anche rispondenti a specifici contenuti professionali), sono i principali capitoli di tale riflessione effettivamente in atto, unitamente alla necessità di definire un nuovo assetto istituzionale.

Due esempi possono rendere in modo esemplificativo il senso di questo processo in corso.

In primo luogo, il “Tavolo Revisione Legge 56/14”, presieduto dal Sottosegretario del Ministero dell'Interno, sen. Stefano Candiani<sup>3</sup>. Tavolo istituzionale che sta proseguendo il proprio lavoro anche dopo l'insediamento del nuovo Esecutivo<sup>4</sup> e il cui ruolo risulta in qualche modo rafforzato con la nomina a Sottosegretario di Stato allo stesso Ministero<sup>5</sup> del precedente presidente nazionale Upi, giunto a scadenza di mandato in occasione della già citata assemblea congressuale dell'associazione delle Province d'Italia lo scorso 12 febbraio 2019. È utile ricordare brevemente, a questo proposito, l'attesa da parte del sistema Enti Locali di una riscrittura del Tuel ed esattamente in questo senso vanno lette le parole di felicitazioni che il Direttivo nazionale Upi ha espresso in un comunicato stampa lo scorso 20 settembre, dopo la nomina di Achille Variati al Viminale<sup>6</sup>.

In secondo luogo, il recente Laboratorio di approfondimento a cura di Comuni e Province di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, dal titolo: “L'autonomia differenziata negli enti locali”<sup>7</sup>.

---

<sup>2</sup> Roma, martedì 12 febbraio 2019, Centro Congressi Frentani.

<sup>3</sup> Informazioni sulle finalità e attività del Tavolo istituzionale si possono trovare sul sito Upi nazionale all'indirizzo: <https://www.provinceditalia.it/category/tavolo-revisione-legge-56-14/>.

<sup>4</sup> Insediamento avvenuto lo scorso 5 settembre 2019. Cfr: <http://www.governo.it/it/articolo/palazzo-chigi-la-cerimonia-di-insediamento-del-governo-conte/12717>.

<sup>5</sup> Cfr <http://www.governo.it/it/governo/conte-ii/sottosegretario/achille-variati>.

<sup>6</sup> Cfr <https://www.provinceditalia.it/gli-auguri-del-comitato-direttivo-upi-al-sottosegretario-variati/>.

<sup>7</sup> Svoltosi a Mantova, mercoledì 19 giugno 2019, nella sala consiliare del Palazzo Municipale e organizzato da Anci e Upi di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

In particolare, al centro della riflessione mantovana è stato il tema: “L’autonomia differenziata regionale”, secondo gli accordi in corso di discussione fra Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna con il governo, con riferimento normativo all’art. 116 comma 3 della Costituzione.

Nell’ambito delle funzioni da rinegoziare tra Stato e Regioni, si apre in questo canale di confronto istituzionale una prospettiva interessante di nuovo coinvolgimento del sistema degli enti locali, dunque, Province comprese.

Se il centralismo statale, è il ragionamento in sintesi, ha finito, di fatto, per disidratare il sistema enti locali, il decentramento di funzioni secondo il modello dell’”Autonomia differenziata”, rimetterebbe in gioco il principio di sussidiarietà verticale.

Una nuova dislocazione di funzioni che, però, non dovrebbe riprodurre su scala regionale lo schema centralistico dal quale ci si vorrebbe affrancare nel nome di più efficienza ed efficacia dei servizi ai territori.

Per evitare il problema, è stato detto, occorre confermare il ruolo legislatore, programmatore e d’indirizzo dei livelli istituzionali regionali, riservando al sistema degli enti locali i compiti gestionali.

Da qui si sviluppano le prospettive di rilancio di Comuni e Province (e delle relative associazioni di rappresentanza) che, come tali, dovranno essere coinvolti in un disegno di riassetto istituzionale complessivo, oltre a essere adeguatamente dotati in termini finanziari e professionali.

Una riflessione che, nello specifico, è destinata a incidere anche laddove i conseguenti assetti organizzativi su scala regionale a seguito dell’entrata in vigore della Legge 56/2014, hanno visto l’istituzione di Agenzie regionali su scala provinciale, cioè la stessa sulla quale agisce la Provincia, nel frattempo confermata nella propria natura costituzionale.

Naturalmente si tratta ancora di scenari che, tuttavia, iniziano a prefigurare possibilità concrete di rilancio per le stesse Province, direttamente interessate dall’insieme di questi percorsi.

Sempre in questa direzione, è utile rilevare la recentissima istituzione da parte della Provincia di Ferrara del “Servizio associato per la sismica”.

Un servizio operativo dallo scorso 1 luglio, che la struttura tecnica provinciale mette a disposizione dei Comuni (otto, in particolare, quelli che hanno deciso di associarsi, oltre all’Unione Terre e Fiumi).

Una struttura tecnica competente a servizio dei Comuni in materia sismica, secondo l’applicazione del modello che negli ultimi anni si addice alla Provincia di “Casa dei Comuni”, anche per riproporre i rinnovati enti intermedi nel ruolo istituzionale di regia territoriale al servizio delle comunità.

È in questa logica che, sia pure ancora in modo insufficiente e incompiuto, si sta muovendo la riflessione attorno all'ente Provincia e lo stesso ripristino, per quanto comunque inadeguato, quantomeno per gli anni 2019-2020 del carattere pluriennale delle risorse finanziarie - sia di parte corrente sia per quanto riguarda gli investimenti - è pur sempre un segnale positivo che ha consentito di entrare per tali esercizi, dopo anni, in una logica di programmazione pluriennale, in omaggio allo stesso principio sancito dal vigente ordinamento giuridico. Sulla base della logica che ha mosso i provvedimenti assunti per gli anni 2019 e 2020, si deve sperare in un intervento che “sterilizzi” le riduzioni dei contributi previste a decorrere dal 2021 che “annullerebbero” i segnali positivi degli esercizi precedenti.

## 2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### ***Obiettivi individuati dal governo nazionale***

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "*Documento di Economia e Finanza - DEF*" e relativa nota di aggiornamento (deliberata il 30 settembre 2019), nonché dal "*Documento Programmatico di Bilancio*".

Non va inoltre dimenticato il ruolo della UE quale attore fondamentale nella *governance*, con i regolamenti volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee, negli ultimi anni sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- a) *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi ed il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione; le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa di personale; la definizione di ulteriori limiti di spesa specifici; l'individuazione dei fabbisogni *standard* da utilizzare progressivamente in misura crescente come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale; le misure di razionalizzazione delle società partecipate locali; le misure per l'attuazione del principio di pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione di cui alla Legge n. 24 dicembre 2012, n. 243 come modificata dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164;
- b) *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI;

c) *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, la nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, l'avvio dell'intensa attività dell'ANAC (che ha sostituito l'AVCP).

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, è opportuna una breve analisi della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza che è stato approvato dal Consiglio dei Ministri in data 30.09.2019

*Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali), sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 per cento, dallo 0,2 del DEF.*

*In conseguenza di scarse pressioni inflazionistiche e sulla base dei dati del primo semestre, la variazione del deflatore del PIL viene anch'essa lievemente ridotta. Nel complesso, la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 per cento, dall'1,2 per cento del DEF.*

*La sostanziale stagnazione dell'attività economica nel 2019 sarebbe la risultante di una debole crescita della domanda interna, di un accentuato decumulo di scorte da parte delle imprese e di un contributo netto positivo alla crescita da parte del commercio estero. Il tasso di crescita dei consumi delle famiglie (0,4 per cento in media d'anno) sarebbe, infatti, al livello più basso dal 2014 e il ritmo di aumento degli investimenti scenderebbe in confronto al 2018.*

*La crescita delle esportazioni nel primo semestre è stata più dinamica che nel 2018. Sebbene si profili una decelerazione dell'export nella seconda metà dell'anno, la debole crescita delle importazioni darebbe luogo ad un impatto netto del commercio estero sulla crescita del PIL di 0,6 punti percentuali. Grazie anche ad un andamento favorevole dei prezzi energetici e degli altri prezzi all'importazione, il surplus delle partite correnti della bilancia dei pagamenti quest'anno salirebbe al 2,7 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2018.*

*Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà dell'anno scorso è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017. All'interno del manifatturiero, nei primi sette mesi di quest'anno la produzione e le esportazioni di beni di consumo non durevoli hanno registrato un andamento positivo, mentre i beni strumentali, i beni di consumo durevoli (in particolare l'auto) e i prodotti intermedi hanno subito una contrazione.*

*Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro e ha registrato una flessione nettamente inferiore a quella della Germania. Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. Nel primo semestre del 2019, ad esempio, il valore aggiunto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (la maggiore componente del settore dei servizi) ha registrato una contrazione dello 0,3 per cento in confronto allo stesso periodo del 2018, mentre nell'area euro è aumentato di quasi l'1,8 per cento. Il settore delle costruzioni nel primo semestre ha registrato una crescita media del valore aggiunto pari al 3,3 per cento, ma anch'essa è risultata inferiore alla media dell'area euro (4,1 per cento).*

*Nel complesso, dunque, gli andamenti più recenti confermano che l'industria, pur colpita da un'evoluzione negativa della produzione e degli interscambi a livello internazionale, non ha*

*registrato un arretramento nei confronti dell'area, mentre le altre componenti dell'offerta, in special modo i servizi, risentono maggiormente della bassa crescita della domanda interna.*

*Di fronte a questo peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria negli Usa, in Europa e in altri importanti paesi, fra cui la Cina, è tornata verso lo stimolo, dapprima attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e quindi attraverso concrete decisioni, quali quelle annunciate questo mese dalla BCE e dalla Fed. Grazie a questa svolta, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine.*

*Con riferimento all'economia italiana, le valutazioni più recenti basate su modelli interni di nowcasting indicano una crescita del PIL intorno allo zero nel terzo trimestre ed un intervallo di 0,0-0,2 per cento per la crescita trimestrale negli ultimi tre mesi dell'anno. Poiché la stima di crescita per il primo semestre del 2019 formulata nel DEF è stata sostanzialmente confermata, è la revisione al ribasso dell'andamento del secondo semestre ad aver causato la limatura della previsione di crescita media annuale.*

*Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è sventata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica estera e di bilancio del Paese operato dal nuovo Governo verso un convinto sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Se la percezione di minore incertezza evidenziata dal restringimento dello spread sovrano si diffonderà dai mercati finanziari anche ai consumatori e alle imprese, e se essa si tradurrà in maggiore domanda di credito, la domanda interna potrebbe rafforzarsi anche in presenza di un quadro internazionale ancora difficile.*

*Tuttavia, come si è detto, gli indicatori ciclici non fanno ancora intravedere una chiara inversione di tendenza del ciclo internazionale. Inoltre, il trascinarsi della crescita 2019 sull'anno prossimo è nettamente inferiore a quanto prefigurato nel DEF. Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento.*

*Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 per cento, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 per cento dallo 0,8 per cento del DEF.*

*Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF. Per gli anni 2020-2022 è prevista una marcata riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 per cento del PIL a fine periodo, che si confronta con un obiettivo programmatico di indebitamento netto a fine periodo pari all'1,5 per cento del PIL nel DEF di aprile. L'avanzo primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL nel 2020, all'1,9 per cento nel 2021 e al 2,0 per cento nel 2022, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 per cento del 2020, al 3,1 per cento del 2021 e infine al 2,9 per cento nel 2022, dato un andamento dei rendimenti sui titoli di stato decisamente più contenuto di quanto ipotizzato nel DEF.*

*La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze. Pertanto,*

*nell'ottica di un auspicabile orientamento della politica di bilancio dell'area euro verso uno stimolo alla crescita, ma tenuto conto della necessità di invertire l'aumento del rapporto debito/PIL dell'Italia, il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020. Si ribadisce altresì l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019.*

*La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0). Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021. Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:*

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.*
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari a 0,4 per cento del PIL.*
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.*
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali.*

### ***Obiettivi individuati dalla programmazione regionale***

Con Delibera di Giunta n.990 del 25 giugno 2018 e con Delibera dell'Assemblea legislativa n .177 del 26 settembre 2018 la Regione Emilia Romagna ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEFER) per il periodo di programmazione 2019-2021.

Il DEFER 2019 si articola in 3 Parti. Nella Parte I viene delineato il contesto di riferimento e vengono analizzati i profili di maggior rilievo con riferimento al contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale.

Sono evidenziati gli ottimi risultati raggiunti dalla nostra Regione sia sul fronte della crescita del PIL, che in tema occupazionale e di export. In particolare, per il 2017 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Anche in tema occupazionale sono stati raggiunti ottimi risultati: il tasso di occupazione, nel 2017 è risultato superiore alla media nazionale di 10 punti percentuali, attestandosi al 68,6%;

il tasso di disoccupazione ha registrato valori inferiori alla media nazionale di quasi 5 punti percentuali, attestandosi al 6,5%.

Nella Parte II sono descritti gli obiettivi strategici, in tutto 91, organizzati per aree di intervento: Istituzionale, Economica, Sanità e Sociale, Culturale, Territoriale. Per ogni obiettivo sono indicati i risultati attesi di legislatura, sovente espressi in termini di indicatori, al fine di agevolarne la rendicontazione.

Il DEFR infatti non è solo il documento di programmazione delle politiche regionali, ma costituisce anche il presupposto del controllo strategico per la misurazione degli impatti prodotti dall'azione di governo. Il nostro Ente ha già due esperienze di Rendicontazione di due edizioni di DEFR, per le annualità 2015 e 2016, entrambe pubblicate in concomitanza con la Nota di aggiornamento al DEFR (la più recente approvata con DGR 1631/2017 e DAL 130/2017). Si è così dato corpo alla funzione di supporto al controllo strategico del nostro Ente. Alla collettività è stato restituito l'esito dei risultati raggiunti anche in termini di impatti di cambiamento e di sviluppo prodotti sul territorio e sulla comunità dall'azione di governo della Giunta, dando anche conto delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico. La circolarità del processo di programmazione è così compiuto, con riferimento ai primi due anni di mandato di questa Giunta. A ottobre prossimo sarà rendicontato il DEFR 2017, pubblicato in concomitanza con la Nota di Aggiornamento al DEFR 2019. Per potenziare il controllo strategico, si è sviluppato nel dettaglio il suo programma, contenuto nella determina del Capo di gabinetto n. 20019/2017.

La Parte III riporta gli indirizzi strategici che la Giunta assegna ai propri enti strumentali ed alle società controllate e partecipate, tenendo conto delle modifiche apportate dalla LR 1/2018 in tema di razionalizzazione delle partecipate.

Anche nel DEFR 2019 si rileva che L'economia emiliano-romagnola continua a realizzare performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. In particolare, dal 2011 il tasso di variazione del PIL risulta ogni anno superiore a quello nazionale di qualche frazione di punto.

Per il 2017 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Il tasso di crescita dell'Emilia-Romagna è sostanzialmente in linea con quello dei paesi dell'Area Euro (il cui PIL è cresciuto del 2,3%), del Regno Unito (+1,8%), del Giappone (+1,7%) e della Francia (+1,8%). Come abbiamo visto nella sezione dedicata allo scenario nazionale, il tasso di crescita nazionale è stato pari all'1,5%, con un differenziale positivo di 20 punti base. Per il 2018, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso leggermente superiore a quello del 2017, (+1,8%), dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile. Non solo: per il biennio 2018-2019 l'Emilia-Romagna, nelle previsioni di Prometeia, si conferma in testa alla graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL.

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto degli obiettivi di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

## Popolazione e territorio

La popolazione residente della Provincia di Ferrara, secondo i dati raccolti a cura dell'Ufficio Statistica dell'Amministrazione<sup>8</sup>, articolati per Comuni del territorio, per sesso e aggiornati all'1.1.2019, risultano i seguenti:

### POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2019 PER SESSO (Fonte Ufficio Anagrafe dei Comuni)

Codice Istat	COMUNI	POPOLAZIONE		
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE
38001	ARGENTA	10.423	11.041	21.464
38002	BERRA	2.317	2.347	4.664
38003	BONDENO	6.796	7.319	14.115
38004	CENTO	17.437	18.090	35.527
38005	CODIGORO	5.567	6.118	11.685
38006	COMACCHIO	10.911	11.304	22.215
38007	COPPARO	7.727	8.510	16.237
38008	FERRARA	62.509	69.984	132.493
38009	FORMIGNANA	1.315	1.361	2.676
38010	IOLANDA DI SAVOIA	1.378	1.432	2.810
38011	LAGOSANTO	2.368	2.490	4.858
38012	MASI TORELLO	1.077	1.228	2.305
38014	MESOLA	3.289	3.447	6.736
38017	OSTELLATO	2.919	3.020	5.939
38018	POGGIO RENATICO	4.840	5.009	9.849
38019	PORTOMAGGIORE	5.652	5.989	11.641
38020	RO FERRARESE	1.563	1.634	3.197
38022	VIGARANO M.	3.711	3.891	7.602
38023	VOGHIERA	1.796	1.898	3.694
38024	TRESIGALLO	2.061	2.323	4.384
38025	GORO	1.782	1.916	3.698
38027	FISCAGLIA	4.289	4.476	8.765
38028	TERRE DEL RENO	4.868	5.141	10.009
<b>TOTALE PROVINCIALE</b>		<b>166.595</b>	<b>179.968</b>	<b>346.563</b>

<sup>8</sup> Dati pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Ferrara: <http://www.provincia.fe.it/dati-e-statistiche/la-popolazione-residente>

## L'economia insediata

Per completare l'analisi strategica delle condizioni esterne, e segnatamente per quanto riguarda la situazione socio-economica del territorio, questo DUP si avvale dei dati diffusi dalla **Camera di Commercio - Osservatorio dell'economia: Economia Ferrarese – Secondo Trimestre 2019 (Report Settembre 2019)**<sup>9</sup>

I dati del primo semestre confermano i trend rilevati all'inizio dell'anno. Gli indicatori congiunturali della manifattura rimangono negativi, con trend in calo, più pesanti per le imprese di piccole dimensioni. Anche l'export conferma il dato negativo dell'inizio dell'anno con un variazione a due cifre. I segnali di ripresa dal commercio, che nel secondo trimestre registra complessivamente una flessione delle vendite più contenuta, provengono dalla grande distribuzione, dove le vendite tornano a crescere dopo nove trimestri in contrazione. Allo stesso tempo prosegue il recupero del volume d'affari delle costruzioni che accelera il trend positivo, in controtendenza con quanto registrato a livello regionale.

Il valore aggiunto stimato da Prometeia per il 2019 dovrebbe così registrare un lieve calo, mentre potrebbe tornare a crescere nel 2020, senza però superare l'indice regionale e neppure quello nazionale.

Questi i principali dati diffusi nell'ultima edizione dell'**Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara**.

La fase di espansione mondiale ha raggiunto il culmine nel 2017 e dalla seconda metà del 2018 si è andata indebolendo. Le tensioni commerciali tra Usa e Cina minacciano le catene produttive a livello globale, crisi politiche economiche hanno colpito alcuni paesi emergenti, rilevanti tensioni geopolitiche hanno avuto effetti sul prezzo del petrolio. Tutti questi fattori hanno pesato su gli investimenti, sulla fiducia delle imprese e sulle decisioni di consumo durevole, quindi sul commercio globale.

Il Fondo monetario internazionale, lo scorso luglio, stimava una crescita dell'economia mondiale del 3,2% per l'anno in corso e ne prospettava una ripresa al 3,5% per il 2020. L'Ocse (OECD) a settembre prospetta un più marcato rallentamento della crescita mondiale nel 2019 (+2,9%), ma senza una sostanziale ripresa nel 2020 (+3,0%). L'inversione di tendenza operata dalla Fed, l'allentamento monetario della Bce e della Banca del Giappone e la serie di misure di stimolo monetario e fiscale introdotte in Cina permettono di prospettare una ripresa nel 2020, ma soggetta a notevoli incertezze. Gli strumenti e i margini di intervento delle banche centrali a fronte di una possibile recessione vanno restringendosi.

La crescita del commercio mondiale nel 2019 dovrebbe ridursi sensibilmente (+2,5% per il Fmi), frenata dalle tensioni commerciali, con la prospettiva di una ripresa nel 2020 (+3,7%).

Per il Fondo monetario internazionale, il rallentamento della crescita del prodotto sarà più sensibile nelle economie avanzate nel 2019 (+1,9%) e proseguirà anche nel 2020 (+1,7%), invece nei paesi emergenti il rallentamento dovrebbe essere meno ampio nel 2019 (+4,1%) e seguito da una pronta ripresa nel 2020 (+4,7%), con notevoli differenze tra i paesi e molte incertezze.

L'edizione degli scenari previsionali di Prometeia di agosto, rispetto a quella precedente, prospetta così una revisione al ribasso che non riguarderebbe però l'intera regione. Il valore aggiunto di Ferrara nel 2019 dovrebbe calare del -0,5%, (la scorsa edizione era previsto

---

<sup>9</sup> I dati economici della Provincia di Ferrara sono quelli pubblicati dalla Camera di Commercio di Ferrara: <http://www.fe.camcom.it/servizi/osservatorio-dell-economia/notizie/osservatorio-delleconomia> .

invariato rispetto all'anno precedente), per poi tornare a crescere, sempre pochi decimi di punto, nel 2020 (+0,3%). L'andamento provinciale risulterà peggiore rispetto a quello prospettato per la ripresa nazionale e sempre inferiore al dato regionale.

Dall'analisi della formazione del **valore aggiunto per settori**, si rileva come la caduta nel 2019 sia trainata dalla nuova frenata del settore industriale e dalla contrazione dei servizi, mentre il comparto delle costruzioni, dopo un decennio di recessione, potrebbe registrare una seconda lieve crescita del valore aggiunto prodotto, in accelerazione per il 2020, tuttavia, al termine del 2019, l'indice del valore aggiunto del settore continuerà ad essere ampiamente inferiore al livello del precedente massimo toccato nel 2007, essendosi infatti quasi dimezzato e rappresentando ora appena il 4% del valore aggiunto provinciale.

Per *l'industria manifatturiera* il 2019 dovrebbe essere un anno difficile, con un valore aggiunto in diminuzione (-0,7%) in controtendenza con gli andamenti regionale e nazionale, ma il prossimo anno potrebbe tornare a crescere (+0,4%).

Anche per il *settore dei servizi*, si registrerà un temporaneo calo del valore aggiunto, più contenuto rispetto all'industria, per poi riprendersi di qualche decimo di punto nel 2020.

Gli indicatori sul **commercio internazionale**, elaborati sulla base delle informazioni Istat e riferiti al primo semestre del 2019, hanno certificato una forte riduzione delle vendite all'estero delle imprese ferraresi, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

I dati segnalano che sono state esportate merci per oltre 1,2 miliardi di euro, con una variazione tendenziale negativa del -10,6% (pari a quasi 144 milioni di euro in meno rispetto al primo semestre del 2018), media del periodo caratterizzato da graduale peggioramento.

Il dato finale riferito solo al secondo trimestre, quasi 585 milioni di euro, risulta inferiore a quanto registrato nello stesso periodo del 2016 e supera di poco solo il valore esportato l'anno successivo agli eventi sismici.

Il trend negativo ferrarese è in contrasto con l'andamento positivo dell'Emilia-Romagna, che continua a mostrare un'espansione dell'export con un +4,7%, risultato accelerato rispetto al trend nazionale (+2,7%).

Ferrara è l'unica provincia della regione che registra una variazione negativa, riducendo così la propria quota sull'export dell'Emilia-Romagna al 3,7% contro il 4,3% del giugno 2018. Le dinamiche migliori sono rilevate a Bologna (con variazione a due cifre +13,9%) e Ravenna (+9,8%).

Anche le importazioni ferraresi risultano in contrazione rispetto al primo semestre del 2018 (-6,5%).

La diminuzione dell'export ferrarese colloca la provincia nel gruppo che ha registrato le performance peggiori. Il dato medio nazionale (+2,7%) è sostenuto dall'aumento delle vendite delle regioni del Nord-est, del Centro e del Sud, mentre il Nord-ovest registra un lieve calo.

L'analisi per destinazione delle esportazioni ferraresi conferma i cali diffusi già rilevati nei primi tre mesi dell'anno.

L'Europa si rivela ancora una volta la destinazione e la provenienza principale, rappresentando più dei due terzi dell'export ferrarese totale (68,1%).

Gli Stati Uniti, nonostante la forte riduzione (si tratta di un valore che si è ridotto di quasi 34 punti percentuali, a causa della brusca frenata dei prodotti dell'automotive), rappresentano sempre il secondo partner per la struttura imprenditoriale ferrarese. Sono superati solo dalla Germania, verso cui sono state esportate merci per un valore comunque inferiore rispetto allo stesso periodo del 2018, a causa di una contrazione determinante dei prodotti chimici.

Le uniche variazioni positive, tra i consueti paesi osservati, si registrano per il territorio Sud Africano (+26%) e la Russia (+18,9%), ma occorre segnalare la crescita registrata dall'export

ferrarese anche nel Regno Unito, in Belgio, Polonia, Svizzera e Svezia, destinazioni che frenano la caduta delle esportazioni in Europa, senza compensare le pesanti contrazioni degli altri paesi

Si rilevano cali anche tra le importazioni (-6,5%) con due importanti eccezioni, Stati Uniti, Cina. Pur rimanendo ad un livello molto basso, poco meno di 310 mila euro, cresce relativamente molto, anche l'import dal Sud Africa (+140%).

La contrazione tendenziale delle esportazioni di Ferrara nel primo semestre dell'anno si è concentrata in due dei principali settori per il commercio internazionale ferrarese: automotive e chimica, che insieme valgono oltre metà dell'export ferrarese e sono diminuiti rispettivamente del -55% (quasi 100 milioni in meno) i mezzi di trasporto e del -15% (-50 milioni) i prodotti chimici. Anche la prima voce per incidenza, quella relativa ai macchinari, non riesce a conservare il valore dello scorso anno, con una contrazione pari a quasi 10 milioni di euro e una variazione negativa pari al -2,5%. Per rappresentatività e variazione, il trend negativo dell'automotive è stato, come sempre, il più determinante sul risultato finale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, aumenta invece l'export per i prodotti agroalimentari, gli articoli in gomma e i prodotti di minerali non metalliferi, i prodotti in metallo. Non ce la fa neppure il sistema moda che nel primo trimestre aveva registrato una crescita, ora invece è in contrazione, e si segnalano riduzioni anche per la pesca e gli apparecchi elettrici-elettronici. Riprende a crescere la voce relativa ai prodotti del trattamento dei rifiuti (26 milioni in sei mesi, raddoppiati rispetto al primo semestre del 2018).

Nel corso del 2018 le imprese ferraresi esportatrici sono state 920 (in netto calo rispetto all'anno precedente quando se ne sono contate 1.018), pari al 2,6% del totale delle imprese attive, rappresentando così il minimo del periodo 2014-2018. Di queste il 71% possono essere considerate esportatrici abituali (avendo esportato per tre anni consecutivi), quota che invece rappresenta un buon risultato se si pensa che nel 2017 era solo il 41%. Il 12% (quota che nel tempo è rimasta pressoché costante) ha esportato solo nel 2018. La quota dell'export ferrarese realizzata dalle imprese abituali è rilevante, ma a determinare l'andamento delle esportazioni locali è il forte grado di concentrazione: le prime 3 imprese esportano merci per un valore corrispondente a più di un terzo del totale della provincia, ma tra le prime dieci esportatrici solo 2 hanno sede a Ferrara. Altro dato indicativo riguarda la quota di fatturato estero: due terzi delle imprese esportatrici realizzano meno di un quarto del loro fatturato all'estero e solo il 17% dichiara di fatturare oltre il 50% all'estero.

I risultati della **rilevazione sulla congiuntura del settore manifatturiero**, svolta dal sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna presso le imprese fino a 500 addetti, confermano la caduta di tutti i principali indicatori così come riscontrato nei primi tre mesi dell'anno, rallentano solo in parte la velocità e per le imprese di maggiori dimensioni. L'andamento negativo coinvolge tutte le tipologie di imprese, con variazioni più accentuate per quelle più piccole e le artigiane.

Secondo i dati della rilevazione di luglio, è proseguita la tendenza alla contrazione di produzione, fatturato, ed ordinativi. La lenta ripresa rilevata per 11 trimestri consecutivi, fino a dicembre 2018, si è interrotta anche per le imprese con più 10 addetti, che segnano valori negativi salvo il fatturato export sempre in crescita. Il trend congiunturale della provincia si allinea, almeno per quanto riguarda il segno, ai valori regionali che sembrano aver interrotto il solido recupero. La contrazione del fatturato risulta più contenuta rispetto a quanto rilevato complessivamente dalle imprese della regione, per le quali non si registrano variazioni positive neppure per le vendite all'estero. Il fatturato estero delle imprese ferraresi che esportano è invece in progressivo aumento, anche per le imprese più piccole e le artigiane.

Nel secondo trimestre dell'anno, l'andamento risulta in parte differenziato tra i settori: recuperano rispetto al primo trimestre i gruppi tessile-abbigliamento-calzature, legno-mobili-carta-editoria e meccanica-mezzi di trasporto, mentre la produzione si riduce per i gruppi alimentari-bevande, macchine-elettriche e industrie dei metalli che segnano un forte calo. Rallenta la contrazione della produzione per l'aggregato delle altre industrie che comprende la chimica e la lavorazione dei minerali non metalliferi.

Al contrario a quanto rilevato da Istat per il complesso delle imprese (comprese quindi le unità con più di 500 addetti), il *fatturato estero* registra aumenti diffusi, che hanno coinvolto anche le imprese con meno di 10 addetti e il limitato numero di imprese artigiane esportatrici. La variazione più elevata si riscontra per la meccanica, seguita dal gruppo altre industrie e dal sistema moda, settori per i quali risultano in crescita anche gli ordini provenienti dall'estero.

Per i *prossimi tre mesi*, i giudizi delle imprese ferraresi sono sempre più orientati alla prudenza, fatta eccezione proprio per gli ordinativi esteri che sembrerebbero avere ancora margini di un ulteriore aumento.

L'**artigianato manifatturiero** conferma gli indicatori negativi registrati sin dall'inizio del 2018, dopo la breve interruzione del 2017. Tutti gli indicatori sono in contrazione, così come avviene in Regione, dove le contrazioni sono più accentuate. Solo per Ferrara, fatturato e ordini esteri aumentano: un po' meno velocemente che l'intero settore industriale il fatturato (rispettivamente +2,1% e +1,7%) e il contrario per gli ordini esteri (+1,7% per l'artigianato contro il +1,1%). Le difficoltà maggiori del comparto si riscontrano anche dal minor numero di settimane in cui la produzione è assicurata (7,2 settimane per l'artigianato e 8,6 per l'intera manifattura), mentre il grado di utilizzo degli impianti, pur rimanendo inferiore di oltre un punto percentuale (73,8% rispetto al 74,7%) risulta in ripresa.

Dal punto di vista della consistenza, si rilevano ancora diffuse diminuzioni, con un ritmo che sembra essersi attestato, per le attive, intorno al -2,1 rispetto al primo semestre 2018, con un decremento più accelerato rispetto al dato riferito alla totalità delle imprese (-1,6%). Rispetto a dodici mesi fa, al 30 giugno 2018, la riduzione più consistente in valore assoluto si registra ancora nel settore delle costruzioni (-95 imprese), mentre, in valore relativo, è il settore della logistica a rilevare la variazione percentuale negativa più pesante. Solo i servizi, in particolare quelli riferiti alle imprese, registrano saldi positivi rispetto alla stessa data dello scorso anno, non sufficienti a compensare i trend negativi degli altri settori.

Ancora nessun segnale di ripresa invece per il **commercio** che conferma l'andamento alla contrazione degli scorsi trimestri. Le vendite a prezzi correnti hanno subito una flessione del -0,9% nei primi sei mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa di Ferrara, segnando così un leggero rallentamento alla caduta iniziata dieci anni fa ed interrotta solo nel primo trimestre del 2015. Più consistente la riduzione delle *vendite* per il comparto dei prodotti non alimentari (-2,1% contro il -1,8% del dato regionale), mentre l'indicatore delle vendite nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari segna una contrazione meno pesante (-1,4%). Ad attenuare la progressiva contrazione del settore nel complesso sono le vendite della grande distribuzione che dopo 9 trimestri di cali consecutivi, hanno ripreso a crescere (+2,6%, aumento più accentuato al confronto con l'indicatore dell'Emilia-Romagna -1,6%).

Con giacenze in prevalenza adeguate e una quota modesta di imprese che le giudica esuberanti, soprattutto nel comparto della grande distribuzione, le aspettative delle imprese commerciali per le vendite del terzo trimestre del 2019 non sembrano poter migliorare. La tendenza negativa è riflessa anche dalla quota di imprese che rileva un andamento positivo

delle vendite rispetto al trimestre precedente, sempre inferiore rispetto a chi rileva una riduzione, fatta eccezione per la grande distribuzione.

La crisi continua comunque a riflettersi anche sulla numerosità delle imprese attive del commercio che nel corso dei primi otto mesi del 2019 ha registrato la riduzione più consistente dopo l'agricoltura. A fronte di una lieve aumento delle aperture, crescono soprattutto le chiusure, con saldi sempre negativi, in peggioramento, in molti i comparti. La quota di imprese del settore sul totale delle imprese attive si riduce di qualche decimale, rappresentando ora il 20,9% del totale.

Mentre lo stock di imprese delle **costruzioni** continua a calare, gli indicatori congiunturali confermano il buon andamento del volume d'affari, trascinato dagli effetti dei finanziamenti della ricostruzione post sisma.

Dopo una breve interruzione tra il 2017 e il 2018, l'indicatore cresce, accelerando il trend positivo che nel secondo trimestre del 2019, sale a +3,7% (nell'artigianato edile al +4,0%), in controtendenza con quanto registrato a livello regionale (-0,7% e -1,5% per l'artigianato).

Il confronto congiunturale con il trimestre precedente vede la produzione cresciuta solo per il 3%, mentre il 96% ha stimato una produzione stabile sia al confronto del trimestre precedente che allo stesso periodo dell'anno scorso.

Per quanto riguarda le previsioni si registra qualche segnale di incertezza. Se ad aprile ben più di due terzi del campione prevedeva per il secondo trimestre del 2019 un volume d'affari in aumento e per una quota pari al 27% avrebbe dovuto risultare invariato rispetto al precedente, a luglio la quota degli ottimisti è diminuita al 38% a vantaggio esclusivo della stazionarietà.

La contrazione del numero delle unità del settore è proseguita anche nei primi otto mesi del 2019, in leggera accelerazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le chiusure risultano stazionarie, sempre superiori alle iscrizioni che aumentano di qualche unità, con un saldo così in lieve miglioramento, pesante per quanto riguarda le imprese giuridiche più semplici e le imprese artigiane del settore. Il trend sembra non coinvolgere le imprese straniere il cui numero di iscrizioni ha ripreso a crescere a fronte di un numero di chiusure inferiore all'anno precedente.

Nei primi 7 mesi del 2019 il trend delle ore autorizzate di *Cassa integrazione guadagni dell'edilizia* risulta in netto calo. Assenti gli interventi straordinari, che dipendono in gran parte da stati di crisi. Le ore autorizzate, che si concentrano quindi nella ordinaria, la cui autorizzazione è in gran parte subordinata a cause di forza maggiore che impediscono le attività (di cui la principale è il maltempo), risultano poco più di 23mila, meno di un quarto rispetto al dato del 2018.

Andamento negativo per il **turismo**, rilevato dagli arrivi e le presenze di turisti nel complesso della provincia (ad esclusione degli appartamenti privati ad uso turistico che sfuggono alla rilevazione della Regione) nel periodo Gennaio-Luglio 2019, e condizionato dai cali consistenti sia di italiani che di stranieri sulla costa, trend giustificato solo in parte dal maltempo che ha caratterizzato l'inizio della stagione balneare. Per quanto riguarda le provenienze sui Lidi di Comacchio, è stato segnalato un aumento degli arrivi dall'Est Europa, che non compensa il calo del restante tradizionale turismo estero.

Buoni sono invece risultati i dati relativi alla città, dove crescono il numero di turisti e la loro permanenza, con solo il numero di arrivi dall'estero in lieve contrazione.

Dopo la buona annata 2018, a Cento si registrano cali nelle presenze soprattutto di turisti stranieri, mentre ad Argenta tutti gli indicatori sono in crescita.

La movimentazione negli esercizi alberghieri risulta in aumento solo in riferimento al numero degli arrivi e dei pernottamenti in città e nell'aggregazione degli altri comuni

Per quanto riguarda la dinamica dei dati di **demografia delle imprese**, tra aprile e giugno 2019, dopo il primo consueto trimestre negativo, il bilancio anagrafico delle imprese riprende ad espandersi, facendo registrare un saldo positivo, tra iscrizioni e cessazioni, di 115 unità, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, così da non riuscire a compensare la perdita del primo trimestre. Diminuiscono lievemente le iscrizioni, e contemporaneamente riprendono ad aumentare le cancellazioni.

A fine agosto si contano così circa 300 imprese in meno rispetto all'inizio del 2019.

Dall'inizio dell'anno i settori che hanno perso più aziende sono l'agricoltura e il commercio, settori che da soli spiegano il saldo negativo complessivo. Sempre in contrazione anche costruzioni, manifatturiero e trasporti, con riduzioni più contenute. A compensare queste perdite ci provano i servizi, le attività immobiliari, i servizi turistici e quelli di informazione.

In aumento le sedi registrate per imprese gestite da non italiani che preferiscono ancora i settori del commercio e delle costruzioni.

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nel semestre il saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese femminili risulta negativo, lasciando però inalterato il rapporto con il totale, 23 femminili ogni 100 imprese ferraresi.

Anche i giovani aprono nuove imprese, soprattutto nei settori finanziari, assicurativi, alloggio e ristorazione e servizi in generale, con un saldo tra aperture e chiusure positivo, ma la loro numerosità continua a diminuire, rappresentando ora il 7% delle imprese ferraresi, per la perdita dei requisiti delle aziende più anziane.

I dati riferiti al **credito** e rilevati a giugno 2019, registrano un valore complessivo dei *prestiti concessi* ancora in leggero aumento, dovuto esclusivamente al settore delle famiglie consumatrici. Il comparto invece riferito alle imprese ha iniziato a ridursi, dal momento che sono calati anche i prestiti alle imprese medio-grandi oltre a quello rivolto alle imprese di piccole dimensioni e al comparto delle «famiglie produttrici». La differenza con la Regione riguarda solo l'entità della variazione, ma non il segno: l'aumento è più accentuato per quanto riguarda il settore delle famiglie, mentre la contrazione per le imprese risulta più in linea. La contrazione tendenziale del -1% dei *prestiti alle imprese* è in realtà diversificata tra i settori: per il primo trimestre si è ridotto il credito anche per il manifatturiero (-1,6%) e la contrazione del comparto delle costruzioni rimane pesante (-5,7%), pur rallentando la caduta rispetto al trimestre precedente, mentre i servizi hanno mantenuto il livello dello scorso anno (+0,3%). Al 30 giugno 2019, il livello del tasso di deterioramento del credito per le imprese si ferma all'1,9%, con un trend in peggioramento per le costruzioni e manifattura, mentre i servizi e le piccole imprese registrano lievi miglioramenti. Il tasso di ingresso si conferma sui livelli del trimestre precedente. L'indicatore più elevato tra i settori è sempre quello riferito alle imprese edili, inferiore però al dato regionale.

La crescita tendenziale dei *depositi* sale al +4,4%, con la componente delle famiglie che accelera un po' rispetto al trimestre precedente, mentre quella residuale delle imprese rallenta. Per quanto riguarda il mondo del sistema produttivo, la cui incidenza rimane inferiore al 20% del totale, l'aumento tendenziale è sempre elevato (10,8%), ma rallentato. L'accelerazione della crescita dei depositi delle famiglie (+2,9%), si registra anche in regione, dove risulta però più intensa (+5,1%). Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, i depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (2.804 milioni di €), che rappresentano in

questo caso una quota superiore rispetto alla regione (34% contro il 21%), riprendono a crescere su entrambi i territori.

Rallenta la contrazione dei titoli a custodia, con diminuzioni consistenti per le obbligazioni di banche italiane.

Dopo un lungo periodo contraddistinto da forti riduzioni, la ripresa dei titoli di stato italiani è confermata per il terzo trimestre consecutivo, con variazioni positive in crescita.

Prosegue la contrazione dei protesti, calati in numero e valore, sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sia al confronto con il 2016, anno rispetto al quale risultano dimezzati per numero di effetti e diminuiti di oltre un milione per valore.

Nei primi 7 mesi del 2019 il numero dei fallimenti (30) risulta confermato rispetto allo stesso periodo del 2018. Le diminuzioni delle procedure tra le imprese delle costruzioni e del commercio sono compensate dalla crescita nella manifattura e nei servizi.

Tra gennaio e luglio 2019 si registrano 225 scioglimenti e liquidazioni volontarie, 44 in più rispetto allo scorso anno (24,3%). Sebbene l'andamento positivo degli scioglimenti e delle liquidazioni rifletta l'andamento sia regionale che nazionale, i dati di Ferrara mostrano un aumento significativo. Tra i settori si rilevano trend soprattutto in aumento per le procedure che hanno interessato i principali settori (agricoltura, manifatturiero, commercio e turismo). In controtendenza, con valori inferiori al 2018, sono solo le costruzioni, i servizi di informazione e gli altri servizi.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, l'analisi svolta dalla lettura dei microdati provvisori Istat e riferiti all'indagine del primo trimestre 2019 delle forze lavoro rileva un aumento del numero degli occupati e del relativo tasso di occupazione, sempre superiore al dato nazionale e di poco inferiore all'indicatore regionale, in entrambe le componenti, maschile e femminile. Allo stesso tempo il tasso di disoccupazione dovrebbe diminuire al di sotto del 9%, sempre per entrambi i generi, con un'accentuazione per la popolazione maschile. Risulterebbe più consistente invece il calo della disoccupazione giovanile.

Dal lato previsivo, anche gli indicatori relativi al mercato del lavoro ed elaborati da Prometeia prospettano per il 2019 un quadro in miglioramento. Dovrebbero aumentare le forze di lavoro grazie alla crescita degli occupati; mentre in termini relativi si conferma il lento consolidamento di un livello più elevato dei tassi di attività e di occupazione, con un tasso di disoccupazione in calo.

Qualche segnale di peggioramento proviene invece dal sempre minor ricorso agli ammortizzatori sociali. Nei primi 7 mesi del 2019 continua a crescere la **cassa integrazione** anche a Ferrara, così come si registra a livello nazionale (+18,1%) e in regione (+19,8%), ma ad un ritmo molto più elevato (+37,1%). Complessivamente sono state richieste dalle imprese ferraresi oltre 1,4 milioni di ore, circa 400mila in più rispetto allo stesso periodo del 2018, prevalentemente di *CIG straordinaria*, il cui incremento relativo risulta a tre cifre. In questo caso, il settore che ha richiesto più ore rimane l'industria meccanica (827mila ore, più dei tre quarti), soprattutto per la solidarietà, che rappresenta anche la principale tipologia della straordinaria (il 78%). Per quanto riguarda invece l'altra componente, quella per riorganizzazione, è la chimica il settore che concentra la quasi totalità delle ore (168mila).

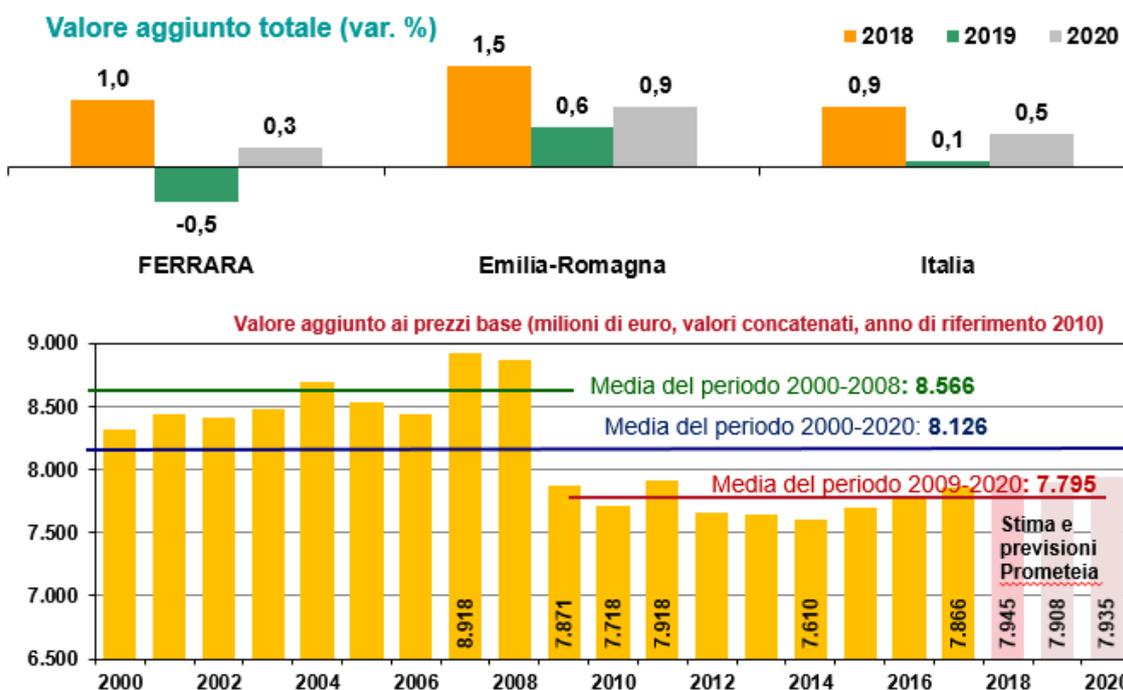
A giugno ha ripreso anche l'utilizzo della *deroga*, circa 27mila ore concentrate tra la meccanica delle imprese artigiane e il commercio all'ingrosso, con un trend contrario agli altri ambiti di riferimento.

La contrazione registrata a Ferrara per l'*ordinaria* si rileva sia nell'industria manifatturiera, in prevalenza nelle imprese meccaniche (che ne rappresentano circa l'80% del monte ore), che nell'edilizia..

## ALLEGATO STATISTICO - Grafici e dati

Scenari e previsioni per Ferrara - Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna, ed.  
AGOSTO 2019

Valore aggiunto- Tasso di variazione (stima 2017 e previsione 2018-2019)

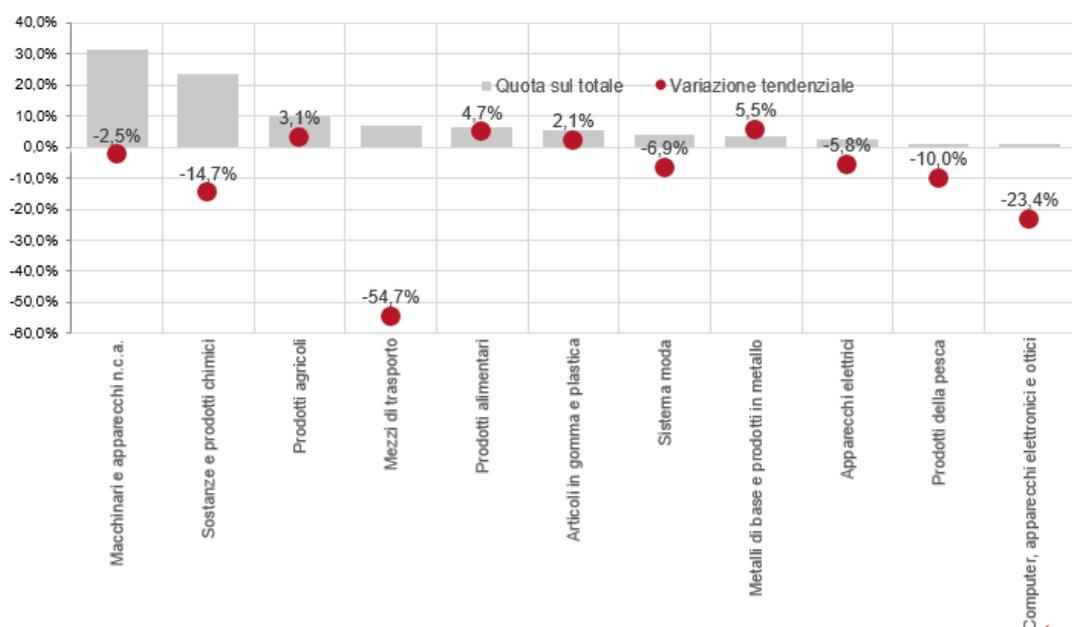


### IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE

	Industria		Costruzioni		Servizi		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
<b>Ferrara</b>	-0,7	0,4	0,5	1,6	-0,4	0,3	-0,5	0,3
<b>Emilia-Romagna</b>	1,0	1,2	3,9	3,0	0,2	0,7	0,6	0,9
<b>Italia</b>	0,3	0,8	3,1	2,2	-0,1	0,4	0,1	0,5

Fonte: elaborazioni Sistema camerale Emilia-Romagna su dati Prometeia, Scenari per le economie locali

## ESPORTAZIONI – Contributo dei settori 1° semestre 2019



## Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

1° semestre 2019, valori in milioni di euro

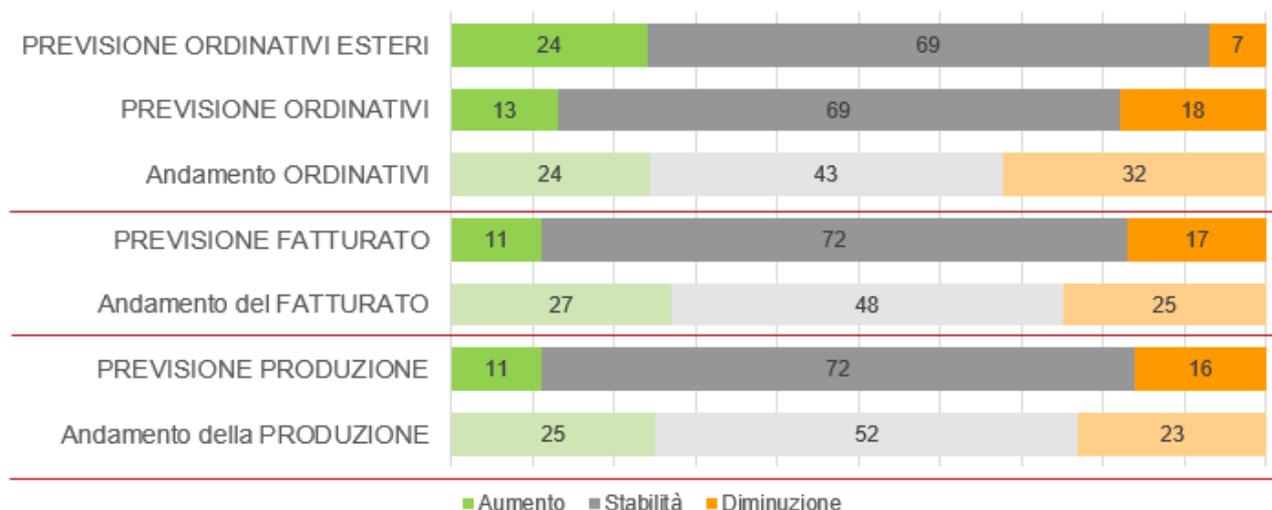
TERRITORIO	2019 provvisorio valori in milioni di euro		Va. % anno 2019/2018		% sul totale 2019		% sul totale 2018	
	import	export	import	export	import	export	import	export
<b>MONDO</b>	<b>513,86</b>	<b>1.208,36</b>	<b>-6,5%</b>	<b>10,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>EUROPA</b>	439,34	822,91	-7,2%	-5,1%	85,5%	68,1%	86,1%	64,2%
<i>Unione europea</i>								
28	428,35	745,33	-7,8%	-5,0%	83,4%	61,7%	84,5%	58,0%
<i>Area euro19</i>								
19	348,45	590,02	-7,0%	-7,3%	67,8%	48,8%	68,2%	47,1%
<i>Extra Ue 28</i>								
28	85,52	463,03	0,7%	18,4%	16,6%	38,3%	15,5%	42,0%
<b>Germania</b>	101,64	195,98	-8,7%	-7,7%	19,8%	16,2%	20,2%	15,7%
<b>Stati Uniti</b>	8,41	177,29	0,7%	33,8%	1,6%	14,7%	1,5%	19,8%
<b>Cina</b>	32,97	26,29	8,8%	23,2%	6,4%	2,2%	5,5%	2,5%

**CONGIUNTURA Settore manifatturiero** (Variazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

	1° trimestre 2019				2° trimestre 2019			
	Totale	1-9 addetti	>10 addetti	Artigian o	Totale	1-9 addetti	>10 addetti	Artigian ato

<b>Produzione</b>	-1,3%	-1,7%	-1,2%	-0,4%	<b>-0,9%</b>	<b>-1,8%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-0,8%</b>
<b>Fatturato</b>	-0,4%	-2,5%	0,1%	-1,6%	<b>-0,7%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-1,3%</b>
<b>Ordinativi</b>	-1,2%	-1,4%	-1,2%	-1,4%	<b>-1,5%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-2,2%</b>
<b>Fatt. Estero</b>	+2,6%	1,0%	2,7%	4,2%	<b>+2,7%</b>	<b>2,4%</b>	<b>+2,8%</b>	<b>+2,1%</b>

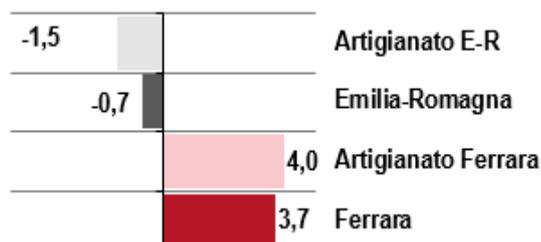
### Andamento congiunturale del 2° trimestre 2019 rispetto al trimestre precedente e previsioni per il trimestre successivo



### COMMERCIO Vendite Variazione tendenziale 2003-2019



## COSTRUZIONI Volume d'affari Variazione tendenziale 2° trimestre 2019



## Arrivi e presenze, periodo gennaio-luglio 2019

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
<b>PROVINCIA</b>	238.516	912.601	114.085	570.110	352.601	1.482.711	176.302	384.356
VAR. % 2019/2018	-4,4%	-11,8%	-7,7%	-12,1%	-5,5%	-11,9%	0,4%	-3,5%
<b>LIDI DI</b>								
<b>COMACCHIO</b>	115.251	677.620	59.611	461.589	174.862	1.139.209	44.523	149.984
VAR. % 2019/2018	-15,0%	-16,7%	-14,0%	-15,2%	-14,6%	-16,1%	-8,5%	-11,4%
<b>FERRARA città</b>	97.816	174.333	48.468	92.947	146.284	267.280	112.860	194.712
VAR. % 2019/2018	8,6%	5,9%	-0,8%	7,8%	5,3%	6,5%	3,3%	4,2%
<b>CENTO</b>	6.678	17.503	2.983	5.972	9.661	23.475	7.430	13.790
VAR. % 2019/2018	-4,3%	-9,6%	10,0%	-22,1%	-0,3%	-13,1%	-1,5%	-19,9%
<b>ALTRI COMUNI</b>	18.771	43.145	3.023	9.602	21.794	52.747	11.489	25.870
VAR. % 2019/2018	10,6%	16,8%	7,9%	-9,1%	10,2%	11,0%	12,0%	4,6%

## IMPRESE

### Movimentazione Serie storica, 3° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
<b>2005</b>	688	511	177
<b>2006</b>	588	470	118
<b>2007</b>	700	407	293
<b>2008</b>	619	386	233
<b>2009</b>	572	390	182
<b>2010</b>	658	304	354
<b>2011</b>	607	365	242
<b>2012</b>	574	383	191
<b>2013</b>	570	556	14

### UNITÀ LOCALI REGISTRATE

Per tipo di localizzazione

	Giugno 2019	Var. % tendenziale	Var. % congiunturale
<b>Sede</b>	34.833	-1,5%	0,3%
<b>U.L. con sede in prov.</b>	4.213	-0,9%	2,3%
<b>1.a U.L. con sede f.p.</b>	2.508	1,3%	1,3%
<b>Altre U.L. con sede f.p.</b>	831	3,0%	-0,7%
<b>TOTALE</b>	42.385	-1,2%	0,6%

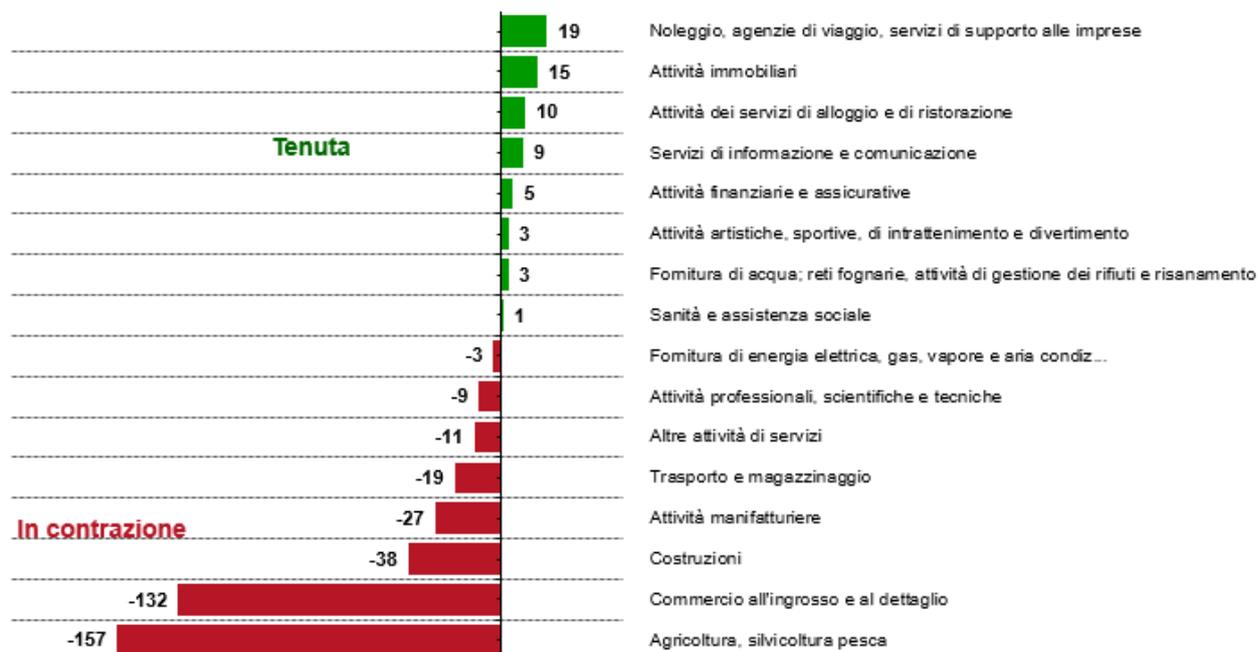
<b>2014</b>	494	364	130
<b>2015</b>	520	356	164
<b>2016</b>	480	347	133
<b>2017</b>	491	362	129
<b>2018</b>	<b>486</b>	<b>336</b>	<b>150</b>
<b>2019</b>	<b>480</b>	<b>365</b>	<b>115</b>

### Imprese ATTIVE per tipologia

	Giugno 2019	Valori %	Var. % 2019/2018
<b>FEMMINILI</b>	8.012	23,0%	-0,9%
<b>GIOVANI</b>	2.444	7,0%	-3,0%
<b>ESTERE</b>	3.144	9,0%	0,9%
<b>Totale</b>	<b>34.833</b>	<b>100,00%</b>	<b>-1,5%</b>

### Tessuto imprenditoriale IMPRESE REGISTRATE

Var. assolute 31 agosto 2019 - 31 dicembre 2018, al netto delle cancellazioni d'ufficio



### 3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

#### 3.1 – RISORSE UMANE

Con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), relativamente al capitolo Risorse Umane dell'ente per quanto riguarda il 2020 e triennio 2020-2022 è possibile delineare il seguente quadro di previsione.

Gli effetti della riorganizzazione imposta dalla Legge 56/14, ha portato la Provincia a perdere oltre la metà dei dipendenti sia del personale di livelli che della Dirigenza.

Occorre dunque un **adeguamento ed una riqualificazione del capitale personale**: sia in termini numerici che in termini di contenuti professionali. Sono due processi ormai ineludibili per le Province, a valle di un riordino istituzionale che ha visto depauperarsi gli organici di professionalità tecnico-specialistiche.

Le politiche del personale saranno **finalizzate innanzitutto**:

- ad una riqualificazione e aggiornamento mirato del personale;
- ad un rafforzamento degli **uffici tecnici, lavori pubblici e di progettazione** ai fini di esprimere al meglio la capacità di investimento degli enti;
- ad un rafforzamento degli uffici di **programmazione e gestione finanziaria** che devono garantire il migliore utilizzo delle risorse attribuite per il finanziamento degli investimenti, oltre a mantenere gli equilibri del bilancio, risanato come detto in precedenza;
- ad un percorso di **supporto e accompagnamento ai piccoli e medi Comuni** del territorio sia nelle politiche di investimento, sia nella spesa corrente legata all'organizzazione di funzioni generali e amministrative, in un'ottica di economie di scala e di efficientamento dei sistemi locali.

Il quadro normativo di riferimento relativo alle “facoltà assunzionali” è ancora dato dalla Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) all'art. 1 commi 844-847 che avevano introdotto importanti novità in materia di personale, ripristinando le facoltà assunzionali delle Province delle regioni a statuto ordinario, mediante un regime speciale in parte derogatorio rispetto alla disciplina generale, facendo venir meno una misura forzata di contenimento della spesa allora contenuta nell'art.1 comma 420 della Legge 190/2014 (Legge di Bilancio 2015), lasciando all'autonomia degli enti la possibilità di trovare mezzi alternativi di contenimento della stessa investendo risorse sul capitale umano negli ambiti oggi maggiormente esposti (viabilità e vigilanza).

Il ripristino della facoltà di assunzione è subordinato all'obbligo di definire un piano di riassetto organizzativo finalizzato a un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali copia informatica per consultazione previste dalla legge n. 56 del 2014, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche già prevista dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014, che ha ridotto del 50% le dotazioni organiche delle restanti province. Il piano di riassetto è un passaggio obbligatorio poiché costituisce il presupposto per procedere a nuove assunzioni.

A decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e di un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale non supera il 20% delle entrate correnti;
- a una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica e come precisato dal comma 889 della Legge di Bilancio 2019 L. 147/2018, in particolare per figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e codice degli appalti

In attuazione alla normativa sopra citata, fermo restando i vincoli generali di contenimento della finanza pubblica in un'ottica di riduzione della spesa, si è proceduto alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, **come documento allegato, parte integrante del presente documento.**

Nel 2020 la sostenibilità finanziaria consente alla Provincia di sostituire il turn over al 100%. Si proseguirà, in coerenza con la programmazione strategica, come da ultimo aggiornata con Decreti presidenziali n. 75/2019 e n. 117/2019, verso lo sviluppo di forme convenzionali tra la Provincia e i Comuni del territorio che richiedano un'attività di supporto tecnico-giuridico nelle materie in cui la Provincia conserva figure altamente specializzate, in linea con le previsioni contenute nei commi 85-88 della Legge 56/2014.

In particolare si intende ricostituire un struttura, altamente specializzata nella materia della contrattualistica pubblica, appalti e gare, che oltre a centralizzare tutti gli acquisti beni e servizi all'interno dell'Ente, possa essere di supporto ai Comuni/Enti del territorio provinciale.

Per il periodo 2020-2022 nella SEZIONE OPERATIVA: PARTE SECONDA è riportato ai sensi del principio contabile applicato della programmazione allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, il Piano dei fabbisogni di personale 2020-2022

### **3.2 RISORSE FINANZIARIE**

La crisi finanziaria globale iniziata alla fine del decennio scorso, oltre a non aver ancora cessato i suoi effetti nel nostro paese, ha prodotto nel caso delle province un drastico calo di risorse disponibili per le politiche degli enti. Per quanto riguarda le **risorse correnti**, la Provincia di Ferrara ha assistito dal lato delle entrate ad una stagnazione, e in alcuni casi, ad un proprio e vero calo delle poste di natura tributaria, che essendo legate in larga parte alla realtà dell'automobile hanno risentito dell'andamento del ciclo economico.

Allo stesso tempo, fino al 2018 compreso, si sono progressivamente ridotti i trasferimenti statali, coerentemente con il D.Lgs 68/2011 (il decreto per il "federalismo fiscale regionale e provinciale") che ne aveva previsto il superamento attraverso l'istituzione di alcune compartecipazioni provinciali a tributi nazionali e regionali. Il processo delineato dal D.Lgs 68/2011 tuttavia non ha mai trovato compiuta attuazione, perché già a partire dal 2010 (con il

Decreto legge 78) si è imposta una stagione di progressivi tagli nei confronti delle autonomie locali, attraverso una nutrita e puntuale serie di provvedimenti, i cui effetti sono stati ulteriormente aggravati dal processo di revisione costituzionale che avrebbe dovuto portare al superamento degli enti provinciali. I tagli alle risorse delle province, sotto forma di trasferimenti *al contrario* dagli enti territoriali allo stato centrale, si sono rivelati non proporzionati e certamente superiori ai benefici apportati ai bilanci degli enti derivanti dal cessato svolgimento di alcune delle funzioni svolte prima della riforma introdotta dalla Legge 56/2014.

Le province dal 2015 hanno quindi vissuto una stagione che può essere definita emergenziale dal punto di vista delle risorse. La maggior parte dei bilanci del periodo 2015-2018 sono stati costruiti dalla maggioranza degli enti di area vasta attraverso misure di tipo straordinario (applicazione avanzi, alienazioni patrimoniali, posticipazione del pagamento delle rate mutui in scadenza nell'anno). Tutto ciò nonostante la normativa approvata successivamente alla legge di stabilità per l'anno 2015, avesse comunque previsto misure di mitigazione dei poderosi tagli (a regime tre miliardi di euro, un importo percentualmente non troppo lontano dalla totalità dei consumi intermedi delle province dell'anno 2013) accompagnatori del processo di rivisitazione degli enti intermedi.

La legge di bilancio 2019 ha invece introdotto (al comma 889 dell'art.1) stabilmente fino all'anno 2033, in luogo di una ulteriore mitigazione dei tagli storici, uno specifico contributo che per la Provincia di Ferrara ammonta a oltre 4,9 milioni di euro. Il trasferimento consente finalmente di programmare perlomeno le basilari attività dell'ente in un corretta ottica pluriennale. Per la prima volta dall'approvazione della Legge Delrio, la provincia è in grado di approvare entro il 31 dicembre 2019 il bilancio 2020-2022.

Nella tabella seguente sono riportati gli effetti sul prossimo triennio, stimabili in relazione all'ammontare delle entrate tributarie previste, dei tagli ancora vigenti e del trasferimento di cui al citato comma 889 della legge di bilancio per il 2019. Come facilmente si evince dai dati, l'assegnazione 2019 consente maggiori margini di manovra, e come evidenziato in precedenza, si delinea per il 2019 e 2020 un flusso finanziario in favore delle Province che ha permesso di evitare per tali anni il ricorso a misure straordinarie al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, come ad esempio la sospensione del pagamento della rata dei mutui cassa depositi e prestiti che fino al 2018 aveva alleggerito il bilancio per oltre 2,7 milioni. Tuttavia, già a partire dall'anno 2021 con la riduzione del contributo finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, previsto dall'art. 1 co. 754 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, pari a 70 milioni di euro annui rispetto al 2020 (meno 31,82%) si ripropone di nuovo un problema di carenza di risorse necessarie a garantire il normale funzionamento degli enti provinciali.

	2018	2019	2020	2021	2022
A taglio comma 418 legge 190/2014	28.675.456	28.675.456	28.675.456	28.675.456	28.675.456
B contributo dpcm 10/3/17	9.578.595	9.493.998	9.578.595	9.578.595	9.578.595
C tagli art.19 e 47 dl 66/2014	4.801.028	844.822	844.822	844.822	844.822
<b>D TOTALE TAGLI (A+B+C)</b>	<b>23.897.890</b>	<b>20.026.281</b>	<b>19.941.684</b>	<b>19.941.684</b>	<b>19.941.684</b>
E contributo comma 754 208/2015 (bonus scuole e strade)	4.097.241	4.061.055	4.097.241	2.793.573	2.793.573

F	contributo comma 838 205/2017 (funzioni fondamentali)	3.580.294	1.080.841	1.090.472	1.784.409	1.784.409
G	contributo art 20 comma 1 e 2 DL 50/2017	3.352.288	1.476.747	1.489.906	1.489.906	1.489.906
H	<b>TOTALE MITIGAZIONE TAGLI (E+F+G)</b>	<b>11.029.824</b>	<b>6.618.643</b>	<b>6.677.619</b>	<b>6.067.888</b>	<b>6.067.888</b>
I	<b>TRASFERIMENTO DA PROVINCIA A STATO (D-H)</b>	<b>12.868.066</b>	<b>13.407.638</b>	<b>13.264.065</b>	<b>13.873.796</b>	<b>13.873.796</b>
L	<b>Entrate tit. 1</b>	<b>26.797.531</b>	<b>26.772.400</b>	<b>26.850.000</b>	<b>26.850.000</b>	<b>26.850.000</b>
M	<b>Incidenza tagli su entrate tit 1 (I/L)</b>	<b>48,0%</b>	<b>50,1%</b>	<b>49,4%</b>	<b>51,7%</b>	<b>51,7%</b>
N	<b>nuova assegnazione provincia Legge bilancio 2019</b>		4.979.547	4.979.547	4.979.547	4.979.547
O	<b>incidenza nuova assegnazione su entrate tit.1 (N/L)</b>		<b>18,6%</b>	<b>18,5%</b>	<b>18,5%</b>	<b>18,5%</b>

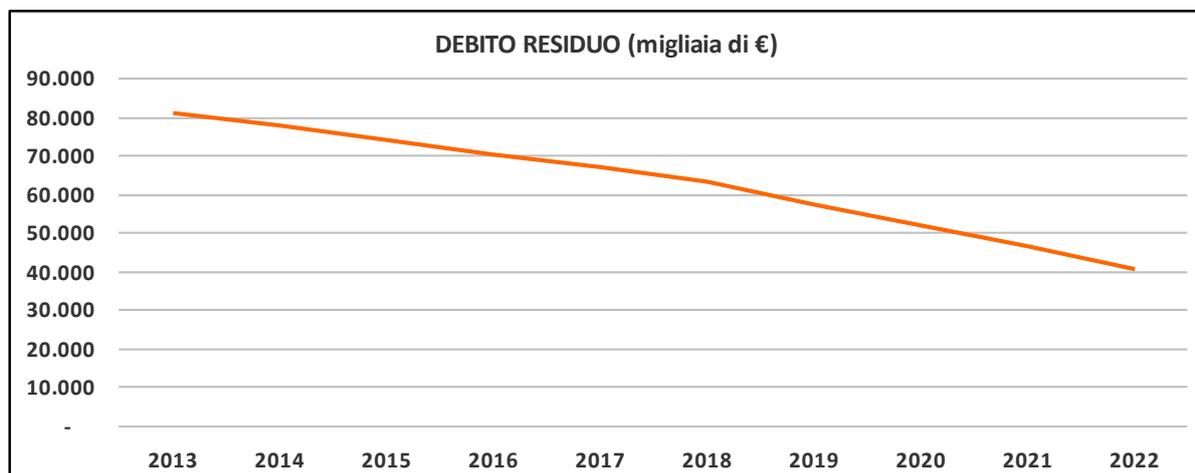
Passando all'analisi delle **risorse per investimenti**, i dati fin qui esposti indicano in modo netto che in assenza di particolari elementi di novità, quali ad esempio un significativo aumento delle entrate tributarie, una riduzione strutturale di spesa (difficile da conseguire visti i tagli gestionali già effettuati nella fase emergenziale più acuta) o interventi legislativi ad hoc, anche nel triennio 2020-2022 di deve fare leva principalmente se non esclusivamente su trasferimenti da soggetti esterni o nel caso di un rinnovato interesse per il mercato immobiliare, su alienazioni patrimoniali. Viste le tendenze sul territorio quanto a livello dei prezzi delle compravendite e considerate anche le tipologie dei beni teoricamente alienabili che residuano nel patrimonio della Provincia dopo i positivi introiti degli anni precedenti, l'orizzonte temporale coperto dal DUP, in via prudenziale, non prevede il finanziamento della spesa in conto capitale con le alienazioni dei beni inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Gli investimenti saranno dunque realizzati ricorrendo a linee di finanziamento certe (il contributo statale di 3,022 mln di euro per le strade operante fino al 2023, i mutui BEI assunti dalla Regione Emilia-Romagna per l'edilizia scolastica, i fondi per la ricostruzione post sisma, i contributi regionali per le manutenzioni dei tratti stradali ex ANAS). Eventuali altre opportunità che dovessero presentarsi saranno colte e rappresentate attraverso le relative variazioni di bilancio e del piano delle opere pubbliche.

E' ormai dall'esercizio 2013 che la Provincia di Ferrara non assume nuove risorse tramite il ricorso all'**indebitamento**, scelta confermata anche per il triennio 2020-2022. Diversi motivi rendono preferibile non ricorrere al mercato del debito in presenza di fonti alternative. L'assunzione di nuovi mutui e prestiti irrigidirebbe infatti un bilancio di parte corrente i cui principali tre aggregati di spesa non rivedibile (personale, servizio del debito e soprattutto trasferimento forzoso allo Stato) sono ad un livello simile al totale delle entrate tributarie.

Naturalmente il mancato ricorso alla contrazione di mutui e prestiti ha portato ad una decisa riduzione del debito residuo dell'ente (si veda tabella seguente). Il risultato raggiunto deve considerarsi positivo se si pensa che le criticità di bilancio scaturite dal processo di riordino della Legge 56/2014 unite ad una situazione finanziaria già complicata dagli effetti degli eventi sismici del maggio 2012 avevano costretto la Provincia, per salvaguardare gli equilibri del bilancio di parte corrente, a cogliere l'opportunità offerta per oltre un quinquennio dalla normativa in vigore di differire il pagamento delle rate semestrali dei mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Dal 2013 al 2022 il debito sarà esattamente dimezzato. Limitandosi al periodo coperto dal DUP, alla fine del triennio 2020-2022 il residuo debito dovrebbe diminuire di quasi 17 milioni di euro, il 29% del dato iniziale all'1.1.2020. Assumendo l'ipotesi di una popolazione provinciale 2022 simile come consistenza a quella attuale il debito provinciale per abitante si attesterebbe a circa 116 euro, per scendere successivamente sotto la soglia dei 100 euro nel corso del triennio 2023-2025.



Nella proiezione pluriennale non sono state prese in considerazione eventuali estinzioni anticipate o rinegoziazioni del debito. Operazioni di rinegoziazione o di estinzione anticipata non sono escludibili in via di principio, e anzi sono auspicabili, nel triennio, sia al fine di ridurre gli impatti sui bilanci degli esercizi successivi del differimento, consentito agli enti colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, delle rate di pagamento dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti esercitato nel secondo semestre 2012 e negli anni dal 2014 al 2018 sia al fine di ridurre, mediante estinzione anticipata, l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti sull'equilibrio corrente al fine di conseguire un margine corrente positivo da destinare al finanziamento di investimenti sul territorio.

### **3.3 VIABILITÀ, EDILIZIA E RETE SCOLASTICA, IDROVIA FERRARESE, MIGLIORAMENTO SISMICO, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GARE E PATRIMONIO, TRASPORTI**

#### **3.3.1 - VIABILITÀ**

Com'è noto, la rete stradale provinciale ammonta a circa 850 km ed è suddivisa, a livello gestionale, in due ambiti: Alto e Basso Ferrarese; la gestione di tale rete avviene attraverso l'utilizzo di 21 cantonieri dipendenti direttamente dall'Ente e risorse principalmente esterne (Stato e Regione) per l'esecuzione principalmente di interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le strade, i manufatti, i ponti (circa 300), le alberature (circa 20.000 piante a margine delle strade), i guard rail etc.

Per quanto riguarda i finanziamenti disponibili per l'esecuzione di lavori pubblici sono conosciute le risorse stanziare dallo Stato (3.022.706,33), mentre se le risorse che la Regione metterà a disposizione delle Province emiliano romagnole per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali dovessero confermare l'ammontare del 2019, la Provincia di Ferrara avrebbe una disponibilità aggiuntiva di circa 600.000 euro per l'annualità 2020.

Quindi, a oggi, il programma è stato redatto considerando le risorse che lo Stato e la Regione metteranno a disposizione, mentre non sono considerati per ora altri finanziamenti disponibili.

Attraverso l'utilizzazione di tali risorse nel Programma Triennale dei LLPP 2020/2022 e nel Programma Quinquennale (che disciplina gli interventi finanziati dallo Stato) si sono previsti diversi interventi individuati dopo un'attenta analisi volta a individuare le priorità, considerando principalmente l'ammaloramento delle diverse opere, i tratti con maggior flusso di traffico e quelli a maggior incidentalità (soprattutto per l'individuazione dei tratti in cui installare nuovi guard-rail).

Dei circa tre milioni (fondi statali) a oggi annualmente disponibili, saranno destinati a interventi di manutenzione straordinaria alle piattaforme stradali e loro pertinenze (es. alberature) circa 1,8 milioni, 150.000 euro alla installazione di guard rail, e circa 1,200 milioni alla manutenzione straordinaria di alcuni ponti e per la redazione dei progetti per i conseguenti interventi.

Per il 2020 sono previsti circa 1,8 milioni per le piattaforme stradali, 150.000 euro per le barriere stradali e circa 1,200 milioni per la manutenzione di alcuni ponti.

Il programma per l'annualità 2020 prevede la esecuzione dei lavori:

Manutenzione straordinaria ponte Fossa Masi SP 1

Manutenzione straordinaria ponte SP 43 a Mesola

Ricostruzione dell'attraversamento SP 58 km 4+085 sul Canale consortile Gronda

mentre si dovrà avviare la fase di progettazione per gli interventi:

Manutenzione straordinaria Ponte fiume Idice Argenta SP 38

Manutenzione straordinaria ponte metallico SP 9 sul Burana a Bondeno

Manutenzione straordinaria ponte SP 12 (km 14) Bivio Pampano Ariano

Il Settore Lavori Pubblici, nell'ambito delle proprie competenze, esegue con continuità le verifiche e i controlli di stabilità sui circa 360 ponti e viadotti sulle strade provinciali, e da tale attività ispettiva emergeranno le esigenze manutentive in base alle quali individuare i criteri di priorità e predisporre le programmazioni.

Dall'indagine effettuata fino ad oggi su circa 180 ponti (dei quali 38 hanno bisogno di interventi), è emerso che sarebbero necessari interventi per oltre 11 milioni di euro, mentre per quelli ancora da indagare, ragionando per analogia, si stima che sarebbero necessari altri 14 milioni di euro.

### **3.3.2 - EDILIZIA SCOLASTICA**

Il quadro generale d'intervento in questo ambito risulta particolarmente complesso ed articolato. Il patrimonio edilizio utilizzato per attività scolastiche è costituito da 54 edifici suddivisi in 30 plessi distribuiti sull'intero territorio provinciale nei comuni di Ferrara, Argenta, Bondeno, Codigoro, Copparo, Portomaggiore e Ostellato.

A oggi non sono previste nella bozza del Programma risorse per interventi di manutenzione straordinaria per le scuole e per gli altri edifici, finanziati con risorse provinciali e pertanto si potrà fare riferimento, per ora, solo a trasferimenti statali e regionali.

Attualmente non si sa ancora se saranno disponibili ulteriori risorse per interventi di manutenzione straordinaria nel prossimo biennio, tuttavia fin dai primi giorni di insediamento, è continuata la incessante ricerca di fonti di finanziamento. Redatto il Decreto del Presidente per i lavori di Manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativa

antincendio dell'istituto "Remo Brindisi" di Lido degli Estensi Comacchio procederemo al bando di gara per un importo finanziato di €. 604.000,00 e alla consegna dei lavori entro l'anno. Tale intervento è dato da uno specifico finanziamento della Regione, non ancora formalizzato.

La perdurante difficoltà di fare previsioni e programmazione pluriennale induce una forte preoccupazione per la gestione delle scuole, che rappresentano la priorità di mandato di questa Amministrazione, insieme agli investimenti sulla sicurezza stradale.

I finanziamenti statali, derivanti dai decreti "Renzi" articolati in Programmi Triennali, sono previsti per interventi di adeguamento normativo, in particolare per l'ottenimento dei CPI: sono previsti nel 2019 interventi per 500.000 euro, riguardanti diversi istituti, per i quali i lavori sono già stati affidati ed è previsto il completamento di altri lavori già appaltati finanziati con fondi MIUR.

E' inoltre in corso la realizzazione della nuova palestra di Cento (progetto approvato pari a 1.250.000 euro).

Sono stati candidati, su bandi pubblicati dal MIUR e dalla Regione, interventi per adeguamento sismico per 2,9 milioni sull'annualità 2018, 5 milioni sull'annualità 2019 e 2,5 sull'annualità 2020.

Finora sono stati finanziati gli interventi dell'annualità 2018, che riguardano gli istituti scolastici Remo Brindisi di Lido degli Estensi, Liceo Scientifico A. Roiti di Ferrara, Palestra e Liceo Scientifico Rita Levi Montalcini di Argenta, palestra Guido Monaco di Pomposa di Codigoro e palestra ITI Copernico-Carpeggiani di Ferrara e circa 340.000,00€ dell'annualità 2019 per le palestre dell'istituto Bachelet e Roiti presso la succursale Ex Monti di Via Azzo Novello a Ferrara. Questi lavori saranno appaltati nel 2020, mentre per quelli inseriti nella programmazione degli anni successivi si resta in attesa dell'emanazione dei relativi decreti attuativi che ne indicheranno le tempistiche.

Alla Provincia è stato inoltre attribuito un finanziamento di due milioni di euro sul bando del MIUR "Scuole innovative", che sarà portato a esecuzione da Inail per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico avendo a carico come amministrazione il solo costo della progettazione che sarà compensato dalla vendita dell'area utilizzata per la nuova costruzione. Inoltre un ulteriore finanziamento della Regione, con fondi FSC, per un importo di 1,814 milioni di euro (inseriti nell'elenco annuale 2017), per la realizzazione di una serie di aule e laboratori presso il polo scolastico ITI di via Pacinotti.

Saranno candidati a finanziamento parziale, secondo le scadenze previste nel 2020 dal bando MIT di cui al DM 46/2019, i servizi tecnici di fattibilità tecnico-economica e di progettazione definitiva finalizzati all'adeguamento di edifici scolastici provinciali alla vigente normativa sismica.

Saranno inoltre candidati secondo il bando MIUR del 16/10/2019 alcune indagini e verifiche dei solai e controsoffitti di edifici scolastici.

**Per ogni ulteriore intervento in dettaglio, si rimanda all'Allegato**

### **3.3.3 - IDROVIA FERRARESE, PISTE CICLABILI , SITI UNESCO**

Si intende sviluppare l'azione della Provincia principalmente su tre capisaldi che possono costituire l'effettivo volano per il rilancio socio-economico del territorio:

- Il Sistema delle Vie d'acqua
- Il Sistema delle Piste Ciclabili
- Il Sistema Unesco

Il primo sistema da sviluppare è costituito dalle vie d'acqua, elemento su cui è fondata la morfologia e la natura stessa del nostro territorio.

Le vie d'acqua che si intendono prendere in considerazione sono quelle potenzialmente navigabili , sia per trasporto che per diporto e quindi il reticolo principale costituito dal fiume Po e dal Po di Volano – canale Navigabile, oltre alla rete complementare costituita dal Primario e dal Burana.

Per quanto concerne i lavori dell'Idrovia ferrarese l'unico intervento rimasto in capo alla Provincia (tutti gli altri sono stati “restituiti” alla Regione) è il ponte di Ostellato, la cui apertura è avvenuta nel febbraio 2019 mentre il completamento dei lavori (demolizione vecchio ponte esistente) è prevista per il primo semestre del 2020.

Il Sistema delle Ciclabili deve ripartire dal Master Plan provinciale per ridefinire la scala delle priorità per inserirsi della rete europea e nazionale ed intercettare i rilevanti flussi che da queste vengono movimentati.

Diventa pertanto indispensabile individuare come reticolo primario in senso est-ovest la Destra Po (nell'ottica di sovrapposizione con la ciclovia VEN-TO) e in senso nord –sud la ciclovia ADRIATICA.

A queste due direttrici principali necessita poi collegare la rete, via via sempre più capillare, che dal livello sovra provinciale si articolerà a livello comunale e locale, utilizzando ancora una volta la possibilità di utilizzare la presenza delle strade arginali in prossimità dei canali e dei corsi d'acqua per creare anelli o collegamenti tra punti notevoli del sistema: un esempio per tutti il collegamento dei numerosi tratti esistenti in fregio al Po di Volano.

Il Sistema Unesco parte dalla considerazione che la Provincia di Ferrara è stata insignita di ben tre riconoscimenti UNESCO: Ferrara, le Delizie e il MAB Delta del Po e che tale risultato non deve essere considerato un punto di arrivo (anche perché è sottoposto a monitoraggio e potrebbe essere revocato), ma una grande eredità da custodire e valorizzare in un'ottica, ancora una volta, di SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO. In tale sistema, ogni elemento riceve dagli altri un rafforzamento della propria capacità attrattiva e contribuisce ad aumentare la visibilità complessiva del territorio.

Le potenzialità del territorio viene ulteriormente elevata se si considerano tutti gli elementi di interscambio e di intermodalità tra i sistemi sopra indicati, che possono offrire opportunità per la collaborazione e il coordinamento pubblico-privato pressochè illimitate

Particolare interesse ricopre a tale scopo il progetto “METROPOLI DI PAESAGGIO”, nato dal lavoro di gruppo tra Ami Ferrara (Agenzia della Mobilità), Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, Sipro Ferrara (Agenzia per lo sviluppo), Icoor (Consorzio

interuniversitario), la società cooperativa Cultura della città. e numerosi Comuni e Unioni della provincia di Ferrara. Esso parte dal presupposto di utilizzare e valorizzare il paesaggio come infrastruttura.

Caratteristica prima di una metropoli di paesaggio è di avere una rete capillare di percorsi di terra e di acqua in grado, se messi a sistema, di garantire una vera e propria infrastruttura di mobilità sostenibile, un sistema intermodale per raggiungere in tempi brevi le estremità di una provincia e i suoi punti più nascosti.

L'utilizzo del paesaggio come infrastruttura, per gli abitanti - ancora prima che per i turisti - crea i presupposti per la rigenerazione di singole polarità dismesse all'interno dei tanti luoghi in via di costante spopolamento.

Nel caso della nostra provincia, Ferrara rappresenta il centro di tale metropoli, Comacchio l'estremità a est e Cento quella a ovest, mentre tutto quello che sta in mezzo è pronto ad acquisire significato e funzione, come sistema di quartieri all'interno di un'unica urbanità. Nella fattispecie, le ricadute sotto il profilo turistico rappresentano esternalità positiva di una strategia nata per la collettività che abita (e abiterà) i paesaggi e le rinnovate centralità.

Su queste basi, si è costituito un tavolo di lavoro, con l'interesse dei Comuni, di questa Amministrazione provinciale e di altri Enti, per la condivisione di informazioni e progetti da mettere a sistema, beneficiando di contributi già ottenuti a seguito della partecipazione a bandi europei che consentono di verificare il modello anche attraverso interventi sperimentali rispetto alla fattibilità e sostenibilità economica

### **3.3.4 - RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CASTELLO ESTENSE ALTRI EDIFICI PROVINCIALI E PONTI**

L'intervento di riparazione del danno con miglioramento sismico, finanziato nell'ambito del Programma Opere Pubbliche e Beni Culturali della Regione Emilia Romagna per circa 7 milioni di euro per opere edili e impiantistiche e 1.124.000 euro per il recupero delle superfici pittoriche del Castello Estense è stato ridefinito a seguito di ulteriori fondi pari a 7 milioni di euro assegnati con decreto 2 dicembre 2016 Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il trasferimento della Pinacoteca Nazionale in Castello. E' stato pertanto rielaborato uno studio di fattibilità tecnico-economica che prevede di destinare il secondo piano del Castello in parte alla Pinacoteca (ali sud, est e nord) e mantenere alla Provincia l'ala ovest come sede di rappresentanza e che deve essere sottoposto alle procedure autorizzative previste.

I lavori comporteranno la necessità di trasferire dal Castello nella sede di Corso Isonzo 105 i dipendenti provinciali che ancora vi operano, per consentire l'effettuazione dei lavori che interesseranno le coperture e il secondo piano.

Sono in corso gli importanti e complessi lavori al palazzo Giulio d'Este (Prefettura UTG di Ferrara), per un importo di circa 2,5 milioni di euro, che verranno completati nei primi mesi del 2020.

E' stato inoltre ottenuto il parere favorevole della Struttura Commissariale regionale sugli interventi di ripristino dei danni da sisma del ponte dei Santi (300.000 euro) sulla SP40 a Pilastri di Bondeno e del ponte sulla SP 70 in località San Carlo (470.000 euro), i cui lavori saranno appaltati nel corso del 2020. Resta in attesa di parere l'intervento sulla ex Caserma Pastrengo di Corso Isonzo 26 (345.000 euro), sede dell'Ufficio Tecnico Provinciale. A completare gli interventi di riparazione dei danni da sisma, si stanno predisponendo

valutazioni preliminari circa gli interventi, finanziati con fondi provenienti dai rimborsi assicurativi, su Palazzo Melli e Palazzo Polo a Ferrara e Villa Mensa a Copparo.

Si sta inoltre procedendo alla eliminazione delle vulnerabilità sismiche dei distretti stradali: dopo aver completato la messa in sicurezza del magazzino di Vigarano Mainarda nel 2019, nel 2020 si eseguiranno i lavori presso quelli di Codigoro e Portomaggiore, mentre nel 2021 si interverrà a Copparo e Contrapò.

### **3.3.5 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

La pianificazione territoriale é attività complessa, a carattere interdisciplinare che richiede la collaborazione di tecnici specialisti in vari settori che spaziano dal paesaggio, all'ambiente, geologia, economia e molto altro.

La nuova legge regionale in materia di governo del territorio - LR 24/2017 - interviene sulla funzione "Urbanistica e Pianificazione Territoriale" mantenendo in capo alle Province le funzioni in materia e introducendo nuovi obblighi e adempimenti che richiedono una dotazione organica non più presente in gran parte delle Province e una specifica formazione del personale stanti le novità introdotte in materia di strumenti, pianificazione e procedimenti complessi.

Per adempiere ai primi obblighi imminenti si è provveduto ad istituire il CUAV (Comitato Urbanistico di Area Vasta) nonché la STO (Struttura Tecnica Operativa), organismi deputati rispettivamente a valutare e istruire i nuovi strumenti urbanistici e pianificatori previsti dalla legge regionale.

In considerazione della obbligatorietà di dotare tali organismi di competenze professionali per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio, in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico- finanziario, per sopperire alle carenze di organico sopra esplicitate, sono state attivate temporaneamente delle forme di collaborazione con altri Enti (Ag. Regionale, ARPAE).

Resta da costituire l'ufficio di piano per la formazione e approvazione del nuovo piano provinciale (PTAV), obbligo della nuova legge regionale; la Provincia possiede solo parzialmente di figure rispondenti ai criteri richiesti dalle disposizioni regionali e, stante i tempi prescritti per la redazione e approvazione del piano, occorrerà valutare tempestivamente soluzioni che contemplino il completamento della dotazione organica interna con incarichi esterni e/o specifiche convenzioni. Si dovrà mettere a punto la specifica programmazione delle attività di formazione e approvazione del piano per poter accedere ai finanziamenti regionali assegnati con DGR n. 1118/2019.

Alcuni Comuni e Unioni si sono attivati per la predisposizione dei nuovi piani (PUG) richiedendo nuovi adempimenti a carico della Provincia (già dalla fase preparatoria: supporto per la sperimentazione, tavoli di lavoro interistituzionali per la definizione dei contenuti dei nuovi piani, ecc.). Se l'intento dell'attuale legislatore sarà quello di individuare nelle Province i punti di riferimento territoriali con funzione di coordinamento e supporto ai Comuni, sarà necessario mettere in campo specifiche e puntuali richieste in relazione all'adeguamento della dotazione organica e al trasferimento di coerenti flussi economici in entrata. Per tale scopo sono state attivate e risultano in fase conclusiva procedure di mobilità esterna per integrare il personale del servizio.

Contestualmente ai nuovi adempimenti sopra richiamati, proseguiranno le attività di competenza previste dal regime transitorio della nuova legge urbanistica, gestite secondo

vecchi schemi organizzativi e gestionali previsti dalle norme previgenti (piani e varianti a piani comunali LR 47/78 e LR 20/2000).

Continuerà la trattazione di procedimenti speciali (e complessi), principalmente di natura negoziale, quali Accordi di programma, protocolli di Intesa e simili; allo stesso modo dovranno continuare ad essere seguite tutte le attività in materia di paesaggio (DLgs 42/2004, LR 20/2000 e LR 24/2017) attivate dalla RER, ovvero previste dalla normativa in materia, garantendo la partecipazione attiva nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR, della Commissione Regionale per il Paesaggio e nell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio.

## **SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE PROVINCIALE**

La Provincia di Ferrara ha sempre svolto un ruolo di coordinamento nei confronti delle realtà comunali relativamente alla costruzione e manutenzione della Carta Geografica Unica (CGU), che ricomprende le principali componenti cartografiche territoriali (strade, edifici, corsi d'acqua, particelle catastali).

Nel tempo, a causa delle vicissitudini legate al riordino istituzionale, questo ruolo è andato sempre più connotandosi come servizio ai Comuni per la gestione di attività specifiche: rilievo numeri civici, ANNCSU (anagrafe nazionale delle strade e dei civici), aggiornamento DBTR ecc...

A seguito della scadenza, nel 2020, della convenzione tra i Comuni e ANCI E/R che ha regolamentato questo periodo transitorio, si intende ritornare a rivestire il ruolo di soggetto coordinatore degli Enti territoriali (Comuni e Unioni) procedendo alla costituzione di un SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE che da un lato prosegua il supporto e l'assistenza ai Comuni nelle materie che verranno concordate e dall'altra costituisca una piattaforma informatica di supporto ai Servizi operanti all'interno della Provincia.

Il SIT ha come scopo la restituzione delle principali banche dati, generate dall'attività ordinaria e straordinaria dell'Ente, sulla base di un supporto cartografico informatizzato (la cosiddetta geo-referenziazione delle banche dati).

Questo strumento, che dovrà essere gestito con apposita piattaforma software, consente di accedere ad una potenzialità pressoché illimitata di applicazioni, per incrociare, programmare e monitorare le attività istituzionali.

In particolare si intende procedere inizialmente con lo studio per l'applicazione del SIT nel campo della viabilità e delle strade, considerata l'enorme mole di dati che necessita elaborare per la gestione della rete provinciale e per la decisione sulle priorità d'intervento.

Parallelamente si implementerà lo studio per la redazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), superando l'attuale versione cartacea per migrare fin dall'impostazione iniziale, verso un supporto digitale e informatico.

Il terzo argomento da sviluppare, compatibilmente con le risorse a disposizione, sarà quello legato alla gestione del patrimonio immobiliare.

### **3.3.6 –SETTORE APPALTI E GARE**

Relativamente alla **logistica e alla gestione del patrimonio immobiliare**, la **UOC Patrimonio** proseguirà le attività di ridefinizione degli uffici conseguente all'entrata in vigore della legge n. 56 del 7/4/2014 e dalla successiva legge regionale n. 13/2015, che hanno trasferito funzioni dalle Province a Regione e altri soggetti quali A.R.P.A.E. e Agenzia del lavoro. Per il biennio 2020 - 2021 proseguirà il rapporto convenzionale di service con

l'Agenzia del lavoro, per la fornitura di mezzi e materiali e supporto operativo per il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego, come da convenzione stipulata tra Regione, Agenzia Regionale per l'Impiego la Città Metropolitana di Bologna e tutte le Province dell'Emilia-Romagna.

Relativamente all'immobile sito in Corso Isonzo, 105/a, i locali occupati da ARPAE e dalla Regione sono stati liberati e sono stati quasi ultimati i lavori di sgombero e risanamento della palazzina al fine di predisporla nuovamente ad ospitare una parte degli uffici provinciali attualmente ubicati nei locali del Castello Estense.

Relativamente all'immobile sito in Corso Isonzo, 26, i vani in precedenza occupati da funzioni trasferite alla Regione sono stati parimenti risanati e predisposti ad ospitare la restante parte del personale provinciale attualmente ubicato nel Castello Estense che, come noto, sarà dapprima interessato da importanti lavori di ripristino sismico e, successivamente, oggetto di nuova destinazione d'uso maggiormente orientata alla fruizione pubblica del monumento, pur mantenendo il ruolo di sede di rappresentanza della Provincia.

Completate le procedure di gara per affidare l'incarico, è in corso la progettazione dell'intervento sul Castello, per cui, rispetto a quanto inizialmente previsto, per motivi logistici e di risparmio di risorse l'ente ha stabilito di procedere al trasferimento degli uffici dalla sede del Castello Estense solo in concomitanza con l'avvio dei lavori, considerando che il previsto contenimento delle spese generali (risparmi di utenze, pulizie, servizi vari ecc.) deriverà comunque dalla mancata occupazione degli spazi liberati e mantenuti vuoti nella sede di Corso Isonzo 105.

I suddetti lavori, espletata la procedura di gara, si prevede inizieranno verso la fine del prossimo anno.

Di particolare complessità tecnico-amministrativa si connota la gestione del canale di finanziamento MIUR denominato "scuole innovative" (art. 42-bis, c.2, DL 28/9/2018, n.109, convertito, con modificazioni, dalla L.16/11/2018, n. 130): l'Ufficio Patrimonio nel prossimo anno, effettuata la stima del valore immobiliare, dovrà trattare e concludere con INAIL la vendita di un'area all'interno del compendio ITI Copernico Carpeggiani che sarà destinata alla costruzione di un nuovo fabbricato scolastico. Con parte della somma ricavata la Provincia finanzia la progettazione da affidare con gara, INAIL realizzerà l'opera e la concederà in uso trentennale alla Provincia mentre il MIUR rimborserà a INAIL i canoni di locazione.

Per il prossimo triennio inoltre sono previste le operazioni di gestione del patrimonio immobiliare già riportate nel **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio preventivo**, al cui testo si rimanda integralmente.

Considerato che negli anni 2016 e 2017 sono già stati alienati i due comparti immobiliari più importanti per far fronte ai tagli di risorse disposti dal Governo (Palazzo Scola Camerini sede della Questura e Palazzo Giulio D'Este sede della Prefettura UTG di Ferrara), non residuano per il prossimo triennio dismissioni immobiliari significative. **L'Ufficio Patrimonio**, quindi, cercherà di favorire ulteriormente la presentazione di manifestazioni di interesse per l'assegnazione degli immobili non adibiti ad usi istituzionali a soggetti terzi con altre forme contrattuali, quali concessioni a canoni crescenti in ragione di lavori di ristrutturazione sugli immobili concessi, o concessioni onerose calibrate sui relativi progetti di valorizzazione presentati da soggetti interessati.

I servizi unici **"P.O. Servizio Unico Acquisti"** e **"Servizio Unico Appalti, Gare e Contratti"** per i quali è previsto un potenziamento nel corso del prossimo biennio, sono stati costituiti allo scopo di concentrare in un'unica struttura organizzativa le gare di appalto e gli

acquisti di beni e servizi per l'intero Ente Provincia, compresi quelli effettuati con ricorso a centrali di committenza (Consip-MEPA e IntercentER). Con tale intervento, considerata la contrazione del personale di profilo amministrativo disponibile all'interno dei vari servizi, si è ritenuto più vantaggioso concentrare in un'unica struttura l'espletamento delle precipe attività contrattuali, lasciando ai settori di merito più spazio per l'elaborazione delle specifiche di gara e la successiva gestione tecnico-operativa dei contratti.

La **P.O. Servizio Unico Acquisti**, dovrà garantire l'approvvigionamento e la gestione di quanto necessario all'ordinario funzionamento di uffici provinciali e scuole (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, buoni pasto, pulizie, vigilanza, facchinaggio, cancelleria, materiale igienico, fotocopiatori, abbonamenti, massa vestiario, arredi scolastici ecc.). Dovranno altresì proseguire la gestione del periodo transitorio con gli enti subentranti nelle funzioni provinciali provvedendo alla fornitura di servizi generali ai Centri per l'impiego ed alla relativa programmazione-e rendicontazione economica.

La "**P.O. Servizio Unico Acquisti**" si occuperà inoltre della gestione del **portafoglio assicurativo dell'Ente** e della connessa **trattazione dei sinistri attivi e passivi**, sia al fine di mantenere una adeguata copertura delle sempre crescenti responsabilità dell'Ente, sia al fine di proteggerne il patrimonio, anche sotto il profilo della responsabilità civile verso terzi (RCT/O). La scarsità di risorse per il mantenimento delle strade, delle alberature e dei fabbricati, aumenta il tasso di sinistrosità e conseguentemente l'Ufficio deve fronteggiare un notevole numero di richieste di risarcimento, seguendo i sinistri dalla fase di apertura fino alla liquidazione, sia stragiudiziale che in sede di contenzioso giurisdizionale civile e penale.

Il completo rinnovo del pacchetto assicurativo pluriennale dell'Ente, avverrà attraverso l'indizione di una gara aperta di rilievo comunitario affinché le nuove coperture possano essere operative per il prossimo triennio.

Tra le attività pianificate per il prossimo anno rientrano, come sopra accennato, la pianificazione e l'esecuzione del trasferimento del personale provinciale, attualmente ubicato in Castello Estense, negli spazi liberati e mantenuti vuoti della sede di Corso Isonzo 105/a. La gestione di questa attività logistica straordinaria risulta di particolare complessità in quanto comporta, oltre alla riallocazione degli arredi ed attrezzature riutilizzabili, anche il presidio puntuale di una ulteriore serie di adempimenti per tutto il personale della struttura, dalla disattivazione e attivazione dei contratti di pulizia, energia elettrica, telefonia, noleggio attrezzature, ecc., finalizzato alla razionalizzazione ed efficientamento dei relativi costi.

Il **Servizio Unico Appalti, Gare e Contratti** seguirà i procedimenti relativi alle attività contrattuali ed all'affidamento di appalti, svolgendo le procedure di gara in modalità esclusivamente telematiche ed in forma autonoma attraverso la piattaforma elettronica SATER della Regione Emilia-Romagna, così come richiesto dalla vigente normativa.

La struttura concorrerà nel triennio al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dall'Ente facendosi carico dei procedimenti relativi alle attività contrattuali, alle espropriazioni ed all'affidamento di appalti, e garantendo altresì alle strutture interne dell'Ente un supporto amministrativo generale nelle materie di propria competenza.

Sulla base delle risorse che potranno essere messe in campo dalla Provincia nel corso dell'esercizio, il Settore sarà chiamato ad operare negli appalti di lavori connessi alle funzioni fondamentali di costruzione e manutenzione strade, fabbricati ad uso scolastico ed uffici nonché agli interventi di ripristino e consolidamento sismico di fabbricati e infrastrutture.

Nel prossimo triennio si auspica l'intensificazione del numero di affidamenti di opere nuove e lavori di manutenzione straordinaria di strade e fabbricati adibiti a scuole superiori e a uffici, in conseguenza dell'incremento dei finanziamenti nazionali e regionali previsti dalle recenti

disposizioni di legge per la crescita del paese. Negli ultimi anni, infatti, il valore complessivo a base d'asta delle gare pubbliche di lavori espletate dalla struttura è stato il seguente:

2017: 5.363.489,43

2018: 4.902.328,58

2019 (1 gennaio 30 ottobre): 4.653.034

In tale direzione dovranno essere appoggiate le iniziative dell'UPI affinché a livello nazionale si creino realmente le condizioni per attivare un servizio di centrale unica di committenza verso i Comuni ed altri enti del territorio provinciale, mediante un quadro normativo più chiaro e con la possibilità di concentrare risorse umane e finanziarie necessarie per il loro funzionamento.

L'Ufficio **Attività Amministrative e Concessioni** cura l'emanazione di autorizzazioni, nulla osta stradali, ordinanze connesse alle opere autorizzate e l'applicazione del canone di occupazione spazi pubblici (annualmente circa 600 atti COSAP), garantendo l'erogazione al pubblico del relativo servizio.

Si intende mantenere il buon livello di gradimento del servizio da parte degli utenti finora raggiunto, monitorandolo mediante procedure di verifica della customer satisfaction.

Nel triennio proseguirà il programma di verifica straordinaria dei mezzi pubblicitari e dei manufatti soggetti a pagamento COSAP su strade provinciali, al fine di verificare la regolarità e completezza delle posizioni esistenti all'interno del gestionale COSAP. In corso di elaborazione delle posizioni controllate è emersa la possibilità di costruire un sistema informativo che consente di allegare alla posizione dell'azienda intestataria immagini, coordinate geografiche, progressive chilometriche, mappali catastali ed altri tematismi, di cui dovrà essere sperimentata l'implementabilità nel gestionale COSAP. Di tale progetto, che si presenta particolarmente complesso non solamente sotto il profilo tecnico, in quanto coinvolge in modo trasversale vari settori dell'Ente, sono state gettate le basi in alcune recenti riunioni operative coordinate dal Settore Tecnico.

### ***3.3.7 – TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE***

Nel 2018 è stato raggiunto l'obiettivo, previsto dalle normative statali, di aumento dei passeggeri trasportati e di miglioramento del rapporto costi/ricavi nel trasporto pubblico locale. Un ulteriore passo avanti potrà essere ottenuto con il progetto di Fusione delle tre aziende di trasporto pubblico operanti sul territorio regionale tramite una nuova holding che potrà confrontarsi con i nuovi competitor internazionali.

Nel campo del trasporto privato si sta pervenendo ad una completa digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi in capo alla Provincia (4-5.000 atti/anno) al fine di ridurre i tempi procedurali e i costi per l'utenza.

E' ripresa l'attività, sospesa per mancanza di risorse umane, di rilievo dei flussi di traffico su strada e sulle ciclovie: informazioni preziose per la programmazione degli interventi realizzativi e manutentivi sulla rete viaria.

L'implementazione della rete ciclabile provinciale (e la manutenzione delle piste ciclabili in concessione "Destra Po" e "Burana") è un ulteriore obiettivo per il quale prioritaria è la ricerca di risorse finanziarie e il coinvolgimento dei Comuni; sono in corso la progettazione della ciclovia nazionale VenTo e la definizione del tracciato della ciclovia Adriatica;

E' iniziato grazie a specifici stanziamenti di bilancio un piano di rinnovo pluriennale del parco veicoli operativi dell'Ente ormai vetusto, necessario per lo svolgimento delle funzioni fondamentali assegnate.

### **3.4 - FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA E FORMAZIONE PROF.LE**

#### **Istruzione**

Alla Provincia spetta la programmazione della rete scolastica nel rispetto degli Indirizzi della Regione assicurando la continuità educativa e didattica nei cicli dell'istruzione e della formazione. Spetta inoltre alla Provincia la programmazione dell'offerta formativa individuando conseguentemente anche gli ambiti territoriali funzionali per il dimensionamento dell'offerta tenendo sempre come finalità anche il mercato del lavoro. La programmazione dell'edilizia scolastica già a partire dagli anni scolastici scorsi risulta essere triennale per ottimizzare l'assegnazione degli spazi assegnati a ciascun Istituzione scolastica e la gestione del numero delle iscrizioni annualmente accoglibili da ciascuna di esse.

Per quanto riguarda gli interventi per il diritto allo studio, in base alla L.R. 26/2001, si continuerà a dare attuazione al piano di riparto provinciale delle risorse:

- Per la qualificazione delle scuole dell'infanzia e potenziamento dei coordinamenti pedagogici;
- per il trasporto scolastico realizzato dai Comuni;
- per l'assegnazione delle borse di studio agli alunni delle scuole secondarie superiori e degli allievi frequentanti i percorsi IeFP presso i Centri di Formazione, mediante pubblicazione di avviso pubblico, espletando la consueta procedura: valutazione delle istanze, erogazione agli aventi diritto, controllo.

Si continuerà inoltre con l'assegnazione ai Comuni dei fondi ministeriali relativi alle funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali frequentanti gli Istituti Secondari di secondo grado, ai sensi dell'art. 1 comma 947 della legge 28/12/2015 n. 208.

#### **Formazione professionale**

La legge regionale n.13/2015 aveva previsto un riordino delle funzioni in capo alle Province anche in materia di Formazione Professionale; in particolare la Regione aveva ripreso in capo a sé la funzione programmatoria ed allo stesso tempo, aveva individuato le Province quali Organismi Intermedi affidando loro tutte le attività di gestione e controllo delle attività, così come previsto dalla normativa nazionale ed europea.

A seguito di approvazione delle attività la Regione attribuisce all'Organismo Intermedio sulla base di criteri territoriali, tutte le attività di competenza al fine di procedere alle attività di gestione, controllo e rendicontazione delle stesse.

### **3.5 - SERVIZI INFORMATIVI E TELEMATICI**

Dal 2015 la Provincia di Ferrara ha avviato un percorso di razionalizzazione delle proprie dotazioni tecnologiche attraverso la progressiva migrazione o eliminazione dei server di dati e applicazioni e attraverso l'acquisizione di servizi Cloud SAAS.

In questo percorso è stata data priorità alle applicazioni gestionali più critiche quali quelle che afferiscono alla gestione documentale e della contabilità.

Il processo di revisione e aggiornamento dei servizi informativi dell'Ente e dei servizi on line, proseguirà nel 2020 e 2021 fino alla completa dismissione del data center provinciale così come indicato da AGID e come indicato nel Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione proseguendo e completando il processo di migrazione con l'acquisizione di servizi cloud.

Con apposito provvedimento tecnico sarà approvato il piano specifico.

## 4 – LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

### 4.1 Società

La Provincia di Ferrara ha approvato il Piano straordinario di riassetto delle Partecipate secondo l'articolo 24 del D.Lgs 175/2016 con deliberazione di Consiglio n.43 del 28/09/2017 e la prima revisione periodica ex articolo 20 del D.Lgs 175/2016 con deliberazione di Consiglio n. 71 del 19/12/2018. Le situazione delle società partecipate alla data di presentazione del presente documento programmatico è la seguente (sono escluse le società in liquidazione o nei cui confronti è già stato esercitato il recesso in relazione alle risultanze delle delibere di revisione):

#### MISSIONE DI BILANCIO 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI

**Società :** Lepida S.c.p.A.

**Attività:** Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione degli enti collegati

**Quota partecipazione:** 0,0014%

**Ultimo risultato di esercizio disponibile:** utile 2018 € 538.915

**Trasferimenti previsti da provincia:** nessuno

#### MISSIONE DI BILANCIO 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

**Società :** AMI S.r.l. – Agenzia Mobilità e impianti Ferrara

**Attività:** Organizzazione dei sistemi pubblici di trasporto

**Quota partecipazione:** 59,55%

**Ultimo risultato di esercizio disponibile 2018** € 0

**Trasferimenti previsti da provincia:** Contributi in conto esercizio - 59,5 mila euro annui

**Società :** TPER S.p.A.

**Attività:** Organizzazione e gestione sistemi di trasporto di persone e di cose

**Quota partecipazione:** 1,01%

**Ultimo risultato di esercizio disponibile:** utile 2018 € 8.280.182

**Trasferimenti previsti da provincia:** nessuno

#### MISSIONE DI BILANCIO 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

**Società :** Delta 2000 – Soc. Cons. a.r.l.

**Attività:** Iniziative a sostegno dell'imprenditoria locale

**Quota partecipazione:** 17,72%

**Ultimo risultato di esercizio disponibile:** utile 2018 € 6.088

**Trasferimenti previsti da provincia:** nessuno

**Società :** Ferrara Fiere Congressi s.r.l.

**Attività:** Organizzazione di manifestazioni fieristiche

**Quota partecipazione:** 16,00%

**Ultimo risultato di esercizio disponibile:** utile 2018 € 1.107

**Trasferimenti previsti da provincia:** nessuno

**Società :** S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A.

**Attività:** Promozione dello sviluppo economico

**Quota partecipazione:** 15,93%

**Ultimo risultato di esercizio disponibile:** utile 2018 € 132.098

**Trasferimenti previsti da provincia:** nessuno

#### **4.2 Organismi ed enti diversi**

Si tratta di enti istituiti da specifiche leggi regionali. Lo statuto di ogni ente prevede la partecipazione obbligatoria della Provincia al di là delle attuali funzioni e competenze dell'ente attribuite dalla Legge 56/2014. Nel solo caso dell'ente gestione parchi è obbligatoria anche una quota annua di contribuzione che per il prossimo triennio è quantificata in circa 69 mila euro annui. Gli altri enti non comportano oneri sul bilanci provinciale.

#### **MISSIONE DI BILANCIO 7 - TURISMO**

**Ente:** Destinazione turistica "Romagna"

**Attività:** Gestione funzioni in materia turistica conferite dalla Regione o dagli enti aderenti

**Legge regionale di riferimento:** LR 4/2016

#### **MISSIONE DI BILANCIO 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**Ente:** Azienda casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara

**Attività:** Gestione patrimoni immobiliari, gestione servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie

**Legge regionale di riferimento:** LR 24/2001

#### **MISSIONE DI BILANCIO 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE**

**Ente:** Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti

**Attività:** Regolamentazione e vigilanza sul servizio idrico integrato e sul servizio di gestione dei rifiuti urbani

**Legge regionale di riferimento:** LR 23/2011

**Ente:** Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po

**Attività:** Gestione del parco regionale del Delta del Po e dei centri visita e strutture funzionali

**Legge regionale di riferimento:** LR 24/2011

### **5. PROGRAMMAZIONE INCARICHI LEGALI**

Con riferimento agli incarichi di patrocinio legale che presumibilmente saranno conferiti ad avvocati esterni nell'anno di riferimento in assenza di avvocatura civica, si rappresenta la seguente previsione di massima, la quale, pur non rientrando nel contenuto necessario del DUP, come puntualizzato dal D. Lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/1, risponde ad un criterio di

buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in funzione di una stima appropriata delle relative coperture finanziarie.

Si stima l'affidamento, nel corso dell'anno 2020, di n. 5 incarichi. Trattasi di incarichi "possibili" dipendendo dall'opportunità di costituirsi della Provincia, in parte legata all'iniziativa di controparte circa l'impugnazione di sentenza ad essa sfavorevole essendo ancora pendenti i termini ed in parte conseguente alla fissazione dell'udienza di merito nei rispettivi giudizi instaurati innanzi al giudice amministrativo; con riferimento a questi ultimi si ritiene non conveniente, allo stato, procedere con i rispettivi affidamenti atteso che i relativi ricorsi potrebbero anche andare perenti.

La spesa stimata per detti incarichi è pari ad euro 50.000,00 circa, tenuto conto dei parametri forensi ex D.M. 55/2014.

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

### SEZIONE OPERATIVA: PARTE PRIMA

#### ENTRATE PER TITOLI E TIPOLOGIE

	2020	2021	2022
<b>FPV ENTRATA</b>	<b>212.399</b>	<b>216.241</b>	<b>213.425</b>
<b>TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA</b>	<b>26.850.000</b>	<b>26.850.000</b>	<b>26.850.000</b>
<i>tipologia 101 Imposte, tasse e proventi</i>	26.150.000	26.150.000	26.150.000
<i>tipologia 104 Compartecipazione di tributo</i>	700.000	700.000	700.000
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>7.170.423</b>	<b>7.181.534</b>	<b>7.135.301</b>
<i>tipologia 101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</i>	7.170.423	7.181.534	7.135.301
<i>tipologia 103 trasferimenti correnti da imprese</i>	-	-	-
<i>tipologia 105 trasferimenti correnti da UE e resto del mondo</i>	-	-	-
<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>4.264.062</b>	<b>4.558.047</b>	<b>4.604.057</b>
<i>tipologia 100 vendita beni e servizi e proventi da gestione beni</i>	1.223.675	1.154.071	1.126.081
<i>tipologia 200 attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti</i>	2.280.150	2.680.150	2.780.150
<i>tipologia 300 interessi attivi</i>	1.055	1.055	1.055
<i>tipologia 400 altre entrate da redditi da capitale</i>	-	-	-
<i>tipologia 500 rimborsi e altre entrate correnti</i>	759.182	722.771	696.771
<b>TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>27.685.000</b>	<b>6.155.404</b>	<b>3.310.654</b>
<i>tipologia 200 contributi agli investimenti</i>	20.989.212	6.098.156	3.253.406
<i>tipologia 300 altri trasferimenti in conto capitale</i>	6.638.540	-	-
<i>tipologia 400 entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	57.248	57.248	57.248
<b>TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>757.488</b>	<b>456.752</b>
<i>tipologia 100 alienazione di attività finanziarie</i>	-	757.488	456.752
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>66.181.884</b>	<b>45.718.715</b>	<b>42.570.190</b>

## SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

	2020		2021		2022	
	TIT.1	TIT. 2	TIT.1	TIT. 2	TIT.1	TIT. 2
<b>MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>21.531.104</b>	<b>340.511</b>	<b>22.358.515</b>	-	<b>22.348.409</b>	-
<i>Programma 01 - organi istituzionali</i>	29.209	-	29.209	-	29.209	-
<i>Programma 02 - segreteria generale</i>	1.024.057	-	1.057.850	-	1.057.849	-
<i>Programma 03 - gestione economica, finanziaria, prog.ne e provv.to</i>	14.577.956	-	15.222.075	-	15.213.075	-
<i>Programma 04 - gestione entrate tributarie e servizi fiscali</i>	719.933	-	719.933	-	719.933	-
<i>Programma 05 - gestione beni demaniali patrimoniali</i>	1.671.039	340.511	1.635.670	-	1.646.238	-
<i>Programma 06 - ufficio tecnico</i>	687.621	-	666.038	-	657.382	-
<i>Programma 08 - statistica e sistemi informativi</i>	455.331	-	470.227	-	470.226	-
<i>Programma 10 - risorse umane</i>	1.860.657	-	2.119.721	-	2.116.614	-
<i>Programma 11 - altri servizi generali</i>	505.300	-	437.793	-	437.883	-
<b>MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>	<b>1.140.907</b>	-	<b>1.140.176</b>	-	<b>1.140.174</b>	-
<i>Programma 1 - polizia locale e amministrativa</i>	1.140.907	-	1.140.176	-	1.140.174	-
<b>MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>5.457.663</b>	<b>9.964.321</b>	<b>5.414.772</b>	<b>2.901.998</b>	<b>5.357.723</b>	<b>57.248</b>
<i>Programma 02 - altri ordini di istruzione non universitaria</i>	5.363.692	9.964.321	5.341.101	2.901.998	5.304.452	57.248
<i>Programma 04 - istruzione universitaria</i>	20.401	-	20.401	-	-	-
<i>Programma 06 - servizi ausiliari all'istruzione</i>	73.570	-	53.270	-	53.270	-
<b>MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA'</b>	<b>93.886</b>	<b>13.126.953</b>	<b>93.886</b>	-	<b>87.318</b>	-
<i>Programma 01 - valorizzazione dei beni di interesse storico</i>	13.836	13.126.953	13.836	-	7.268	-
<i>Programma 02 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	80.050	-	80.050	-	80.050	-
<b>MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORTO E TERMPPO LIBERO</b>	<b>18.044</b>	-	<b>18.044</b>	-	<b>18.044</b>	-
<i>Programma 01 - sport e tempo libero</i>	18.044	-	18.044	-	18.044	-
<b>MISSIONE 7 - TURISMO</b>	<b>22.474</b>	-	<b>26.353</b>	-	<b>27.991</b>	-
<i>Programma 01 - sviluppo e valorizzazione del turismo</i>	22.474	-	26.353	-	27.991	-
<b>MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	<b>325.367</b>	-	<b>340.477</b>	-	<b>292.743</b>	-
<i>Programma 01 - urbanistica e assetto del territorio</i>	325.367	-	340.477	-	292.743	-
<b>MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIALE</b>	<b>66.330</b>	-	<b>56.470</b>	-	<b>56.370</b>	-
<i>Programma 02 - tutela valorizzazione e recupero ambientale</i>	9.780	-	20	-	20	-
<i>Programma 05 - aree protette, parchi, prot.</i>						

<i>natur.e forestazione</i>	53.050	-	53.050	-	53.050	-
<i>Programma 06 - tutela e valorizzazione risorse idriche</i>	3.500	-	3.400	-	3.300	-
<b>MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>	<b>3.351.949</b>	<b>4.253.215</b>	<b>3.297.813</b>	<b>3.253.406</b>	<b>3.239.217</b>	<b>3.253.406</b>
<i>Programma 02 - tpl</i>	346.121	-	347.949	-	341.257	-
<i>Programma 03 - trasporto per vie d'acqua</i>	44.913	30.700	44.916	30.700	44.916	30.700
<i>Programma 05 - viabilità e infrastrutture stradali</i>	2.960.915	4.222.515	2.904.949	3.222.706	2.853.044	3.222.706
<b>MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE</b>	-	-	-	-	-	-
<b>MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	-	-	-	-	-	-
<b>MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</b>	-	-	-	-	-	-
<b>MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>	-	-	-	-	-	-
<b>MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE</b>	<b>8.300</b>	-	<b>8.300</b>	-	<b>8.300</b>	-
<i>Programma 02 - formazione professionale</i>	100	-	100	-	100	-
<i>Programma 03 - sostegno all'occupazione</i>	8.200	-	8.200	-	8.200	-
<b>MISSIONE 16 - AGRICOLTURA. POLITICHE AGROALIMENTARI</b>	<b>10.500</b>	-	<b>10.500</b>	-	<b>10.500</b>	-
<i>Programma 01 - sviluppo del settore agricolo e sistema agroalimentare</i>	2.000	-	2.000	-	2.000	-
<i>Programma 02 - caccia e pesca</i>	8.500	-	8.500	-	8.500	-
<b>MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE FONTI ENERGETICHE</b>	-	-	-	-	-	-
<b>MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALE E LOCALI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>902.808</b>	-	<b>1.062.805</b>	-	<b>1.087.386</b>	-
<i>Programma 01 - fondo di riserva</i>	150.000	-	150.000	-	150.000	-
<i>Programma 02 - fondo crediti dubbia esigibilità</i>	604.049	-	738.351	-	763.390	-
<i>Programma 03 - altri fondi</i>	148.759	-	174.454	-	173.996	-
<b>MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>	<b>5.567.552</b>	-	<b>5.735.199</b>	-	<b>5.585.362</b>	-
<i>Programma 01 - quota interessi amm.to mutui e prestiti</i>	2.550	-	2.429	-	2.301	-
<i>Programma 02 - quota capitale ammortamento mutui</i>	5.565.002	-	5.732.770	-	5.583.061	-
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>38.496.884</b>	<b>27.685.000</b>	<b>39.563.310</b>	<b>6.155.404</b>	<b>39.259.536</b>	<b>3.310.654</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			41.214.076,49		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		212.398,78	216.241,07	213.424,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		38.284.485,42	38.589.581,42	38.589.358,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		32.931.881,96	33.830.540,01	33.676.474,12
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			216.241,07	213.424,96	212.093,54
- fondo crediti di dubbia esigibilità			604.048,65	738.350,52	763.389,58
E) Spese Titolo Altri trasferimenti in conto 2.04 - capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.565.002,24	5.732.770,48	5.583.061,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>-757.488,00</b>	<b>-456.752,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	---	---
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	757.488,00	456.752,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>					
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		27.685.000,26	6.912.892,28	3.767.406,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	757.488,00	456.752,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		27.685.000,26	6.155.404,28	3.310.654,28
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
			<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L- M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
			<b>W = O+Z+S1+S2+T- X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **SEZIONE OPERATIVA: PARTE SECONDA**

## ALLEGATO AL DUP 2020-2022

### PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2020-2022

**Premesso che** per il triennio 2020-2022 l'amministrazione intende investire sul **capitale umano**, sia in termini numerici che in termini di contenuti professionali, improntando le **politiche del personale** ai seguenti principi:

- **riqualificazione e aggiornamento** mirato del personale;
- rafforzamento degli **uffici tecnici, lavori pubblici e progettazione** al fine di esprimere al meglio la capacità di investimento degli enti;
- rafforzamento degli uffici di **programmazione e gestione finanziaria** che devono garantire il migliore utilizzo delle risorse attribuite per il finanziamento degli investimenti, oltre a mantenere gli equilibri del bilancio, risanato come detto in precedenza;
- **supporto e accompagnamento ai piccoli e medi Comuni** del territorio sia nelle politiche di investimento, sia nella spesa corrente legata all'organizzazione di funzioni generali e amministrative, in un'ottica di economie di scala e di efficientamento dei sistemi locali.

#### **VISTI:**

- **l'art. 39, comma 1, della legge 27/12/1997 n. 449**, con cui è stato introdotto l'obbligo della **programmazione triennale del fabbisogno del personale**, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale;

- **l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000** (T.U. sull'Ordinamento degli Enti locali), ai sensi del quale *"gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale"*, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

- **l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001**, ai sensi del quale gli **organi di revisione contabile** degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa;

- **l'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, così come da ultimo modificato dal D. Lgs. 75/2017 che al comma 2 prevede che *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art. 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente."*;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- in sede di definizione del piano dei fabbisogni, ciascuna amministrazione deve indicare la **consistenza della dotazione organica** e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del **potenziale limite finanziario massimo** della medesima, in linea con gli indirizzi da ultimo espressi dalle *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di Personale da parte delle amministrazioni pubbliche"*, adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle

finanze in data 8 maggio 2018, in attuazione all'art. 4, comma 3, del D. Lgs 75/2017 (pubblicate G.U. Serie generale - n. 173 del 27/07/2018);

- resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

- gli Enti che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni, con contestuale ridefinizione della dotazione organica, non possono assumere nuovo personale (art. 6, comma 6, D. Lgs. n. 165/20011 - art. 39, comma 1, Legge n. 449/1997 - art. 91, D. Lgs. n. 267/2000 – art. 1, comma 557-quater, Legge n. 296/2006);

### **VISTE, in particolare, le disposizioni speciali per le Province:**

- **la Legge 7 aprile 2014, n. 56**, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", in particolare i commi 85, 86, 87, 88 e 89 dell'art. 1 che delineano l'assetto relativo alle funzioni fondamentali delle nuove province, quali enti di area vasta, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica;

- **la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 13 del 28 luglio 2015** "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*";

- **l'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014** che recita "*...la dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data dell'entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 07/04/2014 n. 56 ridotta, rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima Legge 07/04/2014 n. 56, in misura pari al 30 e 50 per cento...";*

- **la Legge 205/2017** (Legge di Bilancio 2018) che all'art. 1, commi 844-847, come integrato dalla Legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019), ha introdotto importanti novità in materia di personale, ripristinando le **facoltà assunzionali delle Province** delle regioni a statuto ordinario, mediante **un regime speciale** in parte derogatorio rispetto alla disciplina generale, facendo venir meno una misura forzata di contenimento della spesa e lasciando all'autonomia degli enti la possibilità di trovare mezzi alternativi di contenimento della stessa;

- **la Legge 145/2018** (Legge di Bilancio 2019) che, al comma 889 dell'art. 1, precisa che le assunzioni nelle Province sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica ossia riferite a figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e codice degli appalti;

### **ATTESO che per le Province:**

- il ripristino della facoltà di assunzione è subordinato all'obbligo di definire un **piano di riassetto organizzativo** finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge n. 56 del 2014, ferma restando la **rideterminazione delle dotazioni organiche** già prevista dall'articolo 1, comma 421, della Legge n. 190 del 2014, che ha ridotto del 50% le dotazioni organiche delle restanti province. Il piano di riassetto è un passaggio obbligatorio poiché costituisce il presupposto per procedere a nuove assunzioni. L'art. 1, comma 844, della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha previsto che, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le Province delle regioni a statuto ordinario debbano definire "*un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56*";

- la definizione di tale Piano è un passaggio strategico per la riorganizzazione delle Province, ovvero un atto di pianificazione generale straordinario, di portata pluriennale, con cui il nuovo ente di area vasta ridefinisce le proprie modalità organizzative e di relazione con gli altri enti del territorio e che pertanto il ripristino della facoltà di assunzione è subordinato all'obbligo di definire un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge n. 56 del 2014;

- **a decorrere dall'anno 2018**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 444-447, della Legge 205/2017, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e di un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;

- ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti;

- le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica come da ultimo integrato dalla Legge 145/2018 al comma 889. L'integrazione è volta a precisare che tali assunzioni sono riferite a figure ad alto contenuto tecnico professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e codice degli appalti. Contestualmente, si consente l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate, riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni (Corte dei Conti n. 25/SEZAUT/2017);

- ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni del 2019 e degli anni precedenti il budget assunzionale deve essere calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità; viene inoltre stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche;

- i contratti dei dirigenti a tempo determinato ex-art. 110 del TUEL, comma 1, invece non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale, fuori dai limiti del lavoro flessibile ex-art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (C.C. Sez. Autonomie n. 12/2012 – art. 16, comma 1 quater, D.L. 113/2016 convertito con L. 160/2016), fermi restando l'obbligo della definizione di un piano di riassetto organizzativo e i limiti previsti dai commi 844 e 845. I comandi sono parimenti fuori del limite del lavoro flessibile come espresso dalla deliberazione della Corte dei Conti, Sezioni Autonomie n. 12/2017;

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- gli enti locali, comprese le Province, sono chiamati fin dal 2007 al **contenimento della spesa del personale** secondo i criteri dettati dai **commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006** e ss.mm.ii., differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi. Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turnover, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente. Per gli Enti Locali prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una **progressiva riduzione della spesa di personale**: *"557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: (...omissis...) b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali."* Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di *"procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo"* nel caso di mancato rispetto. Il comma 557-quater stabilisce che detti enti *"assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese"*

*di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.” (triennio 2011-2013);*

- il piano dei fabbisogni deve essere coerente con gli strumenti di programmazione e deve svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari e in armonia con gli obiettivi definiti nel Piano della Performance;

- gli enti locali hanno l’obbligo di adempiere a quanto disposto dall’articolo 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall’articolo 16 della Legge n. 183/2011, relativo alle eccedenze di personale;

- la Legge n. 26/2019 di conversione del D.L. n. 4/2019 ha ampliato le capacità assunzionali consentendo nel triennio 2019/2021 innanzitutto l’accesso di personale al rapporto di lavoro con l’Ente, anche in sostituzione di dipendenti cessati nello stesso anno e non più solamente di quelli cessati nell’anno precedente; la stessa consente, altresì, di poter utilizzare, per il finanziamento delle nuove assunzioni, le capacità assunzionali del quinquennio precedente e non più solamente quelle del triennio precedente;

- la Legge 56/2019, all’art. 3, comma 8, ha autorizzato le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2019/2021, a non esperire la procedura di mobilità volontaria di cui all’art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. 165/01, fermo restando le procedure di cui agli artt. 34 e 34-bis dello stesso Decreto;

#### **RICORDATO CHE:**

- con i decreti del **Presidente n. 119 del 31/10/2018** e da ultimo **n. 55 del 9/05/2019** è stato approvato e successivamente revisionato il piano di riassetto organizzativo dell’Ente;

- come meglio dettagliato nel **Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2019-2021**, approvato con **Decreto presidenziale n. 17 del 14/02/2019** e recepito nella deliberazione di **Consiglio Provinciale n. 18 del 25/03/2019**, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, è stata approvata la programmazione triennale dei fabbisogni di personale nel rispetto delle quote d’obbligo di cui alla Legge 68/1999 e in funzione di questa è stata rideterminata la “Dotazione Organica” sia in termini numerici che finanziari;

- con **Decreti presidenziali n. 75/2019** (parere favorevole come da verbale Revisori n. 5/2019, agli atti) e **n. 117/2019** (parere favorevole come da verbale Revisori n. 8/2019, agli atti) è stata integrata la programmazione dei fabbisogni 2019-2021;

**RILEVATO** che le **capacità assunzionali per il 2019** (complessivamente quantificate in € 257.102,24), tenuto conto di quelle consumate per le assunzioni dall’esterno effettuate sulla programmazione 2019, **residuano in € 165.441,98** come certificato nella Relazione illustrativa della Dirigente del Settore Risorse Umane, acquisita al protocollo generale n. 29353/2019 e sottoposta all’esame del Collegio dei Revisori in data 9/10/2019;

**VISTA** la recente pronuncia della **Corte dei Conti - Sezioni Autonomie n. 17/2019**, avente per oggetto la possibilità di cumulo dei valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 senza distinzione di aree tra personale dirigente e non dirigente;

**VISTO E CONSIDERATO** quanto sopra;

Acquisite agli atti le dichiarazioni “di assenza di eccedenza di personale” da parte dei rispettivi Dirigenti di Settore, ai sensi dell’art. 33 del D. Lgs. 165/01;

Calcolate le **capacità assunzionali 2020** tenendo conto delle cessazioni 2019, come da **“Allegato TAB 1”** da cui risulta una capacità assunzionale pari a **€ 391.458,57**;

Effettuata la ricognizione dei **fabbisogni di personale** ad opera dei Dirigenti di Settore, che hanno manifestato i rispettivi fabbisogni, come esplicitato nel prospetto **"Allegato TAB 2"**;

**DATO ATTO** che è stata effettuata la verifica dei presupposti per l'attuazione del Piano dei Fabbisogni di Personale 2020-2022;

#### **VERIFICHE GENERALI PRELIMINARI PER PROCEDERE ALLE ASSUNZIONI:**

- **Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero.**

Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, *"non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere"* (art. 33, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001 - Circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4).

Ricognizione effettuata in data 11 ottobre 2019, agli atti.

- **Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive** tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne. La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette (art. 48 citato).

Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006: Decreto Presidenziale n. 28 del 7/03/2019.

- **Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di un documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance".**

L'art. 169, comma 3- bis, TUEL, specifica che per gli Enti locali il piano della performance è unificato.

Approvazione effettuata con Decreto presidenziale n. 15/2019.

Adozione del P.D.O. con Decreto Presidenziale n. 63 del 23/05/2019.

- **Rispetto dell'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013.**

Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia (art. 1, comma 557 e ss., Legge n. 296/2006; art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014; Circolare 9/2006 RGS; Circolare 5/2016 RGS; Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 25/2014):

Rispettato come da istruttoria agli atti ("Allegato TAB 4");

- **Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche:**

Rendiconto 2018 approvato in data 30/04/2019 (DCP n. 23/2019).

Bilancio di Previsione 2019-2021 approvato in data 25/03/2019 (DCP n. 18/2019).

Bilancio Consolidato 2018 approvato in data 25/09/2019 (DCP n. 52/2019).

regolarmente inviati entro i termini alla BDAP, come da documentazione agli atti.

- **Assenza di mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA.**

Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento: art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008.

Assenza verificata d'ufficio.

- **Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto.**

Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno - Art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

Assenza.

- **Assolvimento degli obblighi per i datori di lavoro - Legge 12 marzo 1999, n. 68.** Assolto come da prospetto informativo in inviato in data 28/01/2019.

## **VERIFICHE SPECIFICHE SU FACOLTA' ASSUNZIONALI DELLE PROVINCE**

• Definizione di un **piano di riassetto organizzativo** finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge n. 56 del 2014, con contestuale **rideterminazione delle dotazioni organiche** già prevista dall'articolo 1, comma 421, della Legge n. 190 del 2014, che ha ridotto del 50% le dotazioni organiche delle restanti province: da ultimo **Decreto Presidenziale n. 119/2018**, da ultimo aggiornato con Decreto Presidenziale n. 55/2019.

• **Art. 1, comma 845, Legge 205/2017:**

incidenza della **spesa complessiva di personale € 6.918.045,00** (previsione 2020 al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Ente e comprese le nuove assunzioni) sulla **previsione complessiva dell'entrata corrente** (previsione 2020 riferita ai primi tre titoli) **€ 38.284.485,42:**

l'incidenza corrisponde **al 18,07% (< al 20%)** pertanto è consentito un **turn over** pari al **100%** delle cessazioni dell'anno precedente.

• **Calcolo capacità assunzionali: "Allegato TAB 1".**

Capacità assunzionale pari a **€ 391.458,57**, corrispondente ad uno spazio finanziario teorico (Corte Conti - Sezione Autonomie n. 25/2017) chiamato anche "**budget assunzionale**" dato dalle **cessazioni utili avvenute nel 2019** (escluso il personale trasferito per passaggio di funzioni, per mobilità volontaria o appartenente alle categorie protette), dando atto che per il calcolo (ad oggi) non si è fatto ricorso all'ampliamento delle facoltà assunzionali dato dal D.L. 4/2019.

• **Ridefinizione della Dotazione Organica determinata in termini finanziari**, in linea con i Fabbisogni, pari a **€ 5.822.246,99 ("Allegato TAB 3")**.

• **Rispetto dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014:** consistenza Finanziaria della nuova dotazione pari a **€ 5.822.246,99 < alla consistenza finanziaria di cui all'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014** (determinata con Decreto Presidenziale n. 44/2015) pari a € 7.825.340,00.

• **Oneri assunzionali** (determinati dai fabbisogni e dalle rispettive modalità di reclutamento) pari a **€ 372.102,74 < alle capacità assunzionali pari a € 391.458,57 ("Allegato TAB 2")**

***NOTA:** l'onere assunzionale è stato calcolato con valori omogenei rispetto il calcolo delle facoltà assunzionali 2019. Per maggiori garanzie è stato inserito anche l'incremento contrattuale sui valori del trattamento fondamentale. Fermo restando il principio per cui la copertura del posto resosi vacante da mobilità esterna in uscita verso Ente soggetto ai vincoli di contenimento della finanza pubblica, garantisce la neutralità finanziaria" (Corte dei Conti, Campania n. 253/2017).*

**DATO ATTO**, inoltre, che visto l'art. 30, comma 2-sexies, del 165/2001: "*Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni..*" e che considerato che l'istituto del comando oneroso è una forma di l'utilizzo temporaneo del personale, percorribile d'intesa tra le amministrazioni, con il previo consenso del dipendente (commi 413 e 414 dell'articolo 1 della Legge 228/2012), non incluso nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito con la Legge 122/2010, come interpretato dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 12/2017, l'amministrazione si potrà avvalere di questo istituto in tutti i casi non sia possibile dare risposta ai fabbisogni con soluzioni strutturali;

**DATO ATTO CHE** sul presente documento verrà acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 e che ne verrà data informazione alle OO.SS. e RSU aziendali;

**Con il presente Documento di programmazione si intende aggiornare il DUP 2019-2021, allegato al Bilancio di Previsione 2019-2021 approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18/2019 (come integrato da ultimo con Decreto Presidenziale n. 117/2019), con i seguenti fabbisogni, nel rispetto di tutti i vincoli di contenimento della spesa di personale generali e speciali e rispondenti agli obiettivi di programma di governo:**

### **TABELLA FABBISOGNI 2020-2021 con indicazione delle modalità di reclutamento:**

**Assunzioni già programmate anno 2019 ma non ancora attuate**  
(Decreto del Presidente n. 17/2019 integrato con decreti nn. 75/2019 e 117/2019)

<b>UNITA'/DESTINAZIONE</b>	<b>MODALITA DI RECLUTAMENTO</b>
N. 1 unità cat. D Funzionario – Area Tecnica (Settore Tecnico - Progettazione e antisismica)	Procedura di mobilità in corso. Se deserta, <b>Concorso pubblico</b>
N. 1 unità cat. D Funzionario – Area Amministrativo-Contabile (Settore Risorse umane – Economico)	Procedura di mobilità andata deserta. <b>Concorso pubblico</b>
N. 1 unità cat. B.03 - Conduttore macchine Operatrici Complesse (Settore Tecnico – Viabilità)	Procedura di mobilità con copertura di 1 sola unità su 2 richieste. <b>Concorso pubblico</b>
N. 1 unità cat. C – Operaio Specializzato Meccanico (Settore Tecnico – Parco automezzi)	Procedura di mobilità andata deserta. <b>Concorso pubblico</b>

**Assunzioni già programmate anno 2020**  
(Decreto del Presidente n. 17/2019 integrato con decreti nn. 75/2019 e 117/2019)

<b>UNITA'/DESTINAZIONE</b>	<b>MODALITA DI RECLUTAMENTO</b>
N. 1 unità cat. B.03 - Conduttore macchine Operatrici Complesse (Settore Tecnico – Viabilità)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico

N. 1 unità cat. C Istruttore – Area Vigilanza	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. C Istruttore – Area Amministrativo-Contabile (Settore Appalti e Gare)	Mobilità art. 30 del D.Lgs. 165/2001 <b>Esperita positivamente</b>
N. 1 unità cat. D Funzionario – Area Amministrativo-Contabile (Settore Appalti e Gare)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. B.01 Operaio – Area Tecnica (Settore Tecnico – Manutenzione edifici scolastici e fabbricati)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. D Funzionario - Area Tecnica (Settore Tecnico – Progettazione e antisismica)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico

#### **Assunzioni anno 2020 di nuova programmazione**

<b>UNITA'/DESTINAZIONE</b>	<b>MODALITA DI RECLUTAMENTO</b>
N. 1 unità cat. D Funzionario – Area Vigilanza	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. C Istruttore – Area Vigilanza	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. D Funzionario – Area Amministrativo-Contabile (Settore Bilancio)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. C Istruttore – Area Amministrativo Contabile (Settore Bilancio)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. D Funzionario – Area Tecnica (Settore Tecnico – Progettazione e antisismica)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. D Funzionario - Area Tecnica (Settore Tecnico - Mobilità)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico

N. 1 unità cat. C Istruttore – Area Amministrativo-Contabile (Settore Tecnico – Staff)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. C Istruttore – Area Tecnica (Settore Tecnico - Sistema informativo territoriale)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. D Funzionario – Area Amministrativo-Contabile (Settore Appalti e Gare - Servizio Unico Acquisti)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. D Funzionario – Area Tecnica (Settore Appalti e Gare - Concessioni)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico
N. 1 unità cat. D Funzionario – Area Tecnica (Settore Appalti e Gare – Patrimonio)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico

#### **Assunzioni anno 2021 di nuova programmazione**

<b>UNITA'/DESTINAZIONE</b>	<b>MODALITA DI RECLUTAMENTO</b>
N. 1 unità cat. D Funzionario – Area Amministrativa (Settore Risorse Umane – Affari istituzionali)	Art. 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001 Art. 30 D.Lgs. 165/2001  Concorso pubblico

#### **Riepilogo condizioni legittimanti le assunzioni, nel rispetto di quanto disposto dai commi 844-847 della Legge 205/2017:**

**A)** Tetto Dotazione Organica in termini finanziari rideterminata al 50%, ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014 (Decreto presidenziale n. 44/2015) pari a **€ 7.825.340,00**;

**B)** Costo della Dotazione Organica rideterminata in termini finanziari al 31/12/2020 con gli stessi parametri utilizzati per il calcolo del tetto di cui al precedente punto A) pari a **€ 5.822.246,99 < ad A**;

**C)** Capacità assunzionale 2020 in termini di budget: **100% di € 391.458,57** (su base annua) ;

**D)** Fabbisogni occupazionali 2020 in termini di oneri assunzionali: **€ 372.102,74 < a C**

Si precisa che per quanto riguarda il rispetto dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014 (di cui al Decreto del Presidente n. 44 del 27/02/2015 "Determinazione consistenza finanziaria dotazione organica") che ha fissato in € 7.825.340,00 il limite del 50% della consistenza finanziaria della dotazione organica alla data del 08/04/2014 (circa 210 unità), il conteggio del costo dell'attuale dotazione organica, elaborato con i medesimi criteri, evidenzia un totale di € 5.822.246,99 e pertanto si conferma il rispetto del parametro di cui al citato Decreto n. 44/2015.

## **MODALITA DI RECLUTAMENTO**

Le norme generali di riferimento si rinvergono, principalmente, nell'articolo 35 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, nel D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994, nel D.P.R. n. 272 del 24 settembre 2004 e nel D.P.R. n. 70 del 16 aprile 2013.

Fermo restando l'adempimento di cui all'art. 34-bis del D. Lgs 165/01, nonché l' esperimento delle procedure di mobilità prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico ex-art. 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 (divenuto facoltativo per il triennio 2019/2020, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 56/2019), per economia procedurale l'amministrazione, tenuto conto delle previsioni di cui agli artt. 35 del D. Lgs. 165/01 e 91 del D. Lgs 267/00, dispone, salvo alcuni casi espressamente indicati, di dare comunque priorità all'istituto della mobilità in quanto, come da orientamento consolidato, "la copertura del posto resosi vacante da mobilità esterna in uscita verso Ente soggetto ai vincoli di contenimento della finanza pubblica, garantisce la neutralità finanziaria" (Corte dei Conti, Campania n. 253/2017). In subordine, e solo al termine delle suddette procedure se infruttuose, l'amministrazione procede a bandire concorsi pubblici, anche in forma associata, nei limiti delle facoltà assunzionali.

Si da atto infine che verrà data attuazione alle normative speciali in materia di riserve, con particolare riferimento a quelle a favore dei militari volontari oggi disciplinate nel D. Lgs. n. 66/2010, commi 3 e 4, dell'articolo 1014 e commi 3 e 9, dell'articolo 678.

## **COPERTURA FINANZIARIA**

Si da atto che la presente programmazione di personale è coerente con gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2020/2022.

Ferrara, 5 novembre 2019

La Dirigente  
D.ssa Valentina Lealini  
*Firmato digitalmente*

TABELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020								
Calcolata sulla base delle CESSAZIONI 2019 (ex-art.1, commi 444-447, Legge 205/2017)								
N.	Cognome	Nome	CAT. ECON.	Data Fine	Descrizione Motivo Fine	STIPENDIO TABELLARE SOLO CATEGORIA INIZIALE (CCNL 2016/2018 con I.V.C.)	INDENNITA' DI VIGILANZA	TOTALE BUDGET ASSUNZIONALE
1	B	G	D.01	30/09/2019	Dimissioni volontarie	24.147,89		24.147,89
2	C	M	C.05	31/05/2019	Dimissioni volontarie	22.193,73		22.193,73
3	C	F	C.02	31/03/2019	Mobilità volontaria	22.193,73		22.193,73
4	F	C	D.5o	31/08/2019	Dimissioni volontarie	24.147,89		24.147,89
5	G	M	D.5o	30/09/2019	Dimissioni volontarie	24.147,89		24.147,89
6	G	E	D.02	31/07/2019	Dimissioni volontarie	24.147,89		24.147,89
7	M	F	B.07	31/08/2019	Dimissioni volontarie	20.797,01		20.797,01
8	M	G	D.4o	12/09/2019	Dimissioni volontarie	24.147,89		24.147,89
9	M	L	C.02	31/07/2019	Dimissioni volontarie	22.193,73		22.193,73
10	M	M	DIR	31/07/2019	Dimissioni volontarie	68.813,16		68.813,16
11	M	R	DIR	31/10/2019	Mobilità volontaria	68.813,16		NEUTRO
12	P	D	B.07	03/04/2019	Dimissioni volontarie	20.797,01		20.797,01
13	P	M	D.06	31/03/2019	Dimissioni volontarie	27.765,92	780,36	28.546,28
14	S	A	C.05	30/04/2019	Dimissioni volontarie	22.193,73		22.193,73
15	S	M	C.04	31/08/2019	Dimissioni volontarie	22.193,73		22.193,73
16	Z	P	B.05	30/06/2019	Dimissioni volontarie	20.797,01		20.797,01
17	Z	C	D.01	31/08/2019	Mobilità volontaria	24.147,89		NEUTRO
2019	Utili n. 15 unità					483.639,26	780,36	391.458,57

NOTA: utile ai fini assunzionali il personale cessato non interessato da processi di mobilità volontaria o collettiva.

LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020 (sulle cessazioni 2019)	
25,00%	97.864,64
100,00%	391.458,57

TABELLA ONERI ASSUNZIONALI ANNUALI 2020							
Calcolata con gli stessi criteri utilizzati per il calcolo delle facoltà assunzionali sulla base delle CESSAZIONI 2019 (ex-art.1, commi 444-447, Legge 205/2017)							
N.	FIGURE PROFESSIONALI E DESTINAZIONE	CAT.	Decorrenza copertura finanziaria	MODALITA' RECLUTAMENTO	STIPENDIO TABELLARE SOLO CATEGORIA INIZIALE (CCNL 2016/2018 con I.V.C.)	INDENNITA' DI VIGILANZA	TOTALE ONERI ASSUNZIONALI
1	Operaio - Area Tecnica - SETTORE TECNICO (Manutenzione edifici scolastici e fabbricati)	B.01	01/2020	Concorso pubblico previa procedura ex-artt. 34 e 34 bis D.Lgs 165/01	19.673,55		19.673,55
2	Conduttore macchine operatrici complesse - SETTORE TECNICO (Viabilità)	B.03	01/2020	Concorso pubblico previa procedure ex-artt. 34 e 34 bis D.Lgs 165/01	20.797,01		20.797,01
3	Istruttore - Area vigilanza	C.01	01/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	22.193,73	1.110,84	23.304,57
4	Istruttore - Area amministrativo/contabile - SETTORE APPALTI E GARE	C.01	01/2020	Mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01 già esperite positivamente	22.193,73		NEUTRO
5	Funzionario - Area amministrativo/contabile - SETTORE APPALTI E GARE	D.01	01/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	24.147,89		24.147,89
6	Funzionario - Area tecnica - SETTORE TECNICO (Progettazione e antisismica)	D.01	01/2020	Concorso pubblico previa procedura ex-artt. 34 e 34 bis D.Lgs 165/01	24.147,89		24.147,89
2020	ASSUNZIONI GIA' PROGRAMMATE ED APPROVATE CON DECRETI 17, 75, 117 DEL 2019	6			133.153,80	1.110,84	112.070,91
1	Istruttore - Area amministrativo/contabile - SETTORE BILANCIO	C.01	06/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	22.193,73		22.193,73
2	Istruttore - Area amministrativo/contabile - SETTORE TECNICO (Staff)	C.01	06/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	22.193,73		22.193,73
3	Istruttore - Area tecnica - SETTORE TECNICO (Sistema Informativo Territoriale)	C.01	09/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	22.193,73		22.193,73
4	Istruttore - Area vigilanza	C.01	06/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	22.193,73	1.110,84	23.304,57
5	Funzionario - Area amministrativo/contabile - SETTORE BILANCIO	D.01	06/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	24.147,89		24.147,89
6	Funzionario - Area amministrativo/contabile - SETTORE APPALTI E GARE (Servizio Unico Acquisti)	D.01	06/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	24.147,89		24.147,89
7	Funzionario - Area tecnica - SETTORE TECNICO (Progettazione e antisismica)	D.01	04/2020	Concorso pubblico previa procedure ex-artt. 34 e 34 bis D.Lgs 165/01	24.147,89		24.147,89
8	Funzionario - Area tecnica - SETTORE TECNICO (Mobilità)	D.01	04/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	24.147,89		24.147,89
9	Funzionario - Area tecnica - SETTORE APPALTI E GARE (Concessioni)	D.01	06/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	24.147,89		24.147,89
10	Funzionario - Area tecnica - SETTORE APPALTI E GARE (Patrimonio)	D.01	06/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	24.147,89		24.147,89
11	Funzionario - Area vigilanza	D.01	01/2020	Concorso pubblico previa mobilità ex-artt. 34 e 34 bis ed ex-art. 30 del D.Lgs 165/01	24.147,89	1.110,84	25.258,73
2020	NUOVE PROPOSTE DI ASSUNZIONE - DUP 2020/2022	11			257.810,15	2.221,68	260.031,83
	TOTALI	17			390.963,95	3.332,52	372.102,74

DOTAZIONE ORGANICA ALLA DATA DEL 31/12/2019							RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA TENUTO CONTO DELLE ASSUNZIONI PREVISTE NEL PIANO DEI FABBISOGNI 2020 APPROVATO DA ULTIMO CON DECRETO PRESIDENTE 117 DEL 10/10/2019 ED INTEGRATO CON NUOVE PROPOSTE D.U.P. 2020/2022					
C a t e g o r i e	Profilo Professionale	A Personale al 01/01/2019 (*)	B Cessazioni 2019	C Assunzioni anno 2019 programmate ma non ancora concluse al 31/10/2019	D Assunzioni 2019 programmate e già concluse al 31/10/2019	E (A-B+C+D) Dotazione organica in termini numerici al 31/12/2019	F Assunzioni programmate per l'anno 2020	G Cessazioni 2020 (note al 31/10/2019)	H Nuove proposte assunzioni D.U.P. 2020	I (E+F-G+H) Dotazione organica in termini numerici 2020	Personale distaccato da R.E.R. ex-L.R. 13/2015 (Dato inserito a fine informativo)	Dotazione al 31/12/2020 in termini finanziari
												(Linee guida DPF 08/05/2018 : trattamento fondamentale, contributi, i.r.a.p.)  CCNL 21/05/2018
A	Amministrativo/contabile					0				0		
	Tecnico					0				0		
		0	0	0	0	0	0	0	0	0		
B	Amministrativo/contabile	16				16				16		
	Tecnico/Cantiniere	23	3	2	1	23	2			25		
		39	3	2	1	39	2	0	0	41		1.161.081,73
C	Amministrativo/contabili	28	4	1	2	27	1		2	30	2	
	Tecnico	12		1		13			1	14		
	Vigilanza	12	1		1	12	1		1	14		
		52	5	2	3	52	2	0	4	58	2	1.803.586,24
D	Amministrativo/contabile	36	3	1		34	1	1	2	36	5	
	Tecnico	24	3	3	1	25	1	1	4	29		
	Vigilanza	4	1			3			1	4		
		64	7	4	1	62	2	2	7	69	5	2.387.967,07
DIR	Area amministrativa	2			1	3				3		
	Area tecnica	1	1		1	1				1		
	Area contabile	1	1		1	1				1		
		4	2	0	3	5	0	0	0	5		469.611,95
Tempo det.	Ufficio Unico Sismica (cat. D)				1	1		1		0		
		0	0	0	1	1	0	1	0	0		0,00
<b>Totale</b>		<b>159</b>	<b>17</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>159</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>173</b>	<b>7</b>	<b>5.822.246,99</b>

**TETTO DOTAZIONE ORGANICA IN TERMINI FINANZIARI RIDETERMINATA AL 50% AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 421 DELLA L. 190/2014 (DECRETO PRESIDENZIALE N. 44/2015)**

**7.825.340,00**

(\*) esclusi n. 2 comandi in ingresso

Allegato TAB 4

Verifica Comma 557 + Incidenza spesa personale/entrata corrente

	Spese per il personale ex-art.1 c. 557, Legge 296/2006	Media 2011/2013	Previsione 2020	
1	Spese macroaggregato 101 (esclusa Mensa)	16.357.375,62	5.923.678,93	C.P. 2020
2	Spese macroaggregato 101 (Mensa)	188.906,44	80.000,00	C.P. 2020
3	Spese macroaggregato 102 (Irap personale)	1.026.440,47	349.440,00	C.P. 2020
4-a	FPV SPESA 2020: spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio 2021 per <u>competenze accessorie</u>	Non presente	164.002,07	C.P. 2020
4-b	FPV SPESA 2020: spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio 2021 per <u>oneri su competenze accessorie</u>	Non presente	39.043,00	C.P. 2020
4-c	FPV SPESA 2020: spese di competenza, con prevista reimputazione all'esercizio 2021 per <u>i.r.a.p. su competenze accessorie</u>	Non presente	13.196,00	C.P. 2020
5	Convenzione segreteria (quota costo a carico Provincia)	Non presente	58.000,00	C.P. 2020
6	Collaborazioni coordinate contunuitive - Lavoro in somministrazione - Dirigente ex-art.110/2 su Progetto Idrovia (fondi U.E.)	116.961,25	Non presente	
7	Fondo nuove assunzioni 2020	Non presente	231.926,00	C.P. 2020
8	Fondo rinnovi contrattuali (stanziamento quota 2020)	Non presente	58.759,00	C.P. 2020
9	Arretrati per rinnovi contrattuali: applicazione quote avanzo già accantonate al 31/12/2018 e non ancora applicate nel 2019 (€ 28.411,00 + € 7.955,00 + € 2.415,00), più nuovo accantonamento previsto nell'avanzo al 31/12/2019 (€ 47.633,00), nell'ipotesi di totale applicazione nel 2020	Non presente	86.414,00	A.V.
10	Spese macroaggregati 101 e 102 riferite all'anno 2019 ma da traslare al 2020 perché esigibili entro il 31/12/2020 (applicazione FPV entrata - DATO PREVISIONALE)	Non presente	212.398,78	F.P.V. E
	<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>17.689.683,78</b>	<b>7.216.857,78</b>	
8	(-) Componenti escluse (B) Fondo incrementi contrattuali anno corrente	0,00	58.759,00	C.P. 2020
9	(-) Componenti escluse (B) Fondo arretrati contrattuali 2016-2017-2018-2019	0,00	86.414,00	A.V.
11	(-) Componenti escluse (B) (Diritti segreteria fino al 2014 e Incentivi progettazione dal 2016)	34.316,00	26.460,00	C.P. 2020
	<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>17.655.367,78</b>	<b>7.045.224,78</b>	
	<b>Limite ridotto al 50% per comparazione con l'art.1 comma 421 della L. 190/2014</b>		<b>8.827.683,89</b>	
			<i>Previsione 2020 &lt; Limite</i>	
<b>DETTAGLIO INCIDENZA SPESA PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI LEGGE 205/2017, ART. 1, COMMA 845</b>				
<b>SPESA <u>COMPETENZA PURA 2020</u>, <u>COMPRESSE PREVISIONI PER NUOVE ASSUNZIONI PROGRAMMATE</u>:</b>				
	MACRO 101 + 102 (compresi stanziamenti per Incentivi Progettazione)		6.353.118,93	(1+2+3)
	F.P.V. COMPETENZA 2020		216.241,07	(4)
	CONVENZIONE SEGRETERIA 2020		58.000,00	(5)
	PERSONALE CON CONTRATTI DIVERSI		NON PRESENTE	(6)
	FONDO NUOVE ASSUNZIONI 2020		231.926,00	(7)
	RINNOVI CONTRATTUALI ANNO CORRENTE 2020		58.759,00	(8)
	ARRETRATI CONTRATTUALI 2016-2017-2018-2019 (Aree Dirigenza e Segretari)		ESCLUSA (FINANZIATA CON AVANZO)	(9)
	ACCESSORIO 2019 DA REIMPEGNARE SUL 2020		ESCLUSA (FINANZIATA CON F.P.V.)	(10)
	<b>TOTALE SPESA RILEVANTE PER LA VERIFICA DELL'INCIDENZA</b>		<b>6.918.045,00</b>	
	<b>ENTRATA CORRENTE DI <u>COMPETENZA 2020</u></b>			
	<b>TOTALE ENTRATA RILEVANTE PER LA VERIFICA DELL'INCIDENZA</b>		<b>38.284.485,42</b>	
			<b>18,0701%</b>	

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	27,663,114.87	5,867,456.33	3,896,543.63	37,427,114.83
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	757,403.31	1,400,000.00	3,198,683.17	5,356,086.48
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>28,420,518.18</b>	<b>7,267,456.33</b>	<b>7,095,226.80</b>	<b>42,783,201.31</b>

Il referente del programma

FARINA STEFANO

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma  
FARINA STEFANO

### Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

### Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

### Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

### Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

### Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

### Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isiat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00334500386201900004	4	J25F18000590001	2020	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	012	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PONTE S.ZAGNO FOSSA MASI SP	1	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900016	11	J74H16000900002	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	01 - Nuova realizzazione	05.06 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE AULE E LABORATORI	2	1.814.000,00	0,00	0,00	0,00	1.814.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900018	19	J48E19000010001	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	005	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO CS CODIGORO	2	186.000,00	0,00	0,00	0,00	186.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900019	19	J78E19000000001	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ITI COPERNICO CARPEGGIANI	2	151.530,00	0,00	0,00	0,00	151.530,00	0,00		0,00			
L00334500386201900005	5	J95F18000500001	2020	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	001	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PONTE FIUME DICIE SP 38	1	100.000,00	300.000,00	350.000,00	200.000,00	950.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900007	7	J27H18001300001	2020	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	003	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 9 SUL BURANA	2	40.000,00	420.000,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900009	12	J17H18001380001	2020	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	002	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 12 KM 13+925 BIVIO PAMPANO	2	40.000,00	360.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900010	8	J67H18001100001	2020	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INCREMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE SS.PP.	2	912.706,33	0,00	0,00	0,00	912.706,33	0,00		0,00			
L00334500386201900011	9	J67H18001210001	2020	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA BASSO FERRARESE	2	890.000,00	0,00	0,00	0,00	890.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900017	16	J47H18001230001	2020	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	014	ITH56	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 45 A MESCLA	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900029	27	J67H18001300001	2020	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	008	ITH56	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALE SPP DIVERSE	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000001	17	J57H19002900005	2020	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	006	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTO CANALE CIRIADA SP 38 COMACCHIO	1	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00		0,00			
L00334500386201900022	21	J58E19000000001	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	006	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO CS REMO BRINDISI	2	894.375,00	0,00	0,00	0,00	894.375,00	0,00		0,00			
L00334500386201900023	22	J78E19000010001	2020	UGATTI ANGELA	SI	SI	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO LICEO ROITI DI FERRARA	2	879.375,00	0,00	0,00	0,00	879.375,00	0,00		0,00			
L00334500386201900024	23	J98E19000020001	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	001	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO IIS DI ARGENTA - AULE	2	546.225,00	0,00	0,00	0,00	546.225,00	0,00		0,00			
L00334500386201900025	24	J98E19000030001	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	001	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO IIS DI ARGENTA - PALESTRA	2	270.225,00	0,00	0,00	0,00	270.225,00	0,00		0,00			
L00334500386202000002	21	J43H19001090001	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	005	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO GUIDO MONACO DI POMPOSA CODIGORO	2	1.680.600,00	0,00	0,00	0,00	1.680.600,00	0,00		0,00			
L00334500386202000003	22	J73H19000750001	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ITIS COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	2	1.506.600,00	0,00	0,00	0,00	1.506.600,00	0,00		0,00			
L00334500386202000004	23	J73H19000760001	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ITP COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	2	1.532.600,00	0,00	0,00	0,00	1.532.600,00	0,00		0,00			
L00334500386202000005	24	J73H19000730001	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	04.39 - Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA BACHELET EX MONTI	2	186.000,00	0,00	0,00	0,00	186.000,00	0,00		0,00			
L00334500386202000006	25	J73H19000740001	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ROITI EX MONTI	2	151.530,00	0,00	0,00	0,00	151.530,00	0,00		0,00			
L00334500386202000013	32	J77H15000410002	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	028	ITH56	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO DEL PONTE CISPADANA SP 70 SUL CAVO NAPOLEONICO	2	519.565,81	0,00	0,00	0,00	519.565,81	0,00		0,00			
L00334500386202000014	33	J27H16004800002	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	004	ITH56	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO DEL PONTE DEI SANI SP 40 KM 0+40	2	330.238,03	0,00	0,00	0,00	330.238,03	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L003450038620200015	34	J74H1600510002	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO EX CASERMA PASTRENGO DANNI DA SISMA	2	345.382,00	0,00	0,00	0,00	345.382,00	0,00		0,00		
L003450038620200016	35	J76G14000010002	2020	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO	2	14.003.566,01	0,00	0,00	0,00	14.003.566,01	0,00		0,00		
L0034500386201900006	6	J27H18001310001	2021	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	021	ITH56	05 - Restauro	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE CAVO NAPOLCONCO SP 66 KM 48-280	2	0,00	200.000,00	1.000.000,00	200.000,00	1.400.000,00	0,00		0,00		
L0034500386201900013	13	J67H18001130001	2021	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA' COMPARTO ALTO FERRARESE	2	0,00	827.000,00	0,00	0,00	827.000,00	0,00		0,00		
L0034500386201900014	14	J67H18001230001	2021	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITA' BASSO FERRARESE	2	0,00	815.706,33	0,00	0,00	815.706,33	0,00		0,00		
L0034500386201900015	15	J67H18001310001	2021	PAVARIN LORENZO	SI	No	008	038	008	ITH56	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALE SSPP DIVERSE	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202000007	26	J73H19000770001	2021	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA FERRARA	2	0,00	1.016.375,00	0,00	0,00	1.016.375,00	0,00		0,00		
L0034500386202000008	27	J93H19000790001	2021	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	019	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA PORTOMAGGIORE	2	0,00	1.508.375,00	0,00	0,00	1.508.375,00	0,00		0,00		
L0034500386202000009	28	J76B19001710001	2021	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO IST ITIP COPERNICO CARREGGIANI FERRARA	2	0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202000010	29	J56B19000850001	2021	BOTTONI LEONARDO	SI	No	008	038	006	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO REMO BRINDISI LIDO DEGLI ESTERNI	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202000018	37	J73B19000220003	2021	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO POLO	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202000019	38	J63L19000260003	2021	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	007	ITH56	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	ADEGUAMENTO SISMICO VILLA MENSÀ	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202000011	30	J67H18001140001	2022	LEONELLI MASSIMO	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' COMPARTO ALTO FERRARESE (DIVERSE)	2	0,00	0,00	847.000,00	0,00	847.000,00	0,00		0,00		
L0034500386202000012	31	J67H18001230001	2022	TASSONI MICHELE	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 TRATTI VIABILITA' COMPARTO BASSO FERRARESE (DIVERSE)	2	0,00	0,00	825.706,33	0,00	825.706,33	0,00		0,00		
L0034500386202000017	36	J74E14001530003	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	INTERVENTO DI RESTAURO DEGLI AFFRESCHI	2	0,00	0,00	3.072.520,47	0,00	3.072.520,47	0,00		0,00		
L0034500386202000020	39	J79H19000350003	2022	UGATTI ANGELA	SI	No	008	038	008	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	MESSA IN SICUREZZA DANNI DA SISMA PALAZZO MELLI	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
														28.420.518,18	7.267.456,33	7.095.228,80	400.000,00	43.183.201,31	0,00		0,00			

- Note:**
- Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
  - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
  - Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
  - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
  - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
  - Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la risnaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
  - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, cui indicano le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - Ripartire il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
  - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

FARINA STEFANO

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00334500386201900004	J25F18000590001	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PONTE S.ZAGNO FOSSA MASI SP 1	PAVARIN LORENZO	950.000,00	950.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00334500386201900016	J74H16000090002	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE AULE E LABORATORI	UGATTI ANGELA	1.814.000,00	1.814.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334500386201900018	J48E19000010001	ADEGUAMENTO SISMICO CS CODIGORO	UGATTI ANGELA	186.000,00	186.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L00334500386201900019	J78E19000000001	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ITI COPERNICO CARPEGGIANI	UGATTI ANGELA	151.530,00	151.530,00	ADN	2	Si	Si	1			
L00334500386201900005	J95F18000500001	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PONTE FUME IDICE SP 38	PAVARIN LORENZO	100.000,00	950.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00334500386201900007	J27H18001300001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 9 SUL BURANA	PAVARIN LORENZO	40.000,00	460.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386201900009	J17H18001380001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 12 KM 13+925 BIVIO PAMPANO	PAVARIN LORENZO	40.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386201900010	J67H18001100001	INCREMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE	LEONELLI MASSIMO	912.706,33	912.706,33	CPA	2	Si	Si	4			
L00334500386201900011	J67H18001210001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI VIABILITÀ BASSO FERRARESE	TASSONI MICHELE	890.000,00	890.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386201900017	J47H18001230001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SP 43 A MESOLA	PAVARIN LORENZO	150.000,00	150.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386201900029	J67H18001300001	INSTALLAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALE SSPP DIVERSE	PAVARIN LORENZO	150.000,00	150.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00334500386202000001	J57H190002090005	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTO CANALE GRONDA SP 58 COMACCHIO	PAVARIN LORENZO	190.000,00	190.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00334500386201900022	J58E19000000001	ADEGUAMENTO SISMICO CS REMO BRINDISI	UGATTI ANGELA	894.375,00	894.375,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00334500386201900023	J78E19000010001	ADEGUAMENTO SISMICO LICEO ROITI DI FERRARA	UGATTI ANGELA	879.375,00	879.375,00	ADN	2	Si	Si	1			
L00334500386201900024	J98E19000020001	ADEGUAMENTO SISMICO IIS DI ARGENTA - AULE	UGATTI ANGELA	546.225,00	546.225,00	ADN	2	Si	Si	1			
L00334500386201900025	J98E19000030001	ADEGUAMENTO SISMICO IIS DI ARGENTA - PALESTRA	UGATTI ANGELA	270.225,00	270.225,00	ADN	2	Si	Si	1			
L00334500386202000002	J43H19001090001	ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO GUIDO MONACO DI POMPOSA CODIGORO	UGATTI ANGELA	1.680.600,00	1.680.600,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000003	J73H19000750001	ADEGUAMENTO SISMICO ITIS COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	UGATTI ANGELA	1.506.600,00	1.506.600,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000004	J73H19000760001	ADEGUAMENTO SISMICO ITIP COPERNICO CARPEGGIANI FERRARA	UGATTI ANGELA	1.532.600,00	1.532.600,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000005	J73H19000730001	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA BACHELET EX	UGATTI ANGELA	186.000,00	186.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000006	J73H19000740001	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ROITI EX MONTI	UGATTI ANGELA	151.530,00	151.530,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00334500386202000013	J77H15000410002	RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO DEL PONTE CISPADANA SP 70 SUL CAVO NAPOLEONICO	UGATTI ANGELA	519.565,81	519.565,81	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386202000014	J27H16000480002	RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO DEL PONTE DEI SANTI SP 40 KM 0+40	UGATTI ANGELA	330.238,03	330.238,03	CPA	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00334500386202000015	J74H16000510002	RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO EX CASERMA PASTRENGO DANNI	UGATTI ANGELA	345,382.00	345,382.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00334500386202000016	J76G14000010002	RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO	UGATTI ANGELA	14,003,566.01	14,003,566.01	VAB	2	Si	Si	2			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

FARINA STEFANO

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

## SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00334500386201900028	J39E19000530003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFISSI EDIFICIO SCOLASTICO FLLI TADDIA DI CENTO	150,000.00	2	momentanea rinuncia all'attuazione

Il referente del programma

FARINA STEFANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	926,200.00	1,516,000.00	2,442,200.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>926,200.00</b>	<b>1,516,000.00</b>	<b>2,442,200.00</b>

Il referente del programma

ARAGUSTA ANDREA

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

## SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00334500386201900003	2020		1		No	ITH56	Servizi	09310000-5	ENERGIA ELETTRICA PER ANNO 2021	1	ARAGUSTA ANDREA	12	Si	0.00	870,000.00	0.00	870,000.00	0.00				
S00334500386201900006	2020		1		No	ITH56	Servizi	90919200-4	PULIZIE EDIFICI PROVINCIALI 2020 -2023	1	ARAGUSTA ANDREA	36	Si	75,000.00	100,000.00	125,000.00	300,000.00	0.00				
S00334500386202000003	2020				No	ITH56	Servizi		SERVIZIO IN CLOUD DEI MODULI SOFTWARE PER GESTIONE PROTOCOLLO, ATTI MONOCRATICI, ALBO PRETORIO ON LINE ED AUTOMAZIONE DEI PROCEDIMENTI DELL'ENTE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIO	1	FRANCESCHI CRISTINA	24	Si	0.00	30,000.00	30,000.00	60,000.00	0.00				
S00334500386202000004	2020		1		No		Servizi		SERVIZIO IN CLOUD PER LA GESTIONE INTEGRATA CONTABILIT' SERVIZI FINANZIARI (MAGGIOLI)	1	FRANCESCHI CRISTINA	24	Si	0.00	23,000.00	23,000.00	46,000.00	0.00				
S00334500386202000005	2020		1		Si		Servizi		SERVIZIO SOFTWARE IN MODALITA CLOUD PER LA GESTIONE DELLE PRESENZE E DEGLI STIPENDI DEL PERSONALE DELL' ENTE DENOMINATA	1	FRANCESCHI CRISTINA	24	Si	0.00	25,000.00	25,000.00	50,000.00	0.00				
S00334500386202000006	2020		1		No	ITH56	Servizi		SERVIZIO IN CLOUD DEI MODULI SOFTWARE PER GESTIONE PROTOCOLLO, ATTI MONOCRATICI, ALBO PRETORIO ON LINE ED AUTOMAZIONE DEI PROCEDIMENTI DELL'ENTE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIO	1	FRANCESCHI CRISTINA	24	Si	0.00	30,000.00	30,000.00	60,000.00	0.00				
S00334500386202000007	2020		1		No		Servizi		"SERVIZIO IN CLOUD PER LA GESTIONE INTEGRATA CONTABILIT' SERVIZI FINANZIARI (MAGGIOLI) "	1	FRANCESCHI CRISTINA	24	Si	0.00	23,000.00	23,000.00	46,000.00	0.00				
S00334500386202000008	2020		1		No		Servizi		SERVIZIO SOFTWARE IN MODALITA CLOUD PER LA GESTIONE DELLE PRESENZE E DEGLI STIPENDI DEL PERSONALE DELL' ENTE DENOMINATA	1	FRANCESCHI CRISTINA	24	Si	0.00	25,000.00	25,000.00	50,000.00	0.00				
S00334500386201900013	2020		1		Si	ITH5	Servizi	90612000-0	GESTIONE DELLE EMERGENZE LEGATE ALLA	1	FARINA STEFANO	4	No	85,000.00	0.00	0.00	85,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)					
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)							
									NEVE E/O GHIACCIO SULLE STRADE PROVINCIALI 2020/2021. SERVIZIO SGOMBRANEVE E SPARGISALE																	
S00334500386202000009	2020				Si				gestione emergenze legate alla presenza di neve o ghiaccio sulle strade provinciali 21/22 servizi sgombraneve	1	FARINA STEFANO	4	No	0.00	85,000.00	0.00	85,000.00	0.00								
S00334500386202000010	2020	J95F18000500001	2		Si				servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza intervento manutenzione straordinaria ponte fiume Idice SP38 Argenta	1	PAVARIN LORENZO	9	No	95,000.00	0.00	0.00	95,000.00	0.00								
S00334500386202000011	2020	J72G19000320001	1		Si				servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza Nuova ITI Progetto scuole innovative	1	BOTTONI LEONARDO	4	No	195,000.00	0.00	0.00	195,000.00	0.00								
S00334500386202000012	2020	J43H19001090001	1		Si				servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza adeguamento sismico istituto scolastico Guido Monaco Codigoro	1	UGATTI ANGELA	4	No	168,000.00	0.00	0.00	168,000.00	0.00								
S00334500386202000013	2020	J73H19000750001	1		Si				servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza adeguamento sismico istituto scolastico ITIS Copernico Carpeggiani Ferrara	1	UGATTI ANGELA	4	No	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00								
S00334500386202000014	2020	J73H19000760001	1		Si				servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza adeguamento sismico istituto scolastico ITIP Copernico Carpeggiani Ferrara	1	UGATTI ANGELA	4	No	153,200.00	0.00	0.00	153,200.00	0.00								
S00334500386202000015	2020	J74H16000090002	1		Si				servizi di architettura e ingegneria-progettazione e coordinamento sicurezza demolizione e ricostruzione edificio succursale istituto scolastico ITI ex itip Copernico Carpeggiani Ferrara	1	UGATTI ANGELA	6	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00								
S00334500386202000001	2021				No	ITH56		65310000-9	ENERGIA ELETTRICA PER ANNO 2022	1	ARAGUSTA ANDREA	12	Si	0.00	0.00	894,000.00	894,000.00	0.00								
S00334500386202000002	2021		1		No	ITH56			SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO 2021-2023	1	ARAGUSTA ANDREA	24	Si	0.00	54,000.00	106,000.00	160,000.00	0.00								
S00334500386201900015	2021	J27H18001310001	2	L00334500386201900006	Si	ITH56		71000000-8	SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PROGETTAZIONI E COORDINAMENTI DELLA	2	PAVARIN LORENZO	9	No	0.00	114,000.00	0.00	114,000.00	0.00								



# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI FERRARA

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

ARAGUSTA ANDREA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

*art. 58 Legge 133/2008*

**PIANO TRIENNALE 2020 - 2022**

**ANNUALITA' 2020**

**RELAZIONE**

**PREMESSA**

L'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/08 e successive modifiche e integrazioni, prevede la predisposizione da parte degli Enti Locali del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" da allegare al bilancio di previsione. Il piano deve individuare i *"beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione"*.

Dall'inserimento dei cespiti nel piano delle alienazioni il legislatore fa discendere automaticamente la conseguente classificazione del bene come patrimonio disponibile, oltre ad effetti amministrativi dichiarativi di proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, di trascrizione ai sensi art. 2644 c.c. e sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

**FASI PROCEDIMENTALI**

**1. individuazione beni non strumentali**

Il primo comma dell'art. 58 del D.L. 112/08 stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, con delibera dell'organo di Governo la Provincia individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I beni definiti "non strumentali" sono stati avviati da anni a diverse forme di valorizzazione, come indicato nei piani delle alienazioni e valorizzazioni approvati dal Consiglio Provinciale a partire dall'entrata in vigore del DL 112/08.

L'elenco generale dei beni appartenenti al patrimonio, disponibile e indisponibile, ed al demanio della Provincia di Ferrara è riportato nel prospetto allegato "3" alla presente relazione.

**2. Individuazione dei beni valorizzabili**

I beni "non strumentali", così definiti dall'art. 58 del DL 112/08, sono quelli non utilizzati dall'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. La Provincia è proprietaria di uno stock di beni non strumentali che appartengono al patrimonio *disponibile* dell'Ente e sono in gran parte valorizzati mediante locazioni attive e concessioni a soggetti terzi, privati, enti ed istituzioni. Alcuni immobili sono inutilizzati e ogni anno compongono lo stock dei beni oggetto del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.



Per ciascun bene non utilizzato si sono individuate le forme di valorizzazione ritenute più opportune e vantaggiose, che sono rappresentate non solo dalla dismissione, in quanto alcuni beni possono produrre redditi e utilità diverse. L'elenco dei beni valorizzabili costituisce il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" allegato alla presente relazione come sub 1.

Considerato che negli anni 2016 e 2017 sono già stati alienati i due comparti immobiliari più importanti per far fronte ai tagli di risorse disposti dal Governo (Palazzo Scuola Camerini sede della Questura e Palazzo Giulio D'Este sede della Prefettura UTG di Ferrara), non residuano per il prossimo triennio dismissioni immobiliari significative qualora non si avverino le condizioni richiamate al successivo paragrafo 4.

### **3. Individuazione delle forme di valorizzazione**

L'individuazione delle migliori forme di valorizzazione dei beni non strumentali e inutilizzati si fonda sulle analisi del mercato immobiliare con riguardo al mercato delle compravendite e delle locazioni, sulle potenzialità di produrre utilità per il territorio mediante l'assegnazione a terzi con forme contrattuali anche innovative (quali, ad esempio, concessioni a canoni crescenti in ragione di lavori di ristrutturazione sugli immobili concessi) e su eventuali progetti di valorizzazione pervenuti all'ente da soggetti terzi.

La redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni si fonda altresì sul consuntivo dei piani approvati in precedenza, dei quali costituisce aggiornamento e integrazione.

La prima considerazione da farsi riguarda l'andamento del mercato immobiliare delle compravendite, in base al quale si fonda la scelta degli *asset* da destinare alla dismissione. Dopo un accenno di ripresa delle quotazioni registrato nel corso del 2017 le quotazioni medie dei prezzi di compravendita degli immobili residenziali nel territorio ferrarese è tornato a scendere stabilizzandosi intorno ai 1.300 €/mq, come ben rappresentato nella seguente tabella, tratta dal sito *immobiliare.it*.



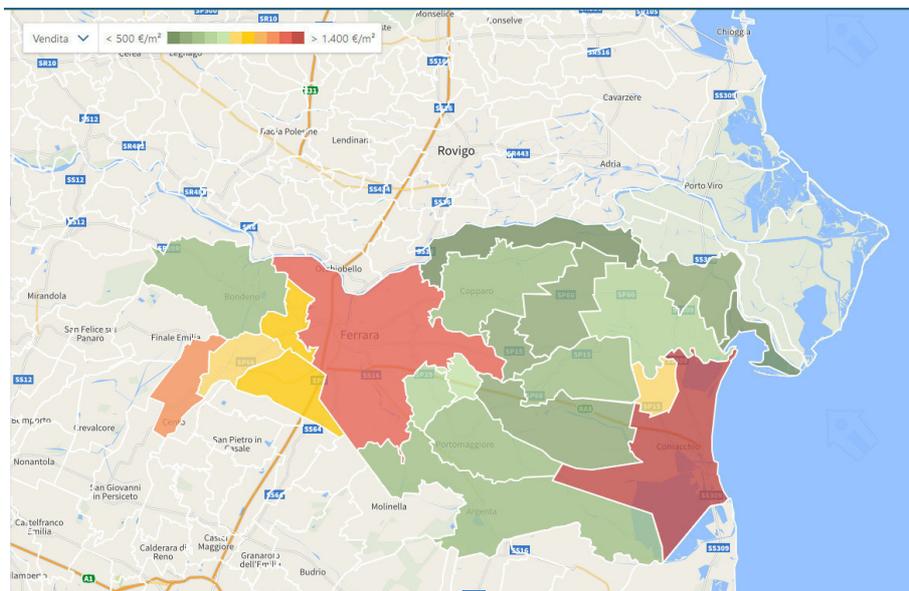
La seguente mappa dei prezzi, tratta dal sito *immobiliare.it*, fornisce un quadro dei prezzi medi di richiesta degli immobili nei diversi comuni della Provincia di Ferrara, dalla quale si evince che i comuni con i prezzi più alti di richiesta sono Comacchio (1.742 €/mq), Cento (1.279 €/mq) e Ferrara (1.304 €/mq), in generale calo rispetto all'anno precedente.



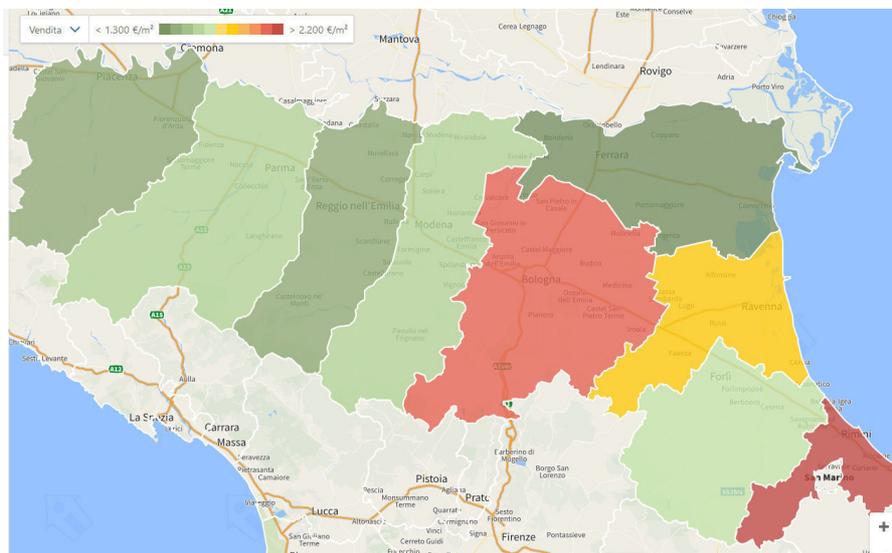
# PROVINCIA DI FERRARA

U.O. Patrimonio

La mappa mostra i prezzi di richiesta di case, appartamenti e in generale degli immobili residenziali nella provincia di Ferrara. Per prezzi di richiesta si intendono i prezzi medi degli immobili pubblicati su Immobiliare.it nella provincia di Ferrara, il periodo di riferimento è Ottobre 2019.



Nel contesto regionale, Ferrara si conferma come la provincia con il più basso prezzo medio di richiesta degli immobili, come rappresentato nella seguente mappa:



A fronte di tale congiuntura del mercato si conferma l'opportunità di rinviare le alienazioni più difficili, individuando forme alternative di valorizzazione, quali la locazione o la concessione in uso a terzi.



#### **4. Effetti della Legge n. 56/2014**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2020-2022 è ancora marginalmente condizionato dal ridimensionamento delle funzioni attribuite all'Ente dall'art. 17 del D.L. 6-7-2012 n. 95 e dalla successiva L. 56/2014 (Legge Delrio di riordino delle province), in quanto il trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti è in corso di completamento.

#### **a. immobili non strumentali**

A seguito del ridimensionamento delle funzioni provinciali e conseguenti minori esigenze di locali ad uso ufficio, i seguenti immobili sono suscettibili di dismissione qualora si avverino le circostanze sotto riportate:

#### **COMPENDIO PADIGLIONE GIGLIOLI - PALAZZINA DEL DIRETTORE - CORSO GIOVECCA 148/A, 150 - FERRARA**

Il compendio di Padiglione Giglioli e Palazzina del Direttore sito in Corso Giovecca n. 150 è stato concesso in uso dal 12/9/2019, a titolo oneroso e fino al 30/9/2020, alla Fondazione CEUR di Bologna (Centro Europeo Università e Ricerca), che lo ha destinato a foresteria per studenti universitari fuorisede gestiti in convenzione con l'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori ER.GO. I 22 posti letto disponibili nell'immobile contribuiscono ad aumentare l'offerta abitativa in coincidenza con l'incremento delle iscrizioni alla facoltà di medicina passate da 183 a 602 posti.

Essendo un complesso pienamente inserito e completamente confinante col comparto storicamente occupato dalla sede dell'Università di Ferrara, nel 2020 proseguiranno le interlocuzioni istituzionali finalizzate all'alienazione del complesso all'Ateneo, mentre nelle more, potrà proseguire la valorizzazione dell'immobile mediante concessione onerosa a terzi, nel rispetto della destinazione ad uso pubblico imposta dalle norme urbanistiche vigenti.

#### **PALAZZO POLO - VIA MADAMA, 35 - FERRARA**

L'Ufficio Scolastico Territoriale (UST), al quale la Provincia deve garantire la sede ai sensi della legge 23/96, occupa meno della metà dei volumi dell'edificio. A partire dal mese di febbraio 2018 la porzione inutilizzata ospita temporaneamente alcuni uffici della Prefettura da riallocare per consentire la realizzazione delle opere dell'appalto attualmente in corso per l'adeguamento sismico di Palazzo Giulio D'Este, sede della Prefettura.

In considerazione della durata prevista dei lavori presso Palazzo Giulio D'Este di almeno 24 mesi, l'eventuale ipotesi di alienazione sarà valutata a partire dalla fine del 2020, tenendo comunque presente che le probabilità di successo della dismissione dipendono dalla congiuntura del mercato immobiliare e dalla necessità di trovare altra idonea collocazione possibilmente a titolo non oneroso agli uffici dell'UST.

#### **PALAZZO MELLI - VIA CARLO MAYR, 116 - FERRARA**

L'immobile di pregio, inserito nel contesto urbano medievale ed in disuso da molti anni, si presenta attualmente in stato fatiscente, con estese porzioni pericolanti, ed ulteriormente danneggiato dal sisma del 2012. La Soprintendenza ha rilasciato l'autorizzazione all'alienazione. Il valore di mercato dell'immobile è fortemente condizionato dalle ingenti spese necessarie alla messa in sicurezza, restauro e ristrutturazione che la Provincia o l'eventuale acquirente devono sostenere per



rendere di nuovo fruibile il compendio. In caso di presentazione di manifestazioni di interesse all'acquisto potranno essere avviate le onerose procedure di pubblico incanto per la vendita.

- CENTRO OPERATIVO VIGILANZA CACCIA-PESCA VOLANO

- EX RISTORANTE CA' ROMANINA

Di tali immobili, per i quali sono pervenute manifestazioni di interesse all'acquisto o alla concessione in uso, sono in via di completamento le istruttorie per la certificazione di conformità edilizia, urbanistica, catastale ed energetica.

Come ipotizzato nell'allegato 1) alla presente relazione, dall'alienazione dei due immobili potrebbero derivare entrate per complessivi 95.000,00 euro. Tuttavia va considerato che mentre il fabbricato Centro Operativo è in discrete condizioni, lo stato di fatto dell'ex ristorante Ca' Romanina appare fortemente degradato e tale da richiedere ingenti spese di ristrutturazione che conseguentemente incideranno sul prezzo di realizzo.

- RETROCESSIONE AREA DENOMINATA "PONTE CA' DONDI"

Nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'Idrovia Ferrarese, con delibera G.P. n. 287 del 19/11/2013, per le motivazioni ivi riportate, è stato disposto di non procedere alla realizzazione del Ponte Cà Dondi in loc. Final di Rero. Il soggetto privato, già proprietario delle aree a suo tempo espropriate, ai sensi degli artt. 46 e seguenti del T.U. espropri (d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327), con PEC n. 28844 del 3/10/2019 ha presentato istanza di riacquisto con procedimento di retrocessione di detta area, censita al Catasto Terreni del Comune di Formignana al foglio 25 mappali 244 e 246. Ai sensi dello stesso T.U. Espropri, la Provincia, in qualità di autorità espropriante, è tenuta ad accogliere l'istanza essendo venuta meno la destinazione ad opera pubblica del bene espropriato. Come da tabella all. 1 il valore del bene ai fini della retrocessione è stimato in € 26.000,00.

## 5. Valorizzazioni diverse

In riferimento alle future valorizzazioni si precisa quanto segue:

a. immobili oggetto di gare per alienazione andate deserte

Nei casi indicati nel piano, in caso di aste per alienazione andate deserte, si valuta l'opportunità di esperire ulteriori tentativi applicando ribassi ai prezzi posti a base delle gare precedenti, come previsto e disciplinato dal Regolamento per la alienazione degli immobili di proprietà provinciale (Art.12 - Comma 2 - Legge 127/1997) approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale nn.119/56128 del 29-11-2000. Tuttavia, qualora il prezzo di alienazione risulti eccessivamente ribassato, saranno valutate diverse forme di valorizzazione, quali le concessioni in uso.

b. Relitti stradali

I relitti stradali sono aree, normalmente di modesta superficie, originate da varianti realizzate su strade provinciali o per acquisizioni nell'ambito di procedure espropriative. Essi consistono per la gran parte in aree incolte o vecchie massicciate stradali, normalmente di modestissimo valore e appetibilità commerciale marginale, di potenziale interesse, di norma, solo per i confinanti o per soggetti terzi che ne facciano direttamente richiesta di acquisto. I relitti stradali comportano di norma costi di gestione per sfalcio erba, manutenzione e per il presidio contro abbandono di



rifiuti o occupazioni abusive. La valorizzazione consiste nell'alienazione, salvo specifiche richieste di concessione da parte di terzi. In base al citato Regolamento provinciale per la alienazione degli immobili, i relitti stradali possono essere alienati anche senza asta pubblica ma invitando direttamente i confinanti e gli interessati a fare offerta di acquisto.

c. altri immobili da concedere in uso a terzi

Nel prospetto allegato 1, sono individuati alcuni immobili valorizzabili mediante concessione in uso a terzi. In tali casi la valorizzazione consente di trattenere in proprietà gli immobili incassandone canoni di concessione o locazione risparmiando sui costi di manutenzione od ospitando servizi di utilità pubblica. In qualche caso tale forma di valorizzazione si esprime soprattutto nel recupero di immobili fatiscenti, trasferendo al gestore in conto canone i rilevanti oneri necessari per il recupero.

d. Palestre scolastiche

La L.56/2014 ha sottratto alle Province anche competenze in materia di promozione dello sport e delle attività di promozione sociale e del volontariato. La palestre scolastiche, pertanto, sono concesse in uso ai Comuni affinché le mettano a disposizione di associazioni e società sportive o di volontariato per lo svolgimento di attività extrascolastiche mediante la sottoscrizione di convenzioni che prevedono il rimborso alla Provincia di tutte le spese generate dall'utilizzo degli impianti sportivi per le suddette attività extrascolastiche.

## 6. Effetti giuridici dell'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Gli immobili destinati all'alienazione vengono automaticamente trasferiti al patrimonio disponibile dell'Ente, fatto salvo quanto previsto in relazione al rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni, ai sensi del comma 2 dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i..

## 7. Contenuti del piano delle alienazioni e valorizzazioni

L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati all'alienazione o ad altre forme di valorizzazione è unito in appendice alla presente relazione come **allegato "1"**.

L'**allegato "2"** contiene l'elenco generale degli immobili di proprietà provinciale e di proprietà di terzi in uso all'Ente al 31/10/2019.

L'**allegato "3"** contiene l'elenco dei relitti stradali censiti.

Ferrara, 5/11/2019

Il Dirigente  
*Dr. Andrea Aragusta*  
F.to digitalmente

## ALLEGATO 1

**Elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da anettere al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2020 - 2022**

## IMMOBILI ALIENABILI NEL TRIENNIO 2020 - 2022

cespite	Proposta piano alienazioni	valore a base di gara		
		2020	2021	2022
Area ex Cinema di volano mappale 1641	Alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi			€ 46.690
Area di volano mappali 1657, 1658 ex Crivellari	Espletata asta. Rinuncia all'acquisto da parte dell'aggiudicatario. Escussa la cauzione. alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi			€ 168.000
Palazzo Melli	Alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi			da determinare con perizia
Centro operativo vigilanza Caccia Pesca Volano	Alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi	€ 50.000		
Ex Ristorante Cà Romanina	Alienazione anche con forme rent to buy o concessione in uso a terzi	€ 45.000		
Aree di retrocessione svincolo A13-Cispadana	Alienazione. In caso di gara deserta: possibilità di concessione in uso a terzi. Possibili interferenze con futuro cantiere Autostrada CISPADANA			€ 3.645.851
Complesso Giglioli - Palazzina del Direttore	Alienazione. Nelle more concessione in uso a terzi		€ 1.500.000	
Area ex ponte Cà Dondi	Alienazione per retrocessione	€ 26.000		
Palazzo Polo	Alienazione			da determinare con perizia
Aree del demanio provinciale di modesta entità oggetto di sconfinamenti da parte di privati	Alienazione ai soggetti interessati			da determinare con perizia
Relitti stradali (vedi elenco relitti censiti allegato 3)	Alienazione a confinanti e terzi che ne facciano richiesta con manifestazione di interesse			da determinare con perizia
<b>TOTALE</b>		<b>€ 121.000</b>	<b>€ 1.500.000</b>	<b>€ 3.860.541</b>

## IMMOBILI VALORIZZABILI NEL TRIENNIO 2019 - 2021

cespite	Proposta piano valorizzazioni
Centro Scolastico di Codigoro	Concessione onerosa a terzi di porzioni dell'immobile non già concessi in uso a terzi
Centro Scolastico Superiore di Copparo	Concessione in uso a terzi

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
690	CASERMA CARABINIERI DI ARGENTA	via	nazionale ponente	17	argenta	ARGENTA	fg. 111 mapp. 416 sub 1, 2, 3, 4	edificio	DISPONIBILE	caserma	piena proprietà	provincia	provincia	caserma carabinieri (uffici e alloggio)
950	POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA	via	matteotti	16	argenta	ARGENTA	foglio 111 mapp. 6, 1419	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	comune di argenta	comune di argenta	scuola
950	POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA	via	matteotti	16	argenta	ARGENTA	foglio 111 mapp. 1601	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
950	POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA - PALESTRA	via	matteotti	16	argenta	ARGENTA	foglio 111 mapp. 6	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	comune di argenta	comune di argenta	palestra
586	AREA BOSCATI PONTE MAE'	via	maè		Argenta	ARGENTA	foglio 205 mapp.18	terreno	DEMANIALE	boschetto	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
171	RELITTO STRADALE CON MAGAZZINO PONTE NERO	via	cardinala	km.2+230	campotto	ARGENTA	foglio 119 p.s. strade	edificio	DEMANIALE	relitto con box	piena proprietà	provincia	provincia	non utilizzato
171	MAGAZZINO S. BIANCA	via	centese	235	Ponte Suore di Santa Bianca	BONDENO	foglio 174 mapp.52	edificio	DISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	non utilizzato
901	POLO SCOLASTICO SUPERIORE BONDENO	via	manzoni	2	Bondeno	BONDENO	foglio 127 mapp.339 sub 1	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	comune di bondeno	comune di bondeno	scuola
171	RELITTO STRADALE CON MAGAZZINO LOC. PILASTRI	via	suore redena - S.P. 40 luia	km. 1+622	prato volta di pilastri	BONDENO	foglio 31 p.s. strade	edificio	DEMANIALE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	non utilizzato
640	PALAZZO TAGLIAVINI TASSINARI DETTO RUSCONI	via	ugo bassi	58	cento	CENTO	foglio 50 mapp.164 sub. 4, mapp. 443 (area cortiliva), 298	edificio	DEMANIALE	biblioteca	piena proprietà	provincia	provincia	biblioteca civica comunale
420	LICEO STATALE CEVOLANI	via	giacomo matteotti	17	cento	CENTO	foglio 50 mapp. 162 (comprende anche la palestra), 163, 354, 356	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
421	LICEO STATALE CEVOLANI-PALESTRA	via	giacomo matteotti	17	cento	CENTO	foglio 50 mapp. 162 (parte)	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	palestra scolastica
409	I.I.S. CENTO - BAR RISTORO SCOLASTICO	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.6	edificio	INDISPONIBILE	bar	piena proprietà	provincia	provincia	bar ristoro

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
<a href="#">412</a>	I.I.S. CENTO - EDIFICIO ITIS+ITC	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.1 (edifici scolastici), 4 (area), mapp. 1591.	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	Scuola
<a href="#">413</a>	I.I.S. CENTO - LABORATORI	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.1 (edifici scolastici), 4 (area)	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	laboratori pesanti
<a href="#">413</a>	I.I.S. CENTO - CABINA MT	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub 2 (utente), 3 (ENEL)	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	cabina elettrica
<a href="#">413</a>	I.I.S. CENTO - PALESTRA	via	rigone	1	cento	CENTO	foglio 49 mapp.49 sub.1 (edifici scolastici), 4 (area)	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	palestra scolastica
<a href="#">920</a>	I.P.S. F.LLI TADDIA	via	baruffaldi	10	cento	CENTO	foglio 50. catasto fabbricati: mapp.171 s.1; terreni: mapp. 171, 281, 282, 283, 285, 292, 315	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	comune di cento	Comune di Cento	scuola
<a href="#">411</a>	LICEO STATALE CEVOLANI PRESSO I.I.S. CENTO	via	rigone	1	Cento	CENTO	foglio 49 mapp.1633 sub 1	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
<a href="#">914</a>	LICEO STATALE CEVOLANI SUCC.LE GUERCINO	corso	guercino	47	Cento	CENTO	foglio 63 mappale 77 sub 7, 8, 15, 17, 19, 20	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Patrimonio degli Studi	Patrimonio degli Studi	scuola
<a href="#">430</a>	CENTRO STUDI CODIGORO - LICEO E IST. TECNICI	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 4 (area), sub 6 (edifici scolastici)	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
<a href="#">433</a>	CENTRO STUDI CODIGORO - PALESTRA	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 4 (area), sub 6 (edifici scolastici)	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	palestra
<a href="#">430</a>	CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - PIANO 1° e 2°	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 8, sub 9 e parte sub 6	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	Scuole professionali Fondazione Cesta
<a href="#">430</a>	CENTRO STUDI CODIGORO - CAPANNONE OFFICINE	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 8	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	Scuole professionali Fondazione Cesta
<a href="#">430</a>	CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - PIANO TERRA	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 5, 20	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	Sede ASP Delta Ferrarese
<a href="#">430</a>	CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - piano 3°	via	resistenza	3	codigoro	CODIGORO	foglio 85 mapp.427 sub 10	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	Concesso in uso al Comune per Centro Impiego

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
788	CENTRO OPERATIVO VIABILITÀ DI CODIGORO	via	pomposa	28	codigoro	CODIGORO	foglio 87 mapp.61 sub. 1 (ufficio) -2 (magazzino)	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	centro operativo e magazzino viabilità
172	PARCHEGGIO POMPOSA AREA EX ENAOLI		SP54	km. 3+760	pomposa	CODIGORO	foglio 73 mapp.116, 117, 150, 151, 153, 154	terreno	INDISPONIBILE	parcheggio	piena proprietà	provincia	provincia	parcheggio e passeggiata
605	PUNTO OPERATIVO POLIZIA PROVINCIALE LA FALCE	via	volano	48/a-50	volano	CODIGORO	foglio 115 mapp.115 sub. 1, 2, 3, 4, 5 (corte)	edificio	DISPONIBILE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	libero
606	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - AREA VERDE E PISTA	via	strada corriera		volano	CODIGORO	fg. 113 mapp. 26, 155, 156, 158, 160, 170	terreno	INDISPONIBILE	verde	piena proprietà	provincia	provincia	campo di volo e terreno agricolo
607	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - AVIORIMESSA	via	strada corriera		volano	CODIGORO	foglio 113 mappale 171 (aviorimessa e area cortiliva) foglio 114 mapp.53	edificio	INDISPONIBILE	aviorimessa	piena proprietà	provincia	provincia	rimessa velivoli, magazzino
607	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - HANGAR METALLICO	via	strada corriera		volano	CODIGORO	fg. 113 mapp. 190 (ex 172)	edificio	INDISPONIBILE	aviorimessa	piena proprietà	provincia	provincia	rimessa velivoli
607	AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - CLUB HOUSE	via	strada corriera		volano	CODIGORO	foglio 113 mappale 171 (aviorimessa e area cortiliva) foglio 114 mapp.53	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	club house
594	VALLE CANNEVIÈ PORTICINO - BIOTOPO	via	volano	45c e 52/a	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp. 5, 8, 16, 42, 46, 55, 56, 57, 73, 75 foglio 115 mapp. 50, 79, 146, 148, 153	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
594	VALLE CANNEVIÈ PORTICINO - GOLENA	loc.	per volano SP.54 km.	10	canneviè	CODIGORO	foglio 115 mapp. 47, 48, 49, 69; foglio 96 mapp. 15, 30, 32	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
594	PORTESINO - VALLETTA FOCE VOLANO	via	volano		volano	CODIGORO	A. foglio 97 mapp.57, 93, 94 B. foglio 97 mapp. 106 C. foglio 97 mapp. 5, 13, 14, 15, 21, 59, 157	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
601	ALBERGO RISTORANTE CANNEVIÈ	loc.	per volano	45a	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp. 17/3 (mapp. 17 l'area cortiliva)	edificio	DEMANIALE	albergo	piena proprietà	provincia	provincia	albergo e ristorante Oasi Canneviè
601	CENTRO CONGRESSI CANNEVIÈ	loc.	per volano	45b	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp.9	edificio	DEMANIALE	congressi	piena proprietà	provincia	provincia	centro congressi Oasi Canneviè
601	CASA DEL PESCATORE CANNEVIÈ	loc.	per volano	45b	volano	CODIGORO	foglio 96 mapp.9	edificio	DEMANIALE	albergo	piena proprietà	provincia	provincia	albergo Oasi Canneviè

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
602	RISTORANTE PORTICINO	via	volano	52	volano	CODIGORO	foglio 115 mapp.39, 40, 38 (il parcheggio è censito ai mappali 38 e parte del 50 - vedi cdc 594 valle porticino)	edificio	DEMANIALE	ristorante	piena proprietà	provincia	provincia	ristorante La Zanzara
586	BIOTOPI DOSSI BOSCATI CELLETTA - BOSCO SPADA				pomposa	CODIGORO	foglio 59 mapp. 33 (loc. Lovara), 114, 179, 181, 209 (derivati dal 187) Bosco Spada: foglio 72 mapp. 173, 174; foglio 73 mapp. 146, (147 e 148 oggi area di sedime dell'incrocio per parcheggio enaoli)	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	BIOTOPO DOSSI BOSCATI GAFFARO				volano	CODIGORO	foglio 113 mapp.105 , 118, 119 foglio 114 mapp. 23	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	BIOTOPI DOSSI BOSCATI FALCE-VALLE GIRALDA				volano	CODIGORO	foglio 113 mapp. 127, 130	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	BIOTOPO DOSSI BOSCATI FALCE				volano	CODIGORO	foglio 114 mapp. 143 foglio 115 mapp. 164, 166	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	BIOTOPO TAGLIO DELLA FALCE				volano	CODIGORO	foglio 115 mapp. 118, 177	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
619	MAGAZZINO POLIZIA PROVINCIALE VIA ALFIERI	via	alfieri	3	Codigoro	CODIGORO	foglio 84/a 1552 sub 4	edificio	NON DI PROPRIETA'	magazzino	in uso	C.A.D.F.	C.A.D.F.	magazzino
960	CENTRO STUDI EX ENAOLI "REMO BRINDISI"	via	matteo maria boiardo	5	lido estensi	COMACCHIO	foglio 69 mapp. 6096	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	regione emilia romagna	regione emilia romagna	scuola
961	CENTRO STUDI EX ENAOLI "REMO BRINDISI" - PALESTRA	via	matteo maria boiardo	5	lido estensi	COMACCHIO	foglio 69 mapp. 6096	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	regione emilia romagna	regione emilia romagna	palestra scolastica
588	ARENILE DEL LIDO DI VOLANO - DA DESTINARE A CAMPEGGIO	via	lido di volano		lido di volano	COMACCHIO	foglio 12 parte mapp. 1628, 1630, 1649	terreno	DISPONIBILE	area verde	piena proprietà	provincia	provincia	area verde in parte boscata
588	ARENILE DEL LIDO DI VOLANO - PIAZZALI E ZONE VERDI	via	lido di volano		lido di volano	COMACCHIO	foglio 12 mapp. 457, 427, 1641, 1650, 1657, 1658, parte mapp. 1628, 1630, 1649	terreno	DISPONIBILE	parcheggio	piena proprietà	provincia	provincia	verde pubblico, parcheggio e mercato. In gestione al Comune
588	CORDONE DUNOSO LIDO DI VOLANO	via	spiaggia	6	lido di volano	COMACCHIO	non disponibili	terreno	NON DI PROPRIETA'	biotopo	in uso	pubblico demanio marittimo (R.E.R.)	pubblico demanio marittimo (R.E.R.)	passaggio pedonale
588	PONTILE DI VOLANO	via	spiaggia	6	lido di volano	COMACCHIO	non disponibili	molo	NON DI PROPRIETA'	opere portuali	in uso	provincia (solo pontile)	pubblico demanio marittimo (R.E.R.)	pontile marittimo

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		corso	garibaldi	82										
990	AREA EX CASERMA CORSO GARIBALDI	corso	garibaldi	82	Comacchio	COMACCHIO	foglio 94 mapp.570, 904, 901, 903, 905, 906	terreno	DISPONIBILE	parco pubblico	piena proprietà	provincia	provincia	In comodato al Comune. Parco pubblico
990	EX SCUDERIA PONTIFICIA	corso	garibaldi	82	Comacchio	COMACCHIO	foglio 94 mapp. 902	edificio	DISPONIBILE	nessuno	piena proprietà	provincia	provincia	In comodato al Comune. Edificio inutilizzato sito nell'area del Parco Pubblico
586	PESCHIERE EX STABILIMENTO SIVALCO	via	romea	loc. Macchia	Lido di Spina	COMACCHIO	folgio 79 mapp.30, 31, 37, 87, 88, 89, 90, 91, 105	terreno	DISPONIBILE	stabilimento ittico	comproprietà indivisa	provincia e comune di comacchio (comproprietà)	provincia e comune di comacchio (comproprietà)	non utilizzato
586	BIOTOPO MEZZANO EST	strada	Capodistria		Comacchio	COMACCHIO	foglio 55 mapp. 297	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	CANALE FOSSA FOCE	strada	buie d'istria	valle pega	Comacchio	COMACCHIO	foglio 63 mapp.58 foglio 64 mapp. 172 foglio 65 mapp. 124	terreno	INDISPONIBILE	argine	piena proprietà	provincia	provincia	argine
586	BOSCO VALLE LEPRI	via	Arsa		Comacchio	COMACCHIO	foglio 52 mapp. 172	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	oasi naturalistica
586	BOSCO VALLE LEPRI - CASETTA	via	Arsa		Comacchio	COMACCHIO	foglio 52 mapp. 172	edificio	INDISPONIBILE	centro visite	piena proprietà	provincia	provincia	centro avvistamento
614	SCALO DI ALAGGIO LIDO ESTENSI	via	m.m.boiardo		lido estensi	COMACCHIO	foglio 69 mapp. 5250, 5304, 5305, 5308, 5310, 50, 5425, 5426, 5427, 5428 (ex54), 4862, 269, 4865, 4866, 4864	terreno	DEMANIALE	opere portuali idrovia	piena proprietà	provincia	provincia	banchina ex scalo alaggio
586	IDROVORA FOSSA FOCE				comacchio	COMACCHIO	foglio 130 mapp.16	terreno	NON DI PROPRIETA'	boschetto	in uso	regione emilia romagna	regione emilia romagna	boschetto
490	CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE COPPARO	via	strada bassa gradizza	3	copparo	COPPARO	foglio 105 mapp.181 sub. 1, 3 (corte)	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	non utilizzato
491	CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE COPPARO-PALASPORT	via	strada bassa gradizza	3	copparo	COPPARO	foglio 105 mapp. 181 sub. 2	edificio	DISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	Palasport. Trasferito in uso al Comune ai sensi L.23/96
787	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' DI COPPARO	via	idris ricci	256	copparo	COPPARO	foglio 82 mapp. 175, 623	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	centro operativo e magazzino viabilità
555	VILLA MENSA	via	magnanina	1	sabbioncello s.vittore	COPPARO	Catasto terreni, Foglio 142: mapp. 6 sub 8, sub 12, sub 13, mapp. 50 sub 3, sub 5, mapp. 51, mapp. 51 sub 1, sub 2, sub 3, sub 4, mapp. 52 sub 1, mapp. 54, mapp. 55 sub 4, sub 6, sub 7, sub 9, sub 10, mapp. 57. Catasto terreni partita speciale 1, foglio 142, mapp. 4,	edificio	DEMANIALE	bene monumentale	comproprietà indivisa	provincia e comune di copparo (comproprietà)	provincia e comune di copparo (comproprietà)	in corso di ristrutturazione fondi Ducato Estense

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
555	VILLA MENSA	via	magnanina	1	sabbioncello s.vittore	COPPARO	Catasto Terreni: foglio 141 mappali 25; foglio 142 mappali: 1, 2, 8, 77, 150, 23, 24, 25	terreno	DEMANIALE	terreno agricolo	comproprietà indivisa	provincia e comune di copparo (comproprietà)	provincia e comune di copparo (comproprietà)	terreno agricolo
570	CASA DI STELLA DELL'ASSASSINO	via	cammello	13-15	ferrara	FERRARA	foglio 388 mapp. 218, 219	edificio	DEMANIALE	congressi	piena proprietà	provincia	provincia	in concessione al Comune - sede contrada del palio
530	CASTELLO ESTENSE	largo	castello	1	ferrara	FERRARA	foglio 385 mapp. 114 sub da 1 a 7; mapp. 352 sub. 1, 3.	edificio	DEMANIALE	museo	piena proprietà	provincia	provincia	museo, uffici, congressi, mostre, istituzioni
532	NEGOZIO EX I.P.I. PIAZZA CASTELLO	largo	castello	24-26	ferrara	FERRARA	foglio 385 mapp.370 sub. 10	edificio	DEMANIALE	comm.le	piena proprietà	provincia	provincia	commerciale - negozio di frutta
533	RETROBOTTEGA BAR "GIORI"	largo	castello		ferrara	FERRARA	foglio 385 mapp. 352 sub.2	edificio	DEMANIALE	comm.le	piena proprietà	provincia	provincia	retrobottega
620	PALAZZO MELLI		via carlo mayr 116 e via cammello 51-53-55		ferrara	FERRARA	foglio 388 mapp. 579 sub. Da 13 a 18	edificio	DEMANIALE	residenziale - uffici	piena proprietà	provincia	provincia	libero
650	PALAZZO POLO	via	madama	36-37	ferrara	FERRARA	foglio 390 mapp. 12 sub. 3, 4, 5, 8	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	sede Ufficio Scolastico Provinciale e uffici Prefettura
440	ISTITUTO TECNICO G.B. ALEOTTI	via	camilla ravera	11	ferrara	FERRARA	foglio 161 mapp. 1422	edificio	INDISPONIBILE	scuola	diritto di superficie	provincia	comune di ferrara	scuola
441	ISTITUTO TECNICO G.B. ALEOTTI - PALESTRA	via	camilla ravera	11	ferrara	FERRARA	foglio 161 mapp. 1422	edificio	INDISPONIBILE	palestra	diritto di superficie	provincia	comune di ferrara	palestra
390	I.T.I.P. CARPEGGIANI - CORPO AULE E LABORATORI	via	pacinotti	30	ferrara	FERRARA	foglio 163 mapp. 10 sub 6	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
394	I.T.I.P. CARPEGGIANI - PALESTRA	via	pacinotti	30	ferrara	FERRARA	foglio 163 mapp. 10 sub. 7	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	palestra
400	I.T.I.S. COPERNICO - CORPO AULE E LOTTO	via	pontegradella	25	ferrara	FERRARA	foglio 164 mapp. 2 sub. 1, 3, 5, 7-12	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
400	I.T.I.S. COPERNICO - LABORATORI	via	pontegradella	25	ferrara	FERRARA	foglio 164 mapp. 2 sub. 1, 10, 12, 13	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
401	I.T.I.S. COPERNICO-PALESTRA	via	pontegradella	25	ferrara	FERRARA	foglio 164 mapp. 2 sub. 11	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	palestra
565	EX OFFICINE COTTI CORSO ISONZO 105/A	corso	isonzo	105-107	ferrara	FERRARA	foglio 384 mapp. 139 sub. 3 (unico sub)	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	uffici
470	LICEO SCIENTIFICO ROITI - CORPO AULE E LOTTO	via	giacomo leopardi	62-64	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 15 sub. 1, 4 (corte)	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
472	LICEO SCIENTIFICO ROITI EX ALLOGGIO	corso	ercole l'd'este	107	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 15 sub. 2	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	uffici segreteria scolastica
471	LICEO SCIENTIFICO ROITI-PALESTRA	via	giacomo leopardi	62-64	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 15 sub. 1	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	palestra
472	LICEO SCIENTIFICO ROITI - BAR SCOLASTICO	corso	ercole l'd'este	107	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 723 sub 1	edificio	INDISPONIBILE	bar	piena proprietà	provincia	provincia	bar ristorante
520	EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - CORPO AULE E LOTTO	via	ruggero bovelli	7-9	ferrara	FERRARA	foglio 383 mapp. 566 sub. 5, 6	edificio	DEMANIALE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
523	EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - AUDITORIUM	via	ruggero bovelli	7-9	ferrara	FERRARA	foglio 383 mapp. 566 sub. 5, 6	edificio	DEMANIALE	congressi	piena proprietà	provincia	provincia	aula magna e sala congressi
521	EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - PALESTRA	via	ruggero bovelli	7-9	ferrara	FERRARA	foglio 383 mapp. 566 sub. 5, 6	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	palestra
856	SCUOLE CISTERNA DEL FOLLO - CASSETTE	via	cisterna del follo	6	ferrara	FERRARA	foglio 390 mapp. 12 sub. 12	edificio	DEMANIALE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
856	SCUOLE CISTERNA DEL FOLLO - PALAZZINA 9 AULE	via	cisterna del follo	6	ferrara	FERRARA	foglio 390 mapp. 12 sub. 12	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
510	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO - CORPO AULE E LOTTO	via	azzo novello	4	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 2, 3 (area esterna)	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
513	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO - BAR RISTORO	via	azzo novello	8	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 1	edificio	INDISPONIBILE	bar	piena proprietà	provincia	provincia	bar ristorante

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE	
511	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO-PALESTRA 1-2	via azzo novello	4	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 2, 3 (area esterna)	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	palestra
512	COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO-PALESTRA 3 S.M.ANGELI	via azzo novello	4	ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 9 sub. 3 (area esterna), 4	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	palestra
514	AREA VERDE S. MARIA DEGLI ANGELI	viale orlando furioso		ferrara	FERRARA	foglio 374 mapp. 11	terreno	INDISPONIBILE	verde	piena proprietà	provincia	provincia	area verde pubblica e libera
250	AUTORIMESSA PROVINCIALE	corso piave	1	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 50 sub.1	edificio	DEMANIALE	garage	piena proprietà	provincia	provincia	garage
785	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' CONTRAPO' - VECCHIA OFFICINA	via pomposa	369/1	contrapò	FERRARA	foglio 178 mapp. 42	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	centro operativo e magazzino viabilità
785	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' CONTRAPO' - NUOVA OFFICINA	via pomposa	369/1	contrapò	FERRARA	foglio 178 mapp. 42	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	centro operativo e magazzino viabilità
793	RELITTO STRADALE CON BOX TRE CASETTE	via eridano		cà guirina	FERRARA	foglio 29 mapp. 66	edificio	DISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	non utilizzato
560	EX CASERMA PASTRENGO - SEDE UFFICIO TECNICO	corso isonzo	26-28-30	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 51, 56, 58, 59	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	uffici
562	EX PANIFICIO COMUNALE - UFFICI CED E LOTTO	corso isonzo	34-36	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 53 sub. 5 (edifici) e 7 (corte)	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	uffici
229	COMPLESSO CORSO ISONZO 34	corso isonzo	34	ferrara	FERRARA	foglio 379 mapp. 53 sub 6	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	uffici polizia provinciale e protocollo
760	PALAZZINA DEL DIRETTORE	corso giovecca	150-152	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 417 sub 1	edificio	DEMANIALE	albergo	piena proprietà	provincia	provincia	alloggi utenza universitaria
750	PADIGLIONE GIGLIOLI	corso giovecca	148/a	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 417 sub 2	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	alloggi utenza universitaria
680	EX COMANDO PROV.LE VV.FF.	via poledrelli	15-21	ferrara	FERRARA	foglio 376 mapp. 176 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	edificio	DISPONIBILE	uffici - magazzini	piena proprietà	provincia	provincia	in comodato al Comune per factory creativa

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
840	PALAZZO PENDAGLIA - IPSSAR ORIO VERGANI	via	sogari	3	ferrara	FERRARA	foglio 382 mapp. 543 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6; mapp. 669 sub. 4, 5; mapp. 672	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola
841	PALAZZO PENDAGLIA - IPSSAR ORIO VERGANI - PALESTRA	via	sogari	3	ferrara	FERRARA	foglio 382 mapp. 543 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6 mapp. 669 sub. 4, 5 mapp. 672	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra
850	SCUOLA "VARANO" IPSSAR ORIO VERGANI	via	ghiara	25/a	ferrara	FERRARA	foglio 388 mapp. 561-684 (scuola), 569, 688, 564	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola
<a href="#">820</a>	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - LICEO CARDUCCI	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola
825	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - PALESTRA 1	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra
810	LICEO CLASSICO ARIOSTO - CORPO AULE E LOTTO	via	arianuova	19	ferrara	FERRARA	foglio 377 mapp. 149, (533 sopp.)	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola
811	LICEO CLASSICO ARIOSTO-PALESTRA	via	arianuova	19	ferrara	FERRARA	foglio 377 mapp. 149, (533 sopp.)	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra
810	LICEO CLASSICO ARIOSTO - ALA NUOVA	via	arianuova	19	ferrara	FERRARA	foglio 377 mapp. 149, (533 sopp.)	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	comune di ferrara	Comune di Ferrara	scuola
821	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - LABORATORI IPSIA	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 1	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola
826	POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - PALESTRA 2	via	canapa	75	ferrara	FERRARA	foglio 103 mapp. 549 sub 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra
813	SCUOLA GINEVRA CANONICI - SUCC. LICEO ARIOSTO	via	dosso dossi	29	ferrara	FERRARA	foglio 381 mapp. 271 sub. 1, 3	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola
880	ISTITUTO PROFESSIONALE EINAUDI - CORPO AULE E LOTTO	via	savonarola	28-32	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 524, 529, 526, 528, 450, mapp. 527 sub. 1, 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola
881	ISTITUTO PROFESSIONALE EINAUDI-PALESTRA	via	savonarola	28-32	ferrara	FERRARA	foglio 386 mapp. 524, 529, 526, 528, 450, mapp. 527 sub. 1, 2	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via												
860	COMPLESSO SCOLASTICO ROVERSELLA	via	dosso dossi	4	ferrara	FERRARA	foglio 381 mapp. 282 sub1, mapp. 292 sub 4	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola
861	COMPLESSO SCOLASTICO ROVERSELLA - PALESTRA	via	dosso dossi	4	ferrara	FERRARA	foglio 381 mapp. 282 sub. 1	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	palestra
890	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - CORPO AULE	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp.12	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	scuola
890	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - SERRA	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp. 56 sub. 6	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	scuola
891	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - PALESTRA	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp. 15 sub. 14	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	palestra
891	IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - CAMPO SPORTIVO	piazza	Luciano Chiappini	2	malborghetto di boara	FERRARA	foglio 113 mapp. 6	terreno	NON DI PROPRIETA'	campo sportivo	(2) in uso	Fondazione F.Ili Navarra	Fondazione F.Ili Navarra	campo sportivo
596	C.U.P. EX TOSELLI - ARCHIVIO PROVINCIALE	via	marconi	39/41	ferrara	FERRARA	Foglio 101, Mappale 40 ex sub 12 (parte)	edificio	NON DI PROPRIETA'	magazzino	in uso	comune di ferrara	comune di ferrara	archivio provinciale
755	PALAZZINA EX ERSA	viale	cavour	143	ferrara	FERRARA	foglio 376 mapp. 153/1, 333, 153/3 e p.s.1	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	provincia	provincia	uffici (di compet. R.E-R. Legge 56/2014)
534	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ACQUE	via	darsena	55	Ferrara	FERRARA	foglio 160 mappale 2329 (parte) e 69 (parte)	impianto	NON DI PROPRIETA'	pompe	in uso	Provincia (solo impianto)	comune di ferrara	gruppo pompe acqua fossa del Castello
389	CASA SENZA FRONTIERE	via	pacinotti	30	ferrara	FERRARA	foglio 163 mapp. 1378 sub 1 e 2	edificio	INDISPONIBILE	albergo	piena proprietà	provincia	provincia	luogo di ospitalità giovanile
171	RELITTO STRADALE CON BOX CASSANA EX ANAS	via	modena		cassana	FERRARA	foglio 132 p.s. strade	edificio	DEMANIALE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	nessuno
970	LICEO ARTISTICO DOSSO DOSSI - PALAZZO CAVALIERI	via	dè romei	5	Ferrara	FERRARA	foglio 382 mapp.564 sub 1, 2, 3	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola
970	LICEO ARTISTICO DOSSO DOSSI - SEDE BERSAGLIERI DEL PO	via	bersaglieri del po	25/b	Ferrara	FERRARA	foglio 382 mappale 517 sub 20	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara	scuola

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
730	ALLOGGI ANZIANI MASSAFISCAGLIA	via	chizzolini	39-41	massafiscaglia	FISCAGLIA	foglio 10/a mapp.392	edificio	DEMANIALE	abitativo	piena proprietà	provincia	provincia	alloggio popolare ACER per persone svantaggiate
791	MAGAZZINO MASSAFISCAGLIA	via	del mare	40/a	massafiscaglia	FISCAGLIA	foglio 8 mapp. 69	edificio	DISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	magazzino in uso ad associazione
593	OSTELLO DI GORINO	via	gorino	245	gorino	GORO	foglio 18 mapp. (39, 52 soppressi ma presenti in mappa) 55 sub 1. Incongruenze	edificio	DISPONIBILE	albergo	piena proprietà	provincia	provincia	ostello
597	RISTORANTE CÀ ROMANINA	via	romanina	1	goro	GORO	Foglio 4 mapp. 22, foglio 9 mapp. 40 (da rogito: foglio 4 mapp. su rogito: 22 il fabbr. Rurale 19, 80, 22)	edificio	DISPONIBILE	ristorante	piena proprietà	provincia	provincia	libero
598	BIOTOPO ROMANINA - SOTTARGINE	via	romanina	1	goro	GORO	foglio 9 mapp. 43, foglio 8 mapp. 34	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
598	BIOTOPO ROMANINA - BOSCHETTO	via	romanina	1	goro	GORO	foglio 9 mapp. 48; foglio 4 mapp. 19, 80; foglio 8 mapp. 24, 33	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
598	LA ROMANINA - IDROVORA	via	romanina	1	goro	GORO	foglio 9 mapp. 42	edificio	INDISPONIBILE	idrovara	piena proprietà	provincia	provincia	non utilizzato
586	VALLE DINDONA	VIA	per gorino		gorino	GORO	foglio 13 mapp. 4 foglio 14 mapp. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 23 foglio 15 mapp. 5, 6, 7, 8, 9, 11	terreno	INDISPONIBILE	golena	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	BOSCO GOARA	via	del puisaro	fine strada	goro	GORO	A. su rogito: foglio 8 mapp. 7 già 7/a; B: foglio 8 mapp. 43, 48	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
306	CENTRO POLIFUNZIONALE SACCA DI GORO - SALA CONGRESSI	via	Puisaro		Goro	GORO	foglio 9 mapp. 86	edificio	INDISPONIBILE	congressi	diritto di superficie	provincia	comune di goro	sala congressi (di compet. A.R.P.A.E. Legge 56/2014)
306	CENTRO POLIFUNZIONALE SACCA DI GORO - CENTRO OPERATIVO	via	Puisaro		Goro	GORO	foglio 9 mapp. 86	edificio	DISPONIBILE	uffici - magazzino	diritto di superficie	provincia	comune di goro	uffici e magazzino gestione sacca di Goro (di compet. A.R.P.A.E. Legge 56/2014)
615	PORTO TURISTICO DI GORO - OPERE A TERRA	via	darsena	snc	Goro	GORO	A. foglio 9 mapp. 84 (dal 77 soppresso) e mapp. 54; B. foglio 5 mapp. 368	terreno	INDISPONIBILE	opere portuali	piena proprietà	provincia	provincia	supporto logistico alla Marina
615	PORTO TURISTICO DI GORO - CABINA M.T.	via	darsena	snc	Goro	GORO	foglio 9 mappale 83 (dal 77 soppresso)	edificio	INDISPONIBILE	cabina di trasformazione	diritto di superficie	provincia	comune di goro	cabina elettrica

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
615	MARINA DI GORO - CONCESSIONE	via	darsena	snc	Goro	Goro		terreno	NON DI PROPRIETA'	porto turistico	in uso	demanio marittimo	demanio marittimo	porto turistico in gestione a terzi
586	AREA "VASCONI" EX ZUCCHERIFICIO JOLANDA	via	cavicchini	snc	Jolanda di Savoia	JOLANDA DI SAVOIA	foglio 41 mapp. 187, foglio 42 mapp. 8, 10, foglio 43 mapp. 13, 148	terreno	INDISPONIBILE	oasi naturalistica	comproprietà indivisa	provincia e comune jolanda di s. (comproprietà)	provincia e comune jolanda di s. (comproprietà)	oasi di tutela faunistica
600	CASTELLO ESTENSE DELLA MESOLA	piazza	umberto I°	85-87	mesola	MESOLA	foglio 16 mapp. 257	edificio	DEMANIALE	museo	piena proprietà	provincia	provincia	museo, congressi, mostre, centro educazione ambientale
591	DUNE DI MASSENZATICA - PARCO	strada	fronte	21	italba	MESOLA	foglio 29 mapp. 8, 75, 77, 203, 9, 92, 93, 94, 95, 73, 10, 12, 13, 56, 96, 106, 107, 108, 4, 3; foglio 30 mapp. 3, 5, 6, 7, 8, 190, 191, 9, 171, 182, 113, 189, 202, 154, 4, 1, 74, 76	terreno	INDISPONIBILE	parco	piena proprietà	provincia	provincia	oasi naturalistica (gestione Ente Parco del Delta)
591	DUNE DI MASSENZATICA - CENTRO VISITE CON LOTTO	strada	fronte	21	italba	MESOLA	COMUNE DI CODIGORO foglio 19 mapp. 71; COMUNE DI MESOLA foglio 30 mapp. 158	edificio	INDISPONIBILE	centro visite	piena proprietà	provincia	provincia	centro visite oasi naturalistica (gestione Ente Parco del Delta)
586	BIOTOPO DOSSONE NORD	via	dossone	snc	loc. dossone	MESOLA	foglio 21 mapp. 10	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	BIOTOPO DOSSONE SUD	via	dossone	snc	loc. dossone	MESOLA	foglio 37 mapp. 15, 116	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	BOSCO S. GIUSTINA (FASANARA)	via	boschetto	snc	santa giustina	MESOLA	foglio 39 mapp. 9, 10, 49, 98; foglio 41 mapp. 7, 120	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	BIOTOPO PANFILIA	via	panfiglia	snc	loc. panfiglia I	MESOLA	Foglio 44 Mapp. 32, 33, 83 Foglio 48 Mapp. 27, 28, 65 Foglio 50 Mapp. 8, 9, 114, 120	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	BIOTOPO RIBALDESA E STAGNO DEL FONDO	via	sacche	snc	ribaldesa	MESOLA	Foglio 45 Mapp. 38, 355, 378, 379, 408, 409; Foglio 46 Mapp. 7, 9, 35, 36, 38, 39, 139, 428, 429, 643; Foglio 51 Mapp. 842; foglio 51 mappali 12 e 481 (donazione vetri)	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	PINETA MOTTE DEL FONDO - ACQ. SEGHI	strada	Romea	snc	motte del fondo	MESOLA	foglio 42 mapp. 100 (2/q rosso in delibera)	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
586	PINETA MOTTE DEL FONDO - BUNKER	strada	Romea	snc	motte del fondo	MESOLA	Foglio 35 Mapp. 24,28, 29, 31, 50, 87, 88, 89, 186 (ex21), 188 (ex 22), 190 (ex 86), 195 (ex 111), 200 (ex 136); foglio 42 Mapp. 1, 2, 130, 101, 104, 83, 189	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo, in uso al Comune di Mesola per percorso bunker
586	PINETA MOTTE DEL FONDO - DONAZIONE RER	viale	Rimebranze	snc	motte del fondo	MESOLA	Foglio 35 Mapp. 175, 176, 177, 178, 179, 180, 198	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
586	BOSCO FASANARA (SANTA GIUSTINA)	via	fasanara	snc	fasanara	MESOLA	foglio 20 mapp. 11, 14, 39 Foglio 23 mapp. 3, 4, 9, 10, 28, 30, 65, 84 Foglio 39 mapp. 50	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
940	I.T.A. F.LLI NAVARRA SEZIONE DI OSTELLATO	via	garibaldi	2	ostellato	OSTELLATO	foglio 29 mapp. 170	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	comune di ostellato	comune di ostellato	scuola
586	AREA FORESTATA IN VALLE MEZZANO	SP71	strada alberelli	km. 0+228	ostellato	OSTELLATO	foglio 94 mapp. 33	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
941	I.T.A. F.LLI NAVARRA SEZIONE DI OSTELLATO - AZ. AGRICOLA	via	stradello della croce		ostellato	OSTELLATO	foglio 138 mapp. 129	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	ipsia e.1° D'este	IPSA E. 1° D'Este	laboratorio scolastico
586	AREA BOSCATO GOLENA CIRCONDARIALE				ostellato	OSTELLATO	foglio 88 mapp. 15; foglio 89 mapp. 1; foglio 90 mapp. 24, 32; foglio 92 mapp. 11	terreno	INDISPONIBILE	boschetto	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
990	AREA DEL MAGAZZINO DEMOLITO - RADAR	via	madonna boschi		poggiorenatico	POGGIORENATICO	foglio 18 mapp. 13 sub. 3	terreno	DISPONIBILE	nessuno	piena proprietà	provincia	provincia	relitto stradale
171	AREE RETROCESSIONE SVINCOLO A13 CISPADANA	sp70	strada cispadana		poggiorenatico	POGGIORENATICO	foglio 222, mappali 201, 200, 104, 102, 106, 195, 197, 199, 192, 191, 193, 35, 263, 227, 233, 230, 231, 229, 228, 224, 223, 150, 257, 259, 261, 105, 253, 255	terreno	DISPONIBILE	nessuno	piena proprietà	provincia	provincia	non utilizzato
630	DELIZIA DEL VERGINESE - CASTELLO E CORTE	via	verginese	58	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 74 mapp. 136 sub 1(castello), 2 (chiesa), 3(portico), mappale 137 (corte)	edificio	DEMANIALE	museo	piena proprietà	provincia	provincia	in convenzione al Comune di Portomaggiore
630	DELIZIA DEL VERGINESE - PARCO	via	verginese	60	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 63 mapp. 78, 84, 87, 88	terreno	DEMANIALE	verde	piena proprietà	provincia	provincia	giardino e area verde (in convenzione al Comune di Portomaggiore)
631	DELIZIA DEL VERGINESE - FORESTERIA	via	verginese	56	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 74 mapp. 136 sub. 4(ristorante), 5(ristorante acat.alloggio custode), 6(garage), 7(c.t.), 8(portico), 9(corte comune con il castello)	edificio	DEMANIALE	ristorante	piena proprietà	provincia	provincia	ristorante (in convenzione al Comune di Portomaggiore)
632	DELIZIA DEL VERGINESE - EX VINAIA	via	verginese	60	gambulaga	PORTOMAGGIORE	foglio 74 mapp. 29	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	"Cantina del Sapere" (in convenzione al Comune di Portomaggiore)
931	I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - SEZIONE ITC	p.le	studenti	4	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mapp. 3433	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	provincia	provincia	scuola
790	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' DI PORTOMAGGIORE	via	mazzini	50	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mapp. 418	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	centro operativo e magazzino viabilità

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

## ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN USO ALLA PROVINCIA DI FERRARA

aggiornamento 05/11/2019

CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			LOCALITA'	COMUNE	ESTREMI CATASTALI	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO 2= trasf. L.23/96	PROPRIETARIO DEL SOPRASUOLO	PROPRIETARIO DEL SUOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
		via	valmolino	88										
932	I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - SEZ. IPSIA E IPSSC	via	valmolino	88	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mapp. 3571 (soppressi 3458, 3459, 3460)	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	comune di portomaggiore	comune di portomaggiore	scuola
933	I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - PALESTRA	p.le	studenti	4	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	foglio 121 mappale 3545	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	provincia	provincia	palestra
618	BACINO DI BANDO	via	val d'albero	77	bando	PORTOMAGGIORE	foglio 164 mapp. 12, 16, 17, 20, 22, 24, 28	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	oasi naturalistica
586	BIOTOPO MEZZANO OVEST	strada	mondonuovo	snc	loc. trava	PORTOMAGGIORE	foglio 171 mapp. 2	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	provincia	provincia	biotopo
789	CENTRO OPERATIVO VIABILITA' VIGARANO	via	imperiale	1	borgo di vigarano m.	VIGARANO MAINARDA	foglio 32 mapp. 299	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	provincia	provincia	centro operativo e magazzino viabilità

## NOTE:

(1) utilizzato ai sensi del D.Lgs. 469/97;

(2) trasferito in uso alla Provincia ai sensi della L.23/96

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	1	9+200	quartesana	ferrara	terreno	400
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	2	22+100	rovereto	ostellato	ex strada	600
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	3	22+420	san vito	ostellato	ex strada	1.400
sp01a	sp1 tronco a-via comacchio	4	8+560	quartesana	ferrara	ex strada	2.275
sp01b	sp1 tronco b-via comacchio	1	25+240	ostellato	ostellato	ex strada	1.280
sp02	sp2 via copparo	1	3+000	boara	ferrara	ex strada	4.300
sp02	sp2 via copparo	2	3+380	boara	ferrara	terreno	1.705
sp02	sp2 via copparo	3	3+380	boara	ferrara	ex strada	1.940
sp02	sp2 via copparo	4	4+000	boara	ferrara	ex strada	1.440
sp02	sp2 via copparo	5	4+000	boara	ferrara	terreno	190
sp02	sp2 via copparo	6	4+700	ponte raffanello	ferrara	ex strada	2.800
sp02	sp2 via copparo	7	5+800	corlo	ferrara	terreno	1.000
sp02	sp2 via copparo	8	5+800	corlo	ferrara	ex strada	3.800
sp02	sp2 via copparo	9	14+700	copparo	copparo	terreno	3.185
sp02	sp2 via copparo	10	14+700	copparo	copparo	ex strada	3.252
sp02	sp2 via copparo	11	24+800	coccanile	copparo	ex strada	2.100
sp02	sp2 via copparo	12	24+800	coccanile	copparo	terreno	2.525
sp02	sp2 via copparo	13	26+800	cologna	berra	ex strada	1.800
sp02	sp2 via copparo	14	16+700	ca' nuova	copparo	terreno	2.080
sp02	sp2 via copparo	15	14+700	copparo	copparo	ex strada	1.275
sp03	sp3 delle anime	1	4+600	la rivalda	argenta	ex strada	1.440
sp04	sp4 copparo migliarino	1	4+200	gradizza	copparo	ex strada	1.700
sp04	sp4 copparo migliarino	2	4+200	gradizza	copparo	terreno	910
sp04	sp4 copparo migliarino	3	11+400	final di rero	tresigallo	ex strada	700
sp04	sp4 copparo migliarino	4	11+400	final di rero	tresigallo	terreno	300
sp04	sp4 copparo migliarino	5	6+995	borgo candelosa	formignana	terreno	1.090
sp05	sp5 dazio di guarda	1	1+800	copparo	copparo	terreno	780
sp05	sp5 dazio di guarda	2	2+400	copparo	copparo	ex strada	1.500
sp05	sp5 dazio di guarda	3	2+400	copparo	copparo	terreno	880
sp05	sp5 dazio di guarda	4	3+100	pioppetta	copparo	ex strada	350
sp05	sp5 dazio di guarda	5	3+500	pioppetta	copparo	ex strada	180
sp05	sp5 dazio di guarda	6	9+300	ro	ro	ex strada	7.000
sp07	sp7 zenzalino	1	18+310	bova	argenta	ex strada	4.250
sp08	sp8 poggiorenatico	1	8+100	poggio renatico	poggiorenatico	terreno	1.710
sp08	sp8 poggiorenatico	2	8+100	poggio renatico	poggiorenatico	ex strada	1.600
sp08	sp8 poggiorenatico	3	int.sp35	poggio renatico	poggiorenatico	terreno	840
sp08	sp8 poggiorenatico	4	9+850	s. sebastiano	poggiorenatico	ex strada	120
sp11	sp11 mesola	1	0+000	ariano	mesola	ex strada	7.800
sp11	sp11 mesola	2	6+650	mesola	mesola	ex strada	440
sp12	sp12 bivio pampano ariano	1	4+300	c.a casale	berra	ex strada	4.000
sp12	sp12 bivio pampano ariano	2	8+700	albersano	berra	ex strada	3.360
sp12	sp12 bivio pampano ariano	3	10+200	serravalle	berra	ex strada	550
sp12	sp12 bivio pampano ariano	4	14+000	serravalle	berra	ex strada	560
sp12	sp12 bivio pampano ariano	5	14+500	ariano	berra	ex strada	3.440
sp12	sp12 bivio pampano ariano	6	15+000	ariano	berra	ex strada	2.720
sp13	sp13 casumaro pilastrello	1	4+800	s.giovanni e paolo	cento	ex strada	546

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp14	sp14 vallalbana	1	5+000	capitello	ro	terreno	660
sp14	sp14 vallalbana	2	5+000	capitello	ro	ex strada	1.070
sp15	sp15 via del mare	1	21+000	ponte rovere	tresigallo	ex strada	1.440
sp15	sp15 via del mare	2	21+000	ponte rovere	tresigallo	terreno	1.680
sp15	sp15 via del mare	3	int.ss309	collinara	comacchio	ex strada	1.280
sp15	sp15 via del mare	4	int.ss309	collinara	comacchio	ex strada	1.950
sp15	sp15 via del mare	5	int.ss309	collinara	comacchio	terreno	1.872
sp15	sp15 via del mare	6	42+000	lagosanto	lagosanto	terreno	5.550
sp15	sp15 via del mare	7	52+700	ponte collinara	comacchio	terreno	776
sp15	sp15 via del mare	8	52+700	ponte collinara	comacchio	terreno	2.606
sp15	sp15 via del mare	9	52+700	ponte collinara	comacchio	ex strada	8.765
sp15	sp15 via del mare	10	0+000	ferrara	ferrara	terreno	915
sp16	sp16 copparo codigoro	1	3+000	ca nova	copparo	terreno	30
sp16	sp16 copparo codigoro	2	3+750	la mirola	copparo	ex strada	720
sp16	sp16 copparo codigoro	3	2+000	colombarola	copparo	ex strada	2.560
sp16	sp16 copparo codigoro	4	6+000	la sbarra	copparo	ex strada	605
sp16	sp16 copparo codigoro	5	7+000	braglia	copparo	terreno	6.730
sp16	sp16 copparo codigoro	6	7+000	braglia	copparo	ex strada	4.080
sp16	sp16 copparo codigoro	7	9+100	c.te raspo	jolanda di savoia	ex strada	1.500
sp16	sp16 copparo codigoro	8	19+300	ponte vicini	codigoro	ex strada	280
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	1	2+000	le contane	jolanda di savoia	ex strada	1.920
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	2	2+850	le contane	jolanda di savoia	ex strada	300
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	3	3+350	corte rossini	jolanda di savoia	ex strada	525
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	4	3+700	le contane	jolanda di savoia	ex strada	1.360
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	5	6+050	le contane	jolanda di savoia	ex strada	180
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	6	7+200	le contane	jolanda di savoia	terreno	1.500
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	7	7+200	le contane	jolanda di savoia	ex strada	280
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	8	8+500	jolanda di s.	jolanda di savoia	terreno	105
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	9	9+800	jolanda di s.	jolanda di savoia	terreno	430
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	10	9+800	jolanda di s.	jolanda di savoia	ex strada	920
sp17	sp17 jolanda di savoia berra	11	12+500	albersano	berra	ex strada	600
sp18	sp18 bondeno ficarolo	1	2+440	bellala	bondeno	ex strada	2.000
sp18	sp18 bondeno ficarolo	2	0+581	bondeno	bondeno		450
sp18	sp18 bondeno ficarolo	3	0+220	zerbinate	bondeno	terreno	112
sp19	sp19 bondeno ferrara	1	10+200	fondo novelle	ferrara	terreno	400
sp19	sp19 bondeno ferrara	2	11+350	p.ne rabizza	ferrara	terreno	691
sp19	sp19 bondeno ferrara	3	11+350	p.ne rabizza	ferrara	ex strada	200
sp19	sp19 bondeno ferrara	4	17+500	casaglia	ferrara	terreno	895
sp19	sp19 bondeno ferrara	5	21+260	ferrara	ferrara	ex strada	1.200
sp19	sp19 bondeno ferrara	6	21+580	ferrara	ferrara	ex strada	3.130
sp19	sp19 bondeno ferrara	7	22+470	ferrara	ferrara	ex strada	540
sp19	sp19 bondeno ferrara	8	15+099	la monta di casaglia	ferrara	ex strada	1.070
sp20	sp20 ferrara formignana	1	6+400	baura	ferrara	ex strada	1.248
sp20	sp20 ferrara formignana	2	11+060	fossalta	ferrara	ex strada	150
sp22	sp22 passo segni correggio	1	5+670	s.bartolomeo	ferrara	ex strada	1.600
sp22	sp22 passo segni correggio	2	7+250	s.egidio	ferrara	ex strada	1.600

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp22	sp22 passo segni correggio	3	14+180	cona	ferrara	ex strada	1.020
sp22	sp22 passo segni correggio	4	14+570	cona	ferrara	ex strada	960
sp23	sp23 final di rero rovereto	1	0+420	f.do casetta	ferrara	ex strada	640
sp23	sp23 final di rero rovereto	6	2+800	parasacco	ferrara	terreno	1.000
sp23	sp23 final di rero rovereto	7	2+800	parasacco	ferrara	ex strada	500
sp24	sp24 ro cologna	1	0+300	il crociaro	ro	ex strada	100
sp24	sp24 ro cologna	2	5+300	pne zotte	ro	ex strada	3.200
sp24	sp24 ro cologna	3	5+700	p.ne mensa	ro	ex strada	2.240
sp24	sp24 ro cologna	4	8+700	fazzina	ro	ex strada	2.320
sp24	sp24 ro cologna	5	10+700	ponte nano	berra	terreno	940
sp24	sp24 ro cologna	6	11+300	p.ne rovere	berra	terreno	1.200
sp24	sp24 ro cologna	7	11+400	la barbazina	berra	terreno	1.200
sp24	sp24 ro cologna	8	11+500	la barbazina	berra	terreno	1.300
sp24	sp24 ro cologna	9	11+800	la campagnola	berra	terreno	1.600
sp25	sp25 poggiorrenatico s.m.codifiume	1	3+000	il chiaro	poggiorrenatico	ex strada	2.450
sp25	sp25 poggiorrenatico s.m.codifiume	2	3+400	il chiaro	poggiorrenatico	ex strada	1.980
sp25	sp25 poggiorrenatico s.m.codifiume	3	3+400	il chiaro	poggiorrenatico	terreno	1.945
sp25	sp25 poggiorrenatico s.m.codifiume	4	4+190	valle chiesa	poggiorrenatico	terreno	4.171
sp26	sp26 ospital monacale consandolo	1	1+300	ca crocetta	argenta	ex strada	720
sp26	sp26 ospital monacale consandolo	2	1+300	ca crocetta	argenta	ex strada	1.440
sp26	sp26 ospital monacale consandolo	3	1+562	ca crocetta	argenta	ex strada	1.510
sp29	sp29 cona-portomaggiore	1	11+300	gualdo	voghiera	ex strada	240
sp29	sp29 cona-portomaggiore	2	10+900	gualdo	voghiera	ex strada	1.500
sp29	sp29 cona-portomaggiore	3	6+600	belriguardo	voghiera	ex strada	6.400
sp29	sp29 cona-portomaggiore	5	13+000	cona	ferrara	terreno	6.310
sp29	sp29 portomaggiore raffanello	6	15+150	codrea	ferrara	terreno	1.750
sp29	sp29 portomaggiore raffanello	7	14+200	cona	ferrara	terreno	4.434
sp29	sp29 portomaggiore raffanello	8	13+700	cona	ferrara	terreno	11.935
sp34	sp34 s.agostino buonacompra	1	2+300	s.romualdo	cento	ex strada	250
sp35	sp35 s.carlo poggiorrenatico	1	1+130	torre cocenno	poggiorrenatico	terreno	6.790
sp35	sp35 s.carlo poggiorrenatico	2	2+700	prato cocenno	poggiorrenatico	ex strada	1.120
sp35	sp35 s.carlo poggiorrenatico	3	3+920	c.e tracchi	poggiorrenatico	ex strada	450
sp35	sp70 cispadana	4	7+320	bosco salici	poggiorrenatico	terreno	692
sp48	sp48 portomaggiore argenta	1	10+000	bando	argenta	ex strada	1.980
sp48	sp48 portomaggiore argenta	2	14+170	argenta	argenta	terreno	1.050
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	1	1+250	pod.roverella	vigarano m.da	terreno	1.465
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	2	1+500	pod.cinquanta	vigarano m.da	terreno	920
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	3	1+500	pod.cinquanta	vigarano m.da	ex strada	1.650
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	4	2+330	pod.carlettini	mirabello	terreno	910
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	5	2+330	pod.carlettini	mirabello	ex strada	1.600
sp50	sp50 vigarano m. poggio renatico	6	3+750	p.ne cantone	poggiorrenatico	ex strada	3.000
sp54	sp54 codigoro pomposa	1	0+850	codigoro	codigoro	ex strada	150
sp54	sp54 codigoro pomposa	2	1+400	codigoro	codigoro	ex strada	2.080
sp54	sp54 codigoro pomposa	4	11+300	volano	codigoro	terreno	230
sp54	sp54 codigoro pomposa	5	11+700	canneviè	codigoro	terreno	7.899
sp54	sp54 codigoro pomposa	6	12+000	volano	codigoro	terreno	51.527

codice strada	nome strada	numero relitto	km.	LOCALITA'	COMUNE	tipologia relitto	superficie appr. mq.
sp54	sp54 codigoro pomposa	7	12+800	volano	codigoro	ex strada	1.380
sp54	sp54 codigoro pomposa	8	13+300	lido volano	comacchio	ex strada	1.380
sp57	sp57 portoverrara san carlo trava	1	2+596	portoverrara	portomaggiore	ex strada	1.000
sp57	sp57 portoverrara san carlo trava	2	3+308	p.ne s.carlo	portomaggiore	terreno	480
sp57	sp57 portoverrara san carlo trava	3	3+232	p.ne s.carlo	portomaggiore	ex strada	660
sp62	sp62 pontemaodino massenzatica	1	0+700	pontemaodino	codigoro	ex strada	320
sp62	sp62 pontemaodino massenzatica	2	1+600	pontemaodino	codigoro	terreno	7.767
sp66	sp66 ex SS 255 S.Matteo della Decima	1	47+850	San Vincenzo	Sant'Agostino	ex strada	371
sp68	sp68 di codigoro	1	1+350	consandolo	argenta	ex strada	4.800
sp68	sp68 di codigoro	2	2+450	ca ponte	argenta	ex strada	400
sp68	sp68 di codigoro	3	3+280	luoghetino	portomaggiore	ex strada	500
sp68	sp68 di codigoro	4	3+700	luoghetino	portomaggiore	ex strada	4.000
sp68	sp68 di codigoro	5	15+700	dogato	ostellato	ex strada	360
sp68	sp68 di codigoro	6	19+200	dogato	ostellato	ex strada	720
sp68	sp68 di codigoro	7	19+600	dogato	ostellato	ex strada	3.000
sp68	sp68 di codigoro	8	31+900	massafiscaglia	massafiscaglia	terreno	1.900
sp68	sp68 di codigoro	9	43+400	ponte galvano	codigoro	ex strada	2.100
sp68	sp68 di codigoro	10	54+000	ariano	mesola	ex strada	14.400
sp69	sp69 virgiliana	1	63+570	cassana	ferrara	ex strada	480
sp69	sp69 virgiliana	2	63+480	cassana	ferrara	ex strada	300



## SETTORE 3 BILANCIO

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 2483/2019 del SETTORE 3 BILANCIO ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 10/12/2019

Il funzionario responsabile

NATALI RICCARDO

**Documento informatico firmato digitalmente**



## PROVINCIA DI FERRARA

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 2483/2019 ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 si specifica, ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

parere FAVOREVOLE relativamente alla regolarità contabile: riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;

Ferrara, li 10/12/2019

Il funzionario responsabile

NATALI RICCARDO

**Documento informatico firmato digitalmente**



## Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 76 del 18/12/2019

### **SETTORE 3 BILANCIO**

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.

La su estesa delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi di legge.

Ferrara li, 19/12/2019

Sottoscritta  
*L'incaricato alla pubblicazione*  
**(BUGELLI BARBARA)**  
con firma digitale